SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

918ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005

Presidenza del vice presidente FISICHELLA,
indi del presidente PERA
e del vice presidente SALVI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XVI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-78

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 79-288

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 289-304

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1250)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO . . . . . *Pag.* 1

SULL'ASSEGNAZIONE DELLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO IN MATERIA AMBIENTALE

PRESIDENTE 1, 2, 3
TURRONI *(Verdi-Un)* 1, 2

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(3633) ***Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge)*

(1) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali***

(117) ***TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(290) ***PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore***

(337) ***BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati***

(614) ***EUFEMI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1148) ***RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1177) ***FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1294) ***TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali***

(1475) ***DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1489) ***VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(1693) ***PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati***

(1853) ***DANIELI Paolo. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533***

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

(3343) *BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali*

(3378) *BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali*

(3396) *SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali*

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):

PETERLINI *(Aut)* . . . . . *Pag.* 5
TURRONI *(Verdi-Un)* 7

ORGANIZZAZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE N. 3633 E CONNESSI:

PRESIDENTE 9

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396:

BASSANINI *(DS-U)* 10
PETRINI *(Mar-DL-U)* 11
D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno* . 13, 29
BOCO *(Verdi-Un)* . . . . . .9, 16, 17 e *passim*
* PASSIGLI *(DS-U)* 28, 29
Verifiche del numero legale . . .16, 17, 18 e *passim*

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 30

PROGRAMMA DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Integrazioni 30

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

PRESIDENTE 31, 33
BOCO *(Verdi-Un)* 33

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396:

BOCO *(Verdi-Un)* 34
* PASSIGLI *(DS-U)* 35, 43, 53
PETRINI *(Mar-DL-U)* 35, 44, 55
D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno* . 38, 55
VALLONE *(Mar-DL-U)* . . . . . .38, 39, 40 e *passim*
MACONI *(DS-U)* 51, 52
BONFIETTI *(DS-U)* 53
GASBARRI *(DS-U)* 66, 69
CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione* . . . . . *Pag.* 76
Verifiche del numero legale . . .34, 38, 46 e *passim*
Votazioni nominali con scrutinio simultaneo .40, 41, 42 e *passim*

INTERROGAZIONI

Per la risposta scritta:

PRESIDENTE 76
BATTAFARANO *(DS-U)* 76
VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 76

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2005 77

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 3633:

Articolo 5 79
Articolo 6, emendamenti e ordine del giorno 82
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 6 179
Articolo 7 ed emendamenti 181
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 7 202
Articolo 8 ed emendamenti 217
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 8 283

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 289

CONGEDI E MISSIONI 298

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 298
Assegnazione 298

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di atti 299

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 77
Apposizione di nuove firme ad interpellanze . 299
Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni 299
Interpellanze 299
Interrogazioni 302

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

La seduta inizia alle ore 9,32.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,35 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Sull'assegnazione dello schema di decreto legislativo in materia ambientale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Esprime profonda insoddisfazione per l'assegnazione alla 13ª Commissione permanente dello schema di decreto legislativo in materia ambientale, nonostante le assicurazioni in senso contrario del presidente Pera e pur in assenza del parere della Conferenza unificata. Dopo l'intollerabile esproprio della funzione legislativa da parte del Governo, la Presidenza smentisce proprie decisioni comunicate appena poche ore fa e si impedisce ai parlamentari di esprimersi con piena cognizione di causa su un testo di fondamentale importanza.

PRESIDENTE. Alla richiesta di parere sullo schema di decreto legislativo, trasmesso il 25 novembre dal Governo, non risultava allegata la prescritta documentazione e in particolare il parere della Conferenza unificata. Sollecitato al riguardo, il Governo ha assicurato che avrebbe provveduto, ma ieri è pervenuta solo la relazione tecnica, debitamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato. Peraltro, l'assegnazione dello schema di decreto legislativo alle Commissioni competenti, tenuto conto dell'imminenza dell'aggiornamento dei lavori per le festività natalizie, è conforme alla prassi ed in linea con quanto deciso dalla Camera dei deputati; comunque, le Commissioni potranno concludere l'esame solo previa trasmissione del predetto parere della Conferenza unificata.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(3633) ***Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge)*

(1) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali***

(117) ***TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(290) ***PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore***

(337) ***BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati***

(614) ***EUFEMI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1148) ***RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1177) ***FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1294) ***TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali***

(1475) ***DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1489) ***VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(1693) ***PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati***

(1853) ***DANIELI Paolo. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533***

(3343) ***BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali***

(3378) ***BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali***

(3396) ***SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali***

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli articoli del disegno di legge n. 3633, ricordando che nella seduta pomeridiana di ieri si è conclusa la votazione degli emendamenti modificativi e aggiuntivi riferiti all'articolo 5.

PETERLINI *(Aut)*. Dichiara il voto favorevole del suo Gruppo sull'articolo 5 del disegno di legge, che rappresenta un ragionevole compromesso tra la formulazione presentata inizialmente dal Governo e l'esigenza di particolare tutela delle minoranze linguistiche, prevista dall'articolo 6 della Costituzione e autorevolmente sollecitata dal Presidente della Repubblica. Nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, la soglia di sbarramento del 4 per cento su base nazionale per l'elezione del Senato della Repubblica è stata trasferita alla circoscrizione regionale, sebbene elevata al 20 per cento. Poiché sulla base di proiezioni delle ultime elezioni probabilmente solo la Südtiroler Volkspartei raggiungerà nelle prossime consultazioni il *quorum* per la rappresentanza parlamentare, sarebbe stato opportuno modificare ulteriormente la riforma per inserire il voto di preferenza, ma ciò non è stato possibile a causa della blindatura del testo da parte della maggioranza.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Il suo Gruppo voterà contro l'articolo 5 e conferma la contrarietà al disegno di legge, non solo con riferimento alla mancata tutela delle minoranze linguistiche, ma anche per il complessivo pasticcio in cui vengono assemblati sistemi elettorali di diversa ispirazione: quello proporzionale alla Camera dei deputati su base nazionale, quello proporzionale al Senato su base regionale, un premio di maggioranza che consentirà all'opposizione di ottenere un maggior numero di seggi e infine un sistema uninominale per alcune Regioni a statuto speciale. La finalità di tutto questo è emersa in una recente intervista televisiva del presidente Casini ed è connessa alla volontà di compromettere la stabilità di governo della futura prevedibile maggioranza al fine di tentare un accordo tra l'UDC e una parte del centro sinistra, in linea con l'antica consuetudine politica di muoversi in acque stagnanti e paludose. *(Applausi dal Gruppo Verdi-Un e del senatore De Paoli)*.

PRESIDENTE. Prima di procedere ulteriormente nelle dichiarazioni di voto sull'articolo 5, comunica il nuovo contingentamento dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 3633. *(v. Resoconto stenografico)*.

BASSANINI *(DS-U)*. Il disegno di legge non solo contraddice la scelta del sistema maggioritario effettuata a grandissima maggioranza dai cittadini italiani nel 1993, ma consapevolmente impedisce la possibilità di indire un'ulteriore *referendum* sulla legge elettorale, anche perché è stato respinto l'emendamento che lo avrebbe consentito prevedendo, in caso di vittoria del *referendum* abrogativo, la temporanea vigenza del precedente sistema elettorale.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Il nuovo contingentamento dei tempi restituisce la possibilità di intervenire sull'articolo 4, relativo all'elezione del Senato, dopo giorni di forzoso silenzio. La previsione di un premio di maggioranza a base regionale, pur essendo un nodo centrale della nuova legge elettorale, non è mai stato discusso né in Aula né in Commissione, né la sua evidente irrazionalità è stata in qualche modo risolta dall'intervento del relatore ombra, senatore Pastore. È infatti debole l'argomento secondo cui la formazione di maggioranze diverse alla Camera e al Senato era possibile con i previgenti sistemi elettorali, sia quello proporzionale in vigore fino al 1992 sia l'attuale maggioritario, visto che la riforma proposta da una coalizione che ha fatto della stabilità dell'Esecutivo il proprio vessillo rende addirittura probabile la formazione di maggioranze diverse. Tale illogicità politica si spiega soltanto con la volontà della Casa delle libertà di varare un sistema elettorale utile ai propri fini di parte, cioè un'instabilità politica tale da consentire la rimessa in gioco dello schieramento perdente. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U)*.

Il Senato approva l'articolo 5.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, avvertendo che gli emendamenti 6.300, 6.36, 6.304, 6.305, 6.306, 6.1, 6.37, 6.317, 6.318, 6.319, 6.320, 6.2, 6.38, 6.325, 6.326, 6.327, 6.328, 6.3, 6.39, 6.332, 6.40, 6.4, 6.333, 6.334, 6.335, 6.336, 6.340, 6.341, 6.343, 6.345, 6.346, 6.348, 6.349, 6.350, 6.352, 6.353, 6.354, 6.355, 6.356, 6.5, 6.362, 6.363, 6.364, 6.365, 6.6, 6.366, 6.367, 6.368, 6.369, da 6.371 a 6.383, 6.385, 6.386, da 6.388 a 6.395, 6.7, 6.398, 6.399, 6.400, 6.8, 6.406, 6.407, da 6.410 a 6.414, 6.422, da 6.438 a 6.447, da 6.41 a 6.456, da 6.467 a 6.473, da 6.11 a 6.494, da 6.494a a 6.497, da 6.500 a 6.504, 6.506, 6.507, da 6.12 a 6.518, da 6.14 a 6.522, 6.525, 6.526, 6.527, 6.531, 6.532, da 6.42 a 6.547, da 6.21 a 6.566, da 6.568 a 6.571, da 6.25 a 6.578, da 6.26 a 6.585, da 6.27 a 6.602, da 6.30 a 6.613, da 6.616 a 6.627, da 6.31 a 6.648, da 6.32 a 6.663, nonché gli emendamenti dal 6.33 al 6.681 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1. Inoltre, sono inammissibili gli emendamenti 6.337, 6.34, 6.342, 6.347, 6.415, 6.416, 6.417, 6.421, 6.424, 6.425, 6.426, 6.429, 6.430, 6.432, 6.435, 6.436, 6.437, 6.505, 6.529 e 6.579.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprime parere contrario sugli emendamenti.

Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 6.35, 6.301 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 6.303), 6.307 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 6.310), 6.311 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.312), 6.313 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.314), 6.315 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.316), 6.321 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.322), 6.323 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.324), 6.329, 6.330, 6.331, 6.338 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.339), 6.344, 6.351, 6.357 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 6.361) e 6.370.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste del senatore BOCO (Verdi-Un), sono respinti gli emendamenti 6.384 (con preclusione del 6.387), 6.408 e 6.433. Il Senato, con distinte votazioni, respinge inoltre gli emendamenti 6.396 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.397), 6.401 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 6.405), 6.409, 6.418 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.419), 6.420, 6.423, 6.427, 6.431, 6.434, 6.448 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.449), 6.457 (identico al 6.458), nonché gli emendamenti da 6.459 a 6.466.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore BOCO, il Senato respinge inoltre gli emendamenti 6.475, 6.508 (sostanzialmente identico al 6.509), 6.548, 6.586, 6.604, 6.649 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti

fino al 6.652) e 6.665 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.666). Con distinte votazioni sono inoltre respinti gli emendamenti 6.474, 6.493a, 6.498, 6.499, da 6.510 a 6.513, 6.519, 6.523 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 6.524), 6.528, 6.530, 6.533, 6.567, 6.572, 6.587, 6.603, 6.605, 6.614, 6.615 (con preclusione del 6.628), 6.653 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 6.658), 6.664, 6.667 prima parte (con preclusione della seconda parte del 6.668) e 6.669.

MANIERI, *segretario.* Dà lettura dell'ordine del giorno G6.100, derivante dalla trasformazione dell'emendamento 6.670 *(v. Resoconto stenografico).*

Presidenza del presidente PERA

PASSIGLI *(DS-U).* L'ordine del giorno è finalizzato ad evitare che la modifica del sistema elettorale comporti difficoltà applicative delle norme in materia di spese elettorali; a tal fine impegna il Governo a mantenere, con i necessari adattamenti, le norme attualmente in vigore relativamente ai tetti di spesa, ai rimborsi ed alla trasparenza nella competizione.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'ordine del giorno è sostanzialmente condivisibile, anche se la normativa vigente non è pienamente trasferibile alla nuova legge elettorale. Chiede al senatore Passigli di apportare una modifica al primo capoverso dell'impegno.

PASSIGLI *(DS-U).* Accetta la modifica proposta dal sottosegretario D'Alì, invitando a riferire al Parlamento sugli aggiustamenti normativi che il Governo riterrà necessari.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Dichiara la disponibilità del Governo in tal senso.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno G6.100 (testo 2) *(v. Allegato A)*, accolto dal Governo, non viene posto in votazione.

Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Comunica le determinazioni, assunte a maggioranza, dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari in ordine al corrente programma dei lavori del Senato e al calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 7 al 15 dicembre *(v. Resoconto stenografico)*, avvertendo che l'odierna seduta pomeridiana non avrà luogo e che l'esame

della riforma elettorale, che proseguirà nella seduta in corso fino alle ore 13, riprenderà nell'intera giornata di martedì 13 dicembre per concludersi mercoledì 14 dicembre.

BOCO *(Verdi-Un)*. Ribadisce la ferma contrarietà del Gruppo ad un calendario finalizzato all'approvazione di una legge che modifica le regole del gioco senza l'indispensabile concorso della opposizione.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Riprende le votazioni.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 6.671 e 6.672. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore BOCO (Verdi-Un), è altresì respinto l'emendamento 6.673 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 6.674). Il Senato approva l'articolo 6.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. L'emendamento 6.0.1 è inammissibile.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 6.0.100 e 6.0.101.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 7 e dei relativi emendamenti, che invita i presentatori ad illustrare.

PASSIGLI *(DS-U)*. Il Parlamento, a suo avviso, è legittimato a modificare la legge elettorale all'inizio e non al termine della legislatura, specialmente se la modifica è volta ad aumentare le possibilità di vittoria della maggioranza uscente. Per attenuare l'impatto di una normativa affrettata e insufficientemente discussa, l'opposizione ha presentato emendamenti che mirano a rendere vincolante il parere espresso dalle Commissioni parlamentari sui regolamenti attuativi emanati dal Governo.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Posto che i più vistosi errori logici del provvedimento riguardano l'assegnazione a livello regionale del premio di maggioranza per il Senato, che contrasta con la stessa *ratio* dell'istituto, e la differenziazione dei valori percentuali dello sbarramento per la Camera e per il Senato, gli effetti irrazionali e imprevisti della normativa elettorale, legati all'applicazione della disciplina transitoria delle ineleggi-

bilità e agli sbarramenti differenziati per le coalizioni di maggioranza e di minoranza, non saranno superati in via interpretativa perché essi sono funzionali agli interessi dell'attuale maggioranza.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 7.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 7.6, 7.301, 7.302, 7.303 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 7.304, 7.305 e 7.306), 7.7, 7.321, 7.323, 7.325, 7.333 (identico al 7.334), 7.335 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti da 7.336 a 7.342), 7.347 e 7.348. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), è respinto l'emendamento 7.300 (con preclusione del 7.322). Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VALLONE, sono respinti gli emendamenti 7.307 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti da 7.308 a 7.320), 7.324, 7.326 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 7.327, 7.330, 7.331, 7.332, 7.343, 7.344, 7.345, 7.349, 7.358, 7.4, 7.359 e 7.360) e 7.346.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 7.328 e 7.329 sono inammissibili.

PASSIGLI *(DS-U)*. Richiamati i perversi effetti di sistema di una legge elettorale blindata, mirante a colpire l'attuale opposizione attraverso un uso sapiente degli sbarramenti, dichiara voto favorevole all'emendamento 7.351, la cui funzione è quella di limitare l'assoluta discrezionalità del Governo nell'emanazione di regolamenti attuativi, anche in deroga ai termini della legislazione vigente, che potranno incidere pesantemente sulle regolarità delle operazioni di voto.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. In assenza di un adeguato dibattito, restano oscure le ragioni per cui si abbandona un sistema maggioritario, che ha conseguito i risultati di stabilità che il legislatore si era prefisso, e si adotta un sistema falsamente proporzionale, che non garantisce una fedele rappresentazione politica della società italiana. L'unica discussione che ha preceduto la riforma in esame ha riguardato l'abolizione della doppia scheda, con dichiarati intenti di semplificazione ma con il reale obiettivo di assicurare al centrodestra una maggiore corrispondenza tra i voti alla coalizione e i voti di lista espressi dal suo elettorato. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U e del senatore Fassone).*

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 7.2, 7.350 e 7.351, fra loro identici. Risultano inoltre respinti gli emendamenti 7.352 (sostanzialmente identico al 7.353), 7.354, 7.355, 7.357 (con preclusione del 7.3), 7.5 (identico al 7.361 ed al 7.362), 7.363 (sostanzialmente identico al 7.364, con preclusione degli emendamenti 7.372 e 7.373),

7.365, 7.366 e 7.371. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste ancora dal senatore VALLONE, il Senato respinge gli emendamenti 7.356 e 7.368.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 7.367, 7.369, 7.370, 7.374 e 7.375 sono inammissibili.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato approva l'articolo 7. Risultano quindi respinti gli emendamenti 7.0.300 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 7.0.312), 7.0.313 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 7.0.317), 7.0.318 prima parte (con preclusione della seconda parte e dell'emendamento 7.0.319), 7.0.323 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 7.0.326), 7.0.327 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 7.0.329), 7.0.330 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 7.0.333), 7.0.334 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 7.0.336) e 7.0.338 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 7.0.339).

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste rispettivamente dal senatore VALLONE e dalla senatrice BONFIETTI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 7.0.320 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 7.0.322) e 7.0.340. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MACONI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 7.0.337.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PASSIGLI *(DS-U)*. Il complesso degli emendamenti presentati all'articolo 8 ripropone coerentemente la linea sostenuta dal centrosinistra, favorevole a modificare la legge elettorale al fine di porre rimedio alla frammentazione del quadro politico. In tale prospettiva è stato proposto il passaggio al maggioritario a doppio turno o anche al sistema proporzionale corretto da meccanismi razionali e coerenti. Al contrario, il testo in esame introduce premi di maggioranza differenziati fra le due Camere, ponendo così a rischio la stabilità e la governabilità, ed individua sbarramenti del tutto inadeguati, giungendo fino a prevedere anche la partecipazione al riparto dei seggi della prima fra le liste che non siano riuscite a superare la soglia di sbarramento.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. L'applicazione della legge potrà dare luogo a numerosi errori, che avrebbero potuto essere evitati se al Parlamento fosse stato consentito di concorrere in modo efficace alla discussione ed alla stesura delle norme in esame. Il premio di maggioranza avvantaggia la coalizione e quindi non ha alcun effetto contro la polverizzazione del quadro politico; peraltro la previsione di premi di maggioranza distinti fra le due Camere pone a rischio la stabilità e la governabilità.

Il Senato respinge gli emendamenti 8.300 e 8.301, tra loro identici.

Presidenza del vice presidente SALVI

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 8.302, 8.307, 8.311, 8.319, 8.335, 8.341, 8.381 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti 8.382, 8.383 e 8.384) e 8.385. Risultano altresì respinti gli emendamenti 8.305, 8.309, 8.315, 8.318, 8.321, 8.323, 8.324, 8.326, 8.331, 8.332, 8.334, 8.336, 8.342, 8.345, 8.347 (sostanzialmente identico all'8.348), 8.353, 8.358 prima parte (con preclusione della seconda parte e dell'emendamento 8.359) e 8.360. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore VALLONE, vengono respinti gli emendamenti 8.327 e 8.352.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 8.303, 8.304, 8.310, 8.312, 8.313, 8.314, 8.316, 8.317, 8.320, 8.322, 8.325, 8.328, 8.339, 8.1, 8.26, 8.340, 8.22, 8.27, 8.343, 8.344, 8.349, 8.351, 8.2, 8.28, 8.354, 8.355, 8.356, 8.357 e da 8.361 a 8.380 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4. Gli emendamenti 8.329 e 8.330 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 5. Gli emendamenti 8.306, 8.308, 8.333, 8.337, 8.338, 8.346 e 8.350 sono inammissibili.

GASBARRI *(DS-U)*. L'insieme degli emendamenti a sua firma, relativi all'articolo 8 ed agli articoli precedenti, affronta i nodi più critici del provvedimento voluto dalla maggioranza, non per porre in discussione il passaggio al sistema proporzionale, ma per garantire legislature stabili, omogeneità di colore politico tra Camera e Senato, governabilità ed effettiva rappresentanza dei cittadini. Il testo in esame invece assegna il premio di maggioranza a tutte le liste facenti parte della coalizione vincente, eventualmente anche alla prima fra le liste che non abbiano superato l'esigua soglia di sbarramento prevista; l'entità di questo premio di maggioranza peraltro può essere anche molto ampia, visto che non è stata accettata la proposta di introdurre la soglia minima del 33 per cento per potervi accedere. Inoltre, il premio di maggioranza per ogni singola Regione in-

troduce elementi di casualità che rendono probabile la disomogeneità politica delle due Camere, con il rischio di paralisi legislativa. *(Applausi dal Gruppo DS-U. Congratulazioni).*

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 8.386 prima parte (con preclusione della restante parte e dei successivi fino all'8.398), 8.423 prima parte (con preclusione della restante parte e dei successivi fino all'8.432), 8.452, 8.482 (identico all'8.483 e 8.484) e 8.488.

Risultano altresì respinti gli emendamenti 8.404, 8.405 (con preclusione degli emendamenti 8.420, 8.433 e 8.446), 8.436, 8.439 (sostanzialmente identico all'8.440), 8.441, 8.444 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'8.445), 8.450, 8.451, 8.453 (con preclusione dell'emendamento 8.457), 8.454, 8.458 prima parte (con preclusione della restante parte e dei successivi 8.459 e 8.460), 8.465, 8.485, 8.486, 8.487 e 8.489 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'8.490).

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 8.399 a 8.403, da 8.18 a 8.409, 8.415, 8.416, 8.418, 8.419, da 8.19 a 8.422, da 8.20 a 8.435, 8.437, 8.438, da 8.21 a 8.449, 8.456, da 8.461 a 8.464, da 8.5 a 8.478, da 8.13 a 8.2007, da 8.15 a 8.481 e da 8.491 a 8.494 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4. Gli emendamenti da 8.410 a 8.414, 8.417, da 8.442 a 8.9, 8.455, 8.10 e 8.2008 sono inammissibili.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato approva l'articolo 8 e respinge l'emendamento 8.0.303. Con successive votazioni, sono respinti gli emendamenti da 8.0.300 a 8.0.302, nonché da 8.0.304 a 8.0.306.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. In considerazione del proficuo lavoro svolto, propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento. *(Applausi dei senatori Salzano e Iannuzzi).*

PRESIDENTE. Accogliendo la richiesta del Governo, rinvia il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

Per la risposta scritta ad un'interrogazione

BATTAFARANO *(DS-U)*. Sollecita la risposta scritta all'interrogazione 4-09299, presentata il 14 settembre 2005 e relativa ad una cooperativa edilizia di Taranto.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Prende atto della sollecitazione e assicura che la risposta sarà celere.

PRESIDENTE. Dà annunzio della interpellanza e delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e comunica l'ordine del giorno delle sedute del 13 dicembre.

La seduta termina alle ore 12,19.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 9,32).*
Si dia lettura del processo verbale.

MANIERI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 9,35).*

Sull'assegnazione dello schema di decreto legislativo in materia ambientale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, ho chiesto la parola su un fatto verificatosi nel pomeriggio di ieri. Sarò molto breve, però ritengo necessario che i Resoconti d'Aula rechino le ragioni di una mia profonda insoddisfazione per quanto è accaduto.

Lei ricorderà, signor Presidente, che sono intervenuto all'inizio della seduta di ieri pomeriggio chiedendo che il decreto legislativo concernente la delega ambientale non venisse assegnato in via provvisoria, anche per evitare un conflitto rispetto ai tempi. Le Regioni nella Conferenza unificata Stato-Regioni non hanno ancora espresso il proprio parere, quindi, noi ci troveremmo nella difficoltà di esaminare un testo a fronte di possibili e, per quello che mi riguarda, certamente note modifiche che la Conferenza unificata potrebbe introdurre su questi sei decreti legislativi che sono stati riuniti in un unico testo.

Signor Presidente, non ripeto le ragioni della preoccupazione che ieri il sottoscritto ha manifestato quando ha chiesto al presidente Pera, che in quel momento presiedeva l'Assemblea, che l'assegnazione provvisoria del provvedimento non avvenisse prima dell'espressione del parere da parte della Conferenza unificata e, soprattutto, che fosse previsto un tempo adeguato, dato che il testo in questione arriva al nostro esame nell'imminenza delle feste natalizie, per poterci esprimere.

Ebbene, nonostante il presidente Pera avesse dichiarato che non avrebbe mai assegnato il decreto legislativo in questione alle Commissioni – così come richiesto non solo da me, ma da tutti i colleghi della Commissione, a nome dei quali intervenivo – due ore dopo, si è rimangiato la parola data in quest'Aula assegnando, in via provvisoria, il decreto alla 13ª Commissione permanente.

Aggiungo, signor Presidente, che esiste un'altra questione. Ieri, nel corso dell'Ufficio di Presidenza della 13ª Commissione, è stata profilata l'ipotesi di una richiesta di proroga. Sono però a conoscenza del fatto che sia il Governo sia la stessa maggioranza della Commissione stanno decidendo di non concedere alcuna proroga all'esame di un testo costituito di oltre 700 pagine, il quale riscrive interamente – malamente, per la verità – tutta la materia ambientale (dalla difesa del suolo alla valutazione di impatto ambientale, dai rifiuti alle bonifiche, all'acqua, all'aria, ai delitti ambientali).

Signor Presidente, io non so più a chi rivolgermi se persino le assicurazioni date in quest'Aula da parte della Presidenza vengono smentite dalla medesima nel giro di due ore. Ritengo che questa sia una cosa che quest'Aula non può tollerare. Abbiamo tollerato che il Governo espropriasse il Parlamento della possibilità di fare le leggi.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, mi aveva assicurato che sarebbe stato breve.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Oggi ci troviamo addirittura espropriati della possibilità di esprimerci sui testi che effettivamente verranno portati al-

l'esame del Governo dopo l'espressione del parere da parte della Conferenza unificata.

Signor Presidente, di questo ci lagniamo e riteniamo che chi ieri ha fatto le dichiarazioni citate abbia mentito clamorosamente all'Aula.

PRESIDENTE. Riprendo in esame l'argomento e spero di precisare i termini esatti nei quali si articola tutta la vicenda in questione.

Lo schema di decreto legislativo in materia ambientale è stato trasmesso dal Ministro per i rapporti con il Parlamento il 25 novembre 2005.

Alla richiesta di parere non risultava allegata la documentazione prescritta dall'articolo 1, comma 5, della legge 15 dicembre 2004, n. 308, in particolare la relazione tecnica e il parere della Conferenza unificata. La Presidenza sollecitava più volte il Governo a provvedere.

Con successive note del 29 e 30 novembre il ministro Giovanardi assicurava che avrebbe al più presto trasmesso quanto richiesto. Nella giornata di ieri è pervenuta la relazione tecnica debitamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato, ma non ancora il parere della Conferenza unificata.

Pur mancando ancora tale documento, la Presidenza ha proceduto, conformemente alla prassi, ad assegnare l'atto con riserva. Ciò al fine di consentire alle Commissioni di avviare almeno l'esame del provvedimento, tenuto conto che – decorrendo il termine anche nel periodo di aggiornamento dei lavori – un deferimento a ridosso delle festività natalizie avrebbe comportato una limitazione del tempo concesso all'esame parlamentare.

Resta inteso, peraltro, che le Commissioni non potranno concludere tale esame prima che il parere della Conferenza unificata sia stato effettivamente espresso, trasmesso al Senato e deferito alle Commissioni medesime.

Analogamente è stato disposto nell'altro ramo del Parlamento, quindi Camera dei deputati e Senato della Repubblica si sono comportati in maniera analoga.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(3633) *Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica* *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro,*

Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge)

(1) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali***

(117) ***TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(290) ***PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore***

(337) ***BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati***

(614) ***EUFEMI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1148) ***RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1177) ***FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1294) ***TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali***

(1475) ***DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1489) ***VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(1693) ***PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati***

(1853) ***DANIELI Paolo. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533***

(3343) ***BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali***

(3378) ***BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali***

(3396) *SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali*

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) **(ore 9,42)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 3633, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri (i deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge), e nn. 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 3633.

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri si è conclusa la votazione degli emendamenti presentati all'articolo 5, il cui voto è stato rinviato, nonché la votazione degli emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo il medesimo.

Passiamo dunque alla votazione dell'articolo 5. *(Commenti dai banchi dell'opposizione).*

Colleghi, nonostante siano scaduti i tempi per alcuni Gruppi si può procedere comunque a dichiarazioni di voto perché ieri pomeriggio è intervenuto un accordo in questo senso con il ministro Calderoli. Naturalmente, i tempi degli interventi dovranno essere molto contenuti.

PETERLINI *(Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETERLINI *(Aut)*. Signor Presidente, intervengo per una breve dichiarazione di voto sull'articolo 5, che prevede norme speciali per la Regione Trentino-Alto Adige e per la Valle d'Aosta. Dopo tante difficoltà, che si sono presentate con riferimento alla prima stesura del disegno di legge, siamo riusciti a raggiungere un compromesso accettabile, che si rispecchia proprio nelle norme che stiamo esaminando.

Questa legge elettorale era partita – lo devo ricordare – prevedendo una clausola di sbarramento al 4 per cento, in forza della quale, per poter avere un seggio al Parlamento, sia alla Camera che al Senato, ogni gruppo politico, ogni partito, doveva raggiungere tale soglia. Abbiamo subito avvertito quest'Assemblea, quando è stato presentato il disegno di legge alla Camera, che ciò avrebbe significato cancellare dalla carta geografica del-

l'Italia le minoranze linguistiche. Non so se per intento o per dimenticanza, ma questo era il disegno di legge.

Sono poi intervenuti i massimi costituzionalisti italiani; è stato chiaro anche l'avvertimento del Capo dello Stato che una norma che non prevede eccezioni per le minoranze linguistiche andrebbe a violare gravemente l'articolo 6 della Costituzione, che stabilisce esplicitamente che la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Dopo difficili trattative, siamo riusciti a raggiungere per la Camera dei deputati un'eccezione che trasferisce lo sbarramento dalla base nazionale a quella regionale. Cosa avrebbe significato lo sbarramento su base nazionale del 4 per cento? Avrebbe significato che un piccolo partito, rappresentante di minoranze linguistiche, non l'avrebbe mai raggiunto. Alcune cifre: la *Südtiroler Volkspartei*, che ho l'onore di rappresentare, raccoglieva nelle ultime elezioni politiche circa 200.000 voti (il massimo che si poteva raggiungere nella Regione), il che corrisponde, su base nazionale, allo 0,5 per cento, al di fuori, quindi, di ogni possibilità di raggiungere la soglia del 4 per cento.

Abbiamo raggiunto poi per la Camera uno sbarramento trasferito su base regionale del 20 per cento (una soglia piuttosto consistente, ma raggiungibile), mentre per il Senato si è tornati per tutto l'assetto nazionale – e questa è una stranezza – ai collegi del maggioritario previsti fin ad oggi dalla legislazione.

Ciò significa che noi, su base regionale, possiamo concorrere; ne prendiamo atto, con soddisfazione, e diamo atto al Governo di aver previsto queste norme speciali. Lo stesso vale per la Valle d'Aosta, che ha un solo deputato e un solo senatore, per cui non si poteva fare altro che prevedere un'elezione su base maggioritaria.

Tuttavia, giacché ho la parola, vorrei ricordare anche che la differenza che c'è tra i sistemi che stiamo analizzando. La differenza sta nel fatto che con il maggioritario e con i collegi siamo giunti ad avere un sistema vicino alla gente. Ogni candidato, praticamente, rappresentava un collegio, con certi limiti territoriali, che poteva curare personalmente, in cui poteva occuparsi sia dei piccoli bisogni, delle necessità della gente, che dei progetti di più alto rilievo, concentrato in un contatto diretto con il proprio elettorato.

Ora si sta trasformando tutto (per noi solo alla Camera, non al Senato, dove sono rimasti i collegi) in una circoscrizione a base regionale, il che significa che tutta la Regione è il campo di battaglia – se posso permettermi questo termine – e che il contatto diretto tra il parlamentare eletto e la sua cittadinanza diventa molto più lontano. Il candidato, infatti, non ha più la possibilità di muoversi facilmente da un posto all'altro perché le distanze sono molto più grandi e si torna ad un anonimato della politica che non gradiamo molto.

Per questo motivo abbiamo proposto almeno un alleggerimento, una scelta da restituire all'elettore, cioè le preferenze, e, dopo che alla Camera non abbiamo avuto successo, perché era contro i piani presentare le preferenze per tutto il territorio nazionale, ci siamo limitati qui, nelle nostre

proposte al Senato, a prevedere le preferenze almeno per le minoranze linguistiche.

Questo sarebbe stato un punto molto importante, perché la clausola di eccezione che è stata concessa per la Camera dei deputati prevede – come dicevo – una soglia, non più a base nazionale, ma trasferita a base regionale del 20 per cento, il che significa che pochissimi partiti (probabilmente solo il nostro) potranno raggiungere tale 20 per cento e che tutti gli altri piccoli partiti che possono esistere (nostri oppositori, ma comunque, dal punto di vista democratico, ammissibili) non potranno concorrere per i seggi alla Camera dei deputati.

La nostra logica era allora la seguente: ammettiamo almeno nelle Regioni a Statuto speciale, che prevedono questa norma di eccezione, questo sbarramento regionale, le preferenze, che potrebbero rappresentare l'unica possibilità di esprimere la propria linea all'interno di un grande partito di raccolta o un proprio accento, che altrimenti il cittadino non può esprimere se non aderendo ad un unico partito che ha la *chance* di raggiungere il 20 per cento su base regionale.

Questo non si è potuto fare perchè il Governo e la maggioranza hanno deciso di non accettare emendamenti di alcun tipo. Stiamo, infatti, lavorando in modo praticamente blindato, il che è poco democratico, perché toglie al parlamentare ogni possibilità d'intervenire su un progetto così importante, così stravolgente della carta geografica politica dell'Italia.

Ne prendiamo atto, però prendiamo, al tempo stesso, atto della circostanza che l'articolo 5, per la Valle d'Aosta e per il Trentino-Alto Adige, salva, per così dire, la possibilità della nostra rappresentanza e pertanto voteremo a favore.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Tenga presente che il tempo del suo Gruppo è scaduto, quindi, potrà svolgere un intervento conciso.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, non il tempo del mio Gruppo, quello sarà lunghissimo, ma il tempo che mi è concesso per l'esame di questo provvedimento, che è un'altra cosa. La ringrazio comunque della cortesia.

Come lei sa, signor Presidente, noi siamo molto impegnati a contrastare questo disegno di legge, perché esso provocherà grandi danni al nostro Paese, grandi problemi alla sua democrazia e alla sua stabilità e soprattutto alla stabilità dell'azione di governo; e l'esame dell'articolo 5 – su cui si è appena, con tanta chiarezza, impegnato ad esprimere la propria dichiarazione di voto il senatore Peterlini – dimostra, ancora una volta, quanto sia pasticciata questa riforma (se voglio essere benevolo; questa mattina lo sono, signor Presidente, ed è lei che presiede ad indurmi a questa benevolenza).

Si prevede un sistema elettorale estremamente pasticciato, che è stato definito sulla base di una serie infinita di trattative. In altre occasioni, in

cui mi sono sentito meno buono, ho parlato di «mercimonio all'interno della maggioranza» proprio perché ciascuno cercava, attraverso questo strumento, non solo di ottenere qualche vantaggio in vista di una possibile sconfitta elettorale (come affermato da alcuni autorevoli colleghi svariate volte, fino a farlo capire a tutti gli italiani, tant'è vero che in oltre quattro milioni sono andati a votare per sostenere il nostro candidato), ma anche qualcos'altro, come avete udito dalle stesse parole del senatore Peterlini. Egli ha affermato – ho preso appunti per evitare di sbagliare citazione – che vi sono state delle difficili trattative; difficili trattative, non solo e non tanto per garantire – come credo sia giusto – alle minoranze linguistiche la loro rappresentanza all'interno del Parlamento.

Tra l'altro, queste trattative sono avvenute in un modo talmente raffazzonato e pasticciato che all'interno dello stesso testo coesistono tre diversi sistemi elettorali: un sistema proporzionale alla Camera con premio di maggioranza nazionale; una previsione assolutamente incomprensibile e pasticciata che consentirà a chi otterrà meno voti di avere comunque la maggioranza al Senato, anche se avrà perso nella maggior parte delle Regioni; addirittura il vecchio sistema uninominale in alcune parti del nostro territorio nazionale.

Mi chiedo come potranno i cittadini italiani orientarsi in una tale babele e quale sia il valore del singolo voto di ciascun elettore. Vi è una differenza, infatti, dal momento che il voto del cittadino che risiede in Valle d'Aosta o in Trentino-Alto Adige sarà assolutamente come il voto dato da un cittadino romagnolo, ma sarà diverso se esso sarà dato per la Camera dei deputati o per il Senato della Repubblica, e per quanto riguarda quest'ultimo sarà diverso da zona a zona, da paese a paese.

Pertanto, signor Presidente, ringraziandola del tempo che gentilmente mi ha concesso, desidero ribadire, ancora una volta, come questa legge elettorale sia un vero pasticcio, un vero attentato al nostro sistema di rappresentanza e come essa persegua un solo obiettivo: non già quello di cercare, da parte della maggioranza, di limitare la sconfitta, ma quello di rendere instabile il Paese.

L'ho già evidenziato ricordando l'intervento svolto dal presidente della Camera Casini nella trasmissione televisiva della domenica sera condotta da Fazio (non l'amico del senatore Tarolli, bensì il presentatore televisivo). Il Presidente della Camera, in qualità di esponente del partito dell'UDC, ha affermato, chiaro e tondo, che questa legge elettorale è fatta anche per avere un grimaldello e poter scardinare la *leadership* di Berlusconi, sostenendo che chi ottiene meno voti non avrà le *chances*, qualora malauguratamente il centro-destra dovesse vincere ancora le elezioni, di governare il Paese.

Tale disegno è stato fortemente perseguito dall'UDC con il solo fine di tentare un inciucio, un *rassemblement* con una parte del centro-sinistra nell'aspirazione di dar vita ad un Paese ingovernabile. Ciò nella speranza che possano continuare a muoversi coloro che, per antica consuetudine politica, sono abituati a muoversi bene nelle acque stagnanti delle paludi.

Ora, pur apprezzando moltissimo le paludi, spesso ricchissime di biodiversità e di vita, credo che in politica non portino mai buoni risultati.

Noi contestiamo, quindi, questa legge e in particolare quest'articolo che prevede una diversità di voto per i cittadini e addirittura una diversità del sistema elettorale. *(Applausi dal Gruppo Verdi-Un e del senatore De Paoli).*

Organizzazione della discussione del disegno di legge n. 3633 e connessi

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, alle ore 9,53 e 26 secondi, è emerso un nuovo contingentamento. Do, quindi, lettura dei nuovi tempi che sono stati fissati dalla Conferenza dei Capigruppo e che valgono a partire dalle 9,53 e 26 secondi. Ometto quelli per i quali non ci sono modifiche:

FI	20′
DS-U	1 h. 20′
AN	1 h. 07′
Mar-DL-U	51′
UDC	28′
Misto	45′
LP	44′
Aut	1 h.
Verdi-Un	40′

Questa è la ragione per la quale, essendo intervenuto questo nuovo contingentamento, ho omesso di sollecitare il senatore Turroni a concludere il suo intervento. Questi sono dunque i tempi alle ore 9,53 e 26 secondi, ferma restando la detrazione del tempo già trascorso.

BOCO *(Verdi-Un)*. Una domanda, signor Presidente: lei sta leggendo i risultati della Conferenza dei Capigruppo?

PRESIDENTE. Senatore Boco, questi sono i tempi. Mi sono espresso con grande chiarezza; non ho parlato delle conclusioni della Conferenza dei Capigruppo, bensì del nuovo contingentamento dei tempi, che evidentemente è emerso in quella sede. Il resto rimane impregiudicato.

BOCO *(Verdi-Un)*. Quindi, il calendario dei lavori dell'Assemblea deve essere ancora comunicato.

PRESIDENTE. Ho comunicato i nuovi tempi alle ore 9, 53 e 26 secondi.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396 (ore 9,55)

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, di tutte le disposizioni della presente legge questa è l'unica che conserva il sistema maggioritario uninominale e che quindi, di per sé, non si presta alle critiche argomentate e molto ricche che noi abbiamo rivolto a tutto l'impianto della legge.

Qui, caso mai, potremmo sottolineare la singolarità del mantenimento in due Regioni del sistema uninominale maggioritario che invece viene meno, salvo il Molise, in tutte le altre Regioni. Di queste singolarità, però, ce ne sono e ve ne sono state anche in passato; la Valle D'Aosta, ad esempio, ha sempre avuto un sistema singolare.

Tuttavia, voglio intervenire per sottolineare come nelle affannose votazioni di ieri sera su questo articolo sia stato respinto un emendamento del collega Manzella e mio che tendeva almeno a risarcire i cittadini italiani, gli elettori italiani, dello scippo che con questa legge viene operato. I cittadini italiani, infatti, alcuni anni fa, come tutti ricordano, a stragrande maggioranza, votarono per il sistema maggioritario uninominale. Sono passati alcuni anni e può anche essere legittimo, dal punto di vista formale, che il legislatore decida di mettere nel nulla il risultato di quel *referendum*, ma lo fa con una legge che, così com'è, non potrà essere di nuovo sottoposta a *referendum.*

Quindi, si tratta di uno scippo doppio: si mette nel nulla la volontà espressa dalla stragrande maggioranza degli elettori e si dice agli italiani che anche se un domani 500.000 cittadini chiederanno il *referendum* non lo si potrà fare perché abbiamo costruito scientemente questo disegno di legge in modo che non sia sottoponibile a *referendum*. Non parlo naturalmente per le prossime elezioni, perché per queste ultime il *referendum* abrogativo comunque non potrebbe avere luogo, ma parlo per quelle successive.

E allora, la proposta era molto semplice, è stata respinta ieri sera ma ce n'è un'altra analoga del collega D'Amico su un prossimo articolo. Si tratta semplicemente di prevedere, con una norma appunto molto semplice, che, in caso di *referendum* abrogativo che abbia successo, si torna temporaneamente al sistema elettorale precedente. In questo modo il *referendum* può essere chiesto e diventa possibile, in questo modo si ridà la parola ai cittadini, visto che oggi il Parlamento decide di mettere nel nulla una decisione presa a grandissima maggioranza dai cittadini italiani.

Spero che quest'Assemblea, di qui alla votazione di questo prossimo emendamento, abbia tempo di ripensarci; ho voluto dirlo adesso, perché la questione è molto seria. Non possiamo giocare con la democrazia: una

volta che i cittadini, a grande maggioranza, hanno fatto una scelta possiamo anche pensare, alcuni di voi pensano, che abbiano cambiato idea, ma non fino al punto di costruire un sistema per cui non sarà possibile verificare se davvero hanno cambiato idea oppure se sono solo alcuni membri di questo Parlamento ad arrogarsi il diritto di decidere che hanno cambiato idea.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, riprendo la parola dopo giornate di forzoso silenzio, per cui mi perdonerà se il mio intervento non sarà pertinente soltanto all'oggetto della nostra prossima votazione, ma cercherà di recuperare alcune delle argomentazioni che ho dovuto precedentemente sottacere.

Noi abbiamo approvato l'articolo 4 del disegno di legge elettorale, che è quello che stabilisce come verrà eletto il prossimo Senato della Repubblica, senza che sia mai stato discusso né in Commissione né in Aula. In ciò è rappresentata, in modo palese, la crisi del sistema parlamentare che stiamo vivendo e della quale siamo comunque inevitabilmente responsabili. Per soprammercato, le uniche parole che sono rimaste a verbale su questo importante articolo sono quelle del relatore ombra, il senatore Pastore, il quale ha liquidato l'argomento con delle giustificazioni che sono per me del tutto insufficienti a spiegare un elemento di palese illogicità ed irrazionalità che è contenuto in quell'articolo e che condizionerà il prossimo Senato della Repubblica.

Mi riferisco naturalmente al premio di maggioranza assegnato su base regionale, che pertanto non è in grado di premiare la maggioranza e che tradisce la finalità intrinseca con cui il premio di maggioranza viene solitamente assegnato.

Il relatore Pastore ci dice che ciò è dovuto al fatto che la nostra Costituzione ci obbliga ad eleggere il Senato su base regionale, e ha perfettamente ragione; e ci dice anche che nessuno dei precedenti sistemi elettorali che hanno accompagnato la storia repubblicana, né quello proporzionale della cosiddetta Prima Repubblica, né quello maggioritario della cosiddetta Seconda Repubblica, hanno mai avuto meccanismi che assicurassero la coerenza delle maggioranze nella Camera dei deputati e nel Senato della Repubblica.

Era assolutamente possibile che le maggioranze fossero diverse, ancorché questo si sia verificato una sola volta, nel 1994. Era, in termini ipotetici, assolutamente possibile che l'elettore decidesse di votare difformemente tra Camera dei deputati e Senato della Repubblica, e che si formassero, in tal modo, maggioranze completamente diverse.

Quello che non ci ha spiegato il senatore Pastore, però, è un altro fatto: la Costituzione ci obbliga ad avere un Senato eletto su base regionale, ma naturalmente si guarda bene dall'obbligarci ad adottare un si-

stema irrazionale di elezione. Non è certo la Costituzione ad obbligarci a stabilire che debba esserci il premio di maggioranza e che esso debba essere calcolato in un modo assurdo.

D'altra parte, è assolutamente vero che, se i precedenti sistemi elettorali permettevano in via ipotetica una diversa maggioranza, non contenevano mai un meccanismo tale da rendere quell'evento non soltanto possibile, ma addirittura probabile. Questo invece è ciò che stiamo facendo con il sistema elettorale al nostro esame, perché è chiaro che la difformità della distribuzione del premio di maggioranza tra Camera dei deputati e Senato della Repubblica rende quell'evento non soltanto possibile, ma addirittura probabile.

Noi andiamo, quindi, a costruire scientemente un sistema elettorale che è foriero di instabilità per i futuri Governi, nel momento stesso in cui della stabilità del Governo abbiamo fatto un totem, direi quasi un feticcio, per tutta la durata della presente legislatura.

In questo c'è un elemento non soltanto di illogicità razionale, ma anche di illogicità politica; è assolutamente evidente che stiamo mistificando i valori a cui solitamente dichiariamo di aderire, per costruire soltanto un sistema che è utile, perché alla fine dobbiamo domandarci il motivo per cui simili irrazionalità sono contenute in questo disegno di legge.

Il motivo è semplicissimo: il disegno di legge in esame non si propone di creare un sistema elettorale efficace, efficiente ed intelligente per una finalità democratica, ma si propone semplicemente di creare un sistema elettorale utile alla parte politica che lo sta sostenendo e imponendo al Paese. Questo spiega tutto.

In effetti, il sistema elettorale del Senato, con premio di maggioranza su base regionale, nasce dalla necessità di coniugare il proporzionalismo, nuovo feticcio politico, con il bipolarismo, che naturalmente non può essere sconfessato dopo essere stato sostenuto per un decennio.

Quindi, si applica al proporzionalismo un criterio di disproporzionalità evidente, quale è quello del premio di maggioranza, per poi essere costretti dalla norma costituzionale a ripartirlo su base regionale. Ciò – come abbiamo detto – non è assolutamente intelligente, ma comunque risponde all'utilità di una parte politica, che può sperare con quel sistema non soltanto di lucrare ciò che non dovrebbe lucrare, ma addirittura di ritornare in gioco nell'ambito del possibile futuro Governo, ancorché sconfitta alle urne.

L'instabilità di Governo, naturalmente, ha questo retropensiero: se il Governo è instabile, io, che sono il perdente, potrò su quella instabilità inserirmi e aprire possibili scenari che mi riportino in gioco. Questa è la logica del disegno di legge elettorale in esame e questa è la logica di questa irrazionalità palese ed evidente che peraltro costituisce, proprio perché tale, anche un motivo di incostituzionalità.

Ci sono anche altre argomentazioni che il relatore ombra, senatore Pastore, ha portato all'attenzione dell'Assemblea. In particolare, ci dice che nessuna legge è perfetta e, difatti, le imperfezioni che lui riconosce essere presenti in questa, e segnatamente alcune illogicità nel sistema delle

ineleggibilità e in quello delle ripartizioni del premio di maggioranza, possono essere risolte in via interpretativa.

A riprova dell'imperfezione di tutte le leggi e possibilmente anche dei sistemi elettorali, il senatore Pastore ci ricorda come il sistema elettorale maggioritario vigente abbia fatto sì che alla Camera in questa legislatura non si potesse formare il *plenum* rappresentativo.

Ebbene, senatore Pastore, quello è un caso evidente in cui, in via interpretativa, si sarebbe potuto risolvere il problema: bastava interpretare, e quindi applicare, la legge, ma non lo si è fatto; non lo si è voluto fare perché quei seggi non si volevano assegnare all'opposizione, si voleva rimanessero nella disponibilità della maggioranza anche se la legge evidentemente non lo avrebbe permesso. Allora, vede che la via interpretativa è assai infida e scivolosa?

La via interpretativa un legislatore non la può adire a cuor leggero, perché il legislatore deve fare in modo che la legge sia tale da assolvere tutte le possibili questioni che si vanno con essa a regolamentare; la via interpretativa deve essere una eventuale ragione ulteriore, una eventuale via di fuga, ma non può essere scusa per il legislatore per giustificare le imperfezioni della legge stessa.

D'altra parte, il problema è proprio questo: stiamo facendo le cose male perché le facciamo in fretta, per rispondere soltanto ad un utile immediato e parziale. Questa è la denuncia che facciamo e con questa denuncia concludo il mio intervento. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 6, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 6.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.35, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 6.300 e 6.36 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.301, presentato dal senatore Coletti, fino alle parole «Giunte provinciali».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.301 e gli emendamenti 6.302 e 6.303, mentre gli emendamenti 6.304, 6.305 e 6.306 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.307, presentato dal senatore Villone, fino alle parole «le parole».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.307 e gli emendamenti 6.308, 6.309 e 6.310.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.311, presentato dal senatore Guerzoni, fino alle parole «ore 20».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.311 e l'emendamento 6.312.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.313, presentato dai senatori Bassanini e Villone, fino alle parole «due giorni».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.313 e l'emendamento 6.314.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.315, presentato dai senatori Passigli e Villone, fino alle parole «dalle seguenti».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.315 e l'emendamento 6.316, mentre gli emendamenti 6.1, 6.37, 6.317, 6.318, 6.319 e 6.320 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.321, presentato dal senatore Villone e da altri senatori, fino alle parole «dalle seguenti».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.321 e l'emendamento 6.322.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.323, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni, fino alle parole «dalle seguenti».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.323 e l'emendamento 6.324, mentre gli emendamenti 6.2, 6.38, 6.325, 6.326, 6.327 e 6.328 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.329, presentato dal senatore Guerzoni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.330, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.331, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.3 al 6.336 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1, mentre l'emendamento 6.337 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.338, presentato dai senatori Guerzoni e Vitali, fino alle parole «le parole».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.338 e l'emendamento 6.339.

Gli emendamenti 6.340, 6.341 e 6.343 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1, mentre gli emendamenti 6.34 e 6.342 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Metto ai voti l'emendamento 6.344, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 6.345, 6.346 6.348, 6.349 e 6.350 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1, mentre l'emendamento 6.347 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Metto ai voti l'emendamento 6.351, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.352 al 6.356 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.357, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «l'ottavo comma».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.357 e gli emendamenti dal 6.358 al 6.361, mentre gli emendamenti dal 6.5 al 6.369 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.370, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.371 al 6.383 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.384.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.384, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 6.385 e 6.386 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1, mentre l'emendamento 6.387 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 6.384.

Gli emendamenti dal 6.388 al 6.395 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.396, presentato dal senatore Villone, fino alla parola «entro».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.396 e l'emendamento 6.397, mentre gli emendamenti dal 6.7 al 6.400 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.401, presentato dai senatori Bassanini e Passigli, fino alle parole «all'articolo 23».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.401 e gli emendamenti dal 6.402 al 6.405, mentre gli emendamenti 6.8, 6.406 e 6.407 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.408.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.408, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.409, presentato dal senatore Villone.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.410 al 6.414 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1, mentre gli emendamenti 6.415 e 6.417 sono inammissibili e l'emendamento 6.416 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.418, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «dei delegati».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.418 e l'emendamento 6.419.

Metto ai voti l'emendamento 6.420, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 6.421 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa, mentre l'emendamento 6.422 è precluso dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.423, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 6.424, 6.425 e 6.426 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 6.427, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 6.429, 6.430 e 6.432 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 6.431, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.433.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, anche su questo emendamento vorrei chiedere a dodici senatori la possibilità di verificare il numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.433, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.434, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 6.435, 6.436 e 6.437 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa, mentre gli emendamenti dal 6.438 al 6.447 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.448, presentato dai senatori Villone e Passigli, fino alle parole «le parole».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.448 e l'emendamento 6.449, mentre gli emendamenti dal 6.41 al 6.456 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.457, presentato dal senatore Passigli, identico all'emendamento 6.458, presentato dai senatori Vitali e Passigli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.459, presentato dai senatori Bassanini e Passigli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.460, presentato dai senatori Passigli e Vitali.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.461, presentato dai senatori Guerzoni e Passigli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.462, presentato dai senatori Villone e Passigli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.463, presentato dai senatori Passigli e Manzella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.464, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.465, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.466, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.467 al 6.473 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.474, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.475.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, sull'emendamento 6.475 chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.475, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.11 al 6.494 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.493a, presentato dal senatore Villone.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.494a al 6.497 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.498, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.499, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.500 al 6.504 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

L'emendamento 6.505 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa, mentre gli emendamenti 6.506 e 6.507 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.508, sostanzialmente identico all'emendamento 6.509.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, chiedo ancora una volta la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.508, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 6.509, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.510, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.511, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.512, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.513, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.12 al 6.518 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.519, presentato dai senatori Guerzoni e Passigli.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.14 al 6.522 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.523, presentato dal senatore Villone, fino alle parole «le seguenti».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.523 e l'emendamento 6.524, mentre gli emendamenti dal 6.525 al 6.527 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.528, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 6.529 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 6.530, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 6.531 e 6.532 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.533.

BOCO *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito la senatrice segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.533, presentato dai senatori Passigli e Vitali.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.42 al 6.547 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.548.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito la senatrice segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.548, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.21 al 6.566 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.567, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 6.568, 6.569, 6.570 e 6.571 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.572, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.25 al 6.585 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1, ad eccezione dell'emendamento 6.579 che è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.586.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito la senatrice segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.586, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.587, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.27 al 6.602 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.603, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.604.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito la senatrice segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.604, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.605, presentato dai senatori Villone e Manzella.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.30 al 6.613 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.614, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.615, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 6.616 al 6.648 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1, ad eccezione dell'emendamento 6.628 che è precluso dalla reiezione dell'emendamento 6.615.

Passiamo alla votazione della prima parte della prima parte dell'emendamento 6.649.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito la senatrice segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.649, presentato dai senatori Vitali e Villone, fino alle parole «all'articolo 103».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.649 e gli emendamenti 6.650, 6.651 e 6.652.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.653, presentato dai senatori Guerzoni e Bassanini, fino alle parole «all'articolo 104».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.653 e gli emendamenti dal 6.654 al 6.658, mentre gli emendamenti dal 6.32 al 6.663 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Metto ai voti l'emendamento 6.664, presentato dai senatori Bassanini e Guerzoni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.665.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito la senatrice segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.665, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alle parole «all'articolo 104».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.665 e l'emendamento 6.666.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.667, presentato dai senatori Passigli e Guerzoni, fino alle parole «all'articolo 105».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.667 e l'emendamento 6.668.

Metto ai voti l'emendamento 6.669, presentato dai senatori Guerzoni e Bassanini.

Non è approvato.

L'emendamento 6.670 è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G6.100, di cui invito la senatrice segretario a dare lettura.

MANIERI, *segretario*. «Il Senato in sede di discussione del disegno di legge n. 3633 "Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica",

impegna il Governo:

a predisporre, con sufficiente anticipo sulla prossima consultazione elettorale, i necessari aggiustamenti normativi affinché in fase di applicazione della legge permangano in vigore per le spese dei singoli candidati e delle liste di candidati i limiti definiti dalla legge 10 dicembre 1993, n. 515; a definire inoltre, in tale occasione, gli aggiustamenti normativi necessari affinché i contributi finanziari per il rimborso delle spese elettorali di cui agli articoli 9 e 9-*bis* della legge 10 dicembre 1993, n. 515, e successive modificazioni, siano adeguati alla nuova legge elettorale;

nonché a valutare la necessità di eventuali aggiustamenti normativi al fine di mantenere in vigore le attuali norme in materia di trasparenza delle spese elettorali e l'obbligo di presentazione ai Presidenti delle Camere del consuntivo relativo a tali spese e alle relative fonti di finanziamento, nonché a mantenere in vigore i successivi controlli da parte del collegio speciale della Corte dei conti previsti dalla normativa attualmente in vigore».

PRESIDENTE. Invito i presentatori ad illustrarlo.

Presidenza del presidente PERA (ore 10,36)

* PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, l'ordine del giorno G6.100 ha un significato molto semplice: quello di impedire che il mutamento introdotto dalla nuova legge elettorale, che sostituisce ai collegi uninominali delle circoscrizioni ove si vota su liste bloccate, comporti anche difficoltà in sede di applicazione relativamente sia alle modalità di finanziamento della campagna elettorale da parte di singoli candidati o delle liste, sia in materia di rimborso delle spese elettorali e, più in generale, in materia di trasparenza delle campagne elettorali.

L'ordine del giorno impegna il Governo ad esaminare la normativa in materia e ad apportarvi gli aggiustamenti resi necessari dall'applicazione della nuova legge elettorale, vuoi con provvedimento di legge, vuoi con regolamento se questo è possibile, al fine di mantenere in piedi gli attuali limiti ai tetti di spesa, le attuali normative per il rimborso delle spese elettorali e, in generale, le attuali normative in materia di trasparenza.

Se questo non venisse fatto, se cioè non venissero introdotti i necessari aggiustamenti normativi, potremmo, sia in sede di eventuali contenziosi relativi alle spese elettorali delle liste o dei candidati, sia in materia di erogazione da parte dello Stato dei contributi collegati con il risultato elettorale, incontrare difficoltà insormontabili.

Di qui la necessità che il Governo, con sufficiente anticipo, predisponga gli opportuni aggiustamenti normativi. Mi auguro che questo ordine del giorno, che ha il significato di mantenere in vigore la normativa esistente malgrado il cambiamento di legge elettorale, sia accolto dal Governo.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, la materia non è trattata da questo disegno di legge, ma, al contempo, non si può pensare che il sistema sia automaticamente trasferibile da una legge all'altra. Pertanto, nell'accogliere il contenuto sostanziale dell'ordine del giorno G6.100, chiedo al proponente di modificare il primo punto del dispositivo, nel senso di sostituire alla parola «predisporre» il termine «valutare».

Pertanto, il dispositivo dell'ordine del giorno reciterebbe così: «impegna il Governo a valutare, con sufficiente anticipo sulla prossima consultazione elettorale, la necessità di eventuali aggiustamenti normativi». Infatti, il termine «predisporre» mi sembra un po' troppo categorico e pertanto, così come è stato modificato il terzo punto del dispositivo, propongo che venga modificato il primo.

PRESIDENTE. Senatore Passigli, accetta la riformulazione proposta dal Sottosegretario?

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, il rappresentante del Governo ha proposto di modificare il primo punto del dispositivo analogamente a quanto avvenuto per il terzo.

Accetto di modificare l'ordine del giorno nel senso indicato dal rappresentante del Governo, a condizione che si aggiunga l'obbligo a riferire al Parlamento il risultato di tale esame, affinché si sappia, prima della consultazione elettorale, se sono necessari aggiustamenti normativi o meno.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Non ci sono problemi.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G6.100 (testo 2) non verrà posto ai voti.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la Conferenza dei Capigruppo, riunitasi questa mattina, ha approvato a maggioranza modifiche al calendario corrente e il calendario della prossima settimana.

La discussione sul disegno di legge di riforma elettorale proseguirà questa mattina fino alle ore 13 – la seduta pomeridiana di oggi non avrà luogo – e riprenderà nell'intera giornata di martedì 13 dicembre (a partire dalle ore 10), fino alla conclusione delle votazioni degli articoli e degli emendamenti. A tal fine, i tempi di esame sono stati nuovamente ripartiti tra i Gruppi, come già comunicato all'Assemblea, con decorrenza dalla seduta in corso. Le dichiarazioni di voto – per le quali è stata richiesta la trasmissione diretta televisiva – e il voto finale avranno luogo alle ore 9 di mercoledì 14 dicembre. Ogni Gruppo avrà a disposizione fino a quindici minuti (venti minuti al Gruppo Misto).

Subito dopo il voto finale sul disegno di legge elettorale, si passerà alla votazione finale del disegno di legge comunitaria. Entrambe le votazioni richiedono la presenza del numero legale.

Sempre nella seduta antimeridiana di mercoledì 14, saranno esaminati i documenti definiti dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

Seguirà quindi l'esame dei disegni di legge di ratifica di accordi internazionali conclusi dalla Commissione, del decreto-legge sull'emergenza rifiuti in Campania (per il quale i tempi sono stati ripartiti tra i Gruppi), nonché dei disegni di legge in materia di professioni sanitarie, di riordino del Consiglio universitario nazionale, di inappellabilità delle sentenze di primo grado e di riforma del condominio.

Questo è quanto ha deciso la Conferenza dei Capigruppo.

Programma dei lavori dell'Assemblea, integrazioni

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina con la presenza dei Vice presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato – ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento – le seguenti integrazioni al programma dei lavori del Senato per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2005:

– Disegno di legge n. 3008-B – Riordino del Consiglio nazionale universitario *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*
– Disegno di legge n. 3600 – Modifiche al codice di procedura penale, in materia di inappellabilità delle sentenze di proscioglimento *(Approvato dalla Camera dei deputati)*
– Disegno di legge n. 622-1659-1708-2587-3309 – Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici.

Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Nel corso della stessa riunione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha altresì adottato – ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento – il calendario dei lavori per il periodo dal 7 al 15 dicembre 2005:

Mercoledì 7 Dicembre	*(antimeridiana)* (h. 9,30-13)	– Seguito ddl 3633 e connessi – Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale)*
Martedì 13 Dicembre	*(antimeridiana)* (h. 10-14)	– Seguito ddl 3633 e connessi – Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale)* – Voto finale ddl 3509 – Legge comunitaria 2005 *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale)* – Documenti definiti dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari **(mercoledì 14, ant.)** – Ratifiche di accordi internazionali – Ddl 3669 – Decreto-legge n. 245, recante misure urgenti per emergenza rifiuti in Campania *(Presentato al Senato – voto finale entro il 30 dicembre – scade il 29 gennaio 2006)* – Ddl n. 1645 e connessi – Riordino professioni sanitarie non mediche – Ddl n. 3008-B – Riordino del Consiglio universitario nazionale *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)* – Ddl n. 3600 – Inappellabilità delle sentenze di proscioglimento *(Approvato dalla Camera dei deputati)* – Ddl n. 622 e connessi – Norme in materia di condominio
» » »	*(pomeridiana)* (h. 16)	
Mercoledì 14 »	*(antimeridiana)* (h. 9-14)	
» » »	*(pomeridiana)* (h. 16-21)	
Giovedì 15 »	*(antimeridiana)* (h. 9,30)	

Giovedì	15 Dicembre	*(pomeridiana)* (h. 16)	– Interpellanze e interrogazioni

Le dichiarazioni di voto (15 minuti per ciascun Gruppo e 20 al Gruppo Misto) e il voto finale sul disegno di legge n. 3633 (Modifiche norme elezione Camera e Senato) avranno luogo a partire dalle ore 9 della seduta di mercoledì 14 dicembre 2005.

Gli emendamenti al disegno di legge n. 3669 (decreto-legge emergenza rifiuti in Campania), dovranno essere presentati entro le ore 19 di lunedì 12 dicembre 2005; quelli ai disegni di legge nn. 3008-B (Riordino del Consiglio universitario nazionale), 3600 (Inappellabilità delle sentenze di proscioglimento) e 622 e connessi (Norme in materia di condominio) dovranno essere presentati entro le ore 17 di martedì 13 dicembre 2005.

Nuova ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 3633 (Modifiche norme elezione Camera e Senato)

(Escluse dichiarazioni di voto finali)

AN	1 h
UDC	28′
DS-U	1 h 20′
FI	20′
LP	44′
Mar-DL-U	51′
Misto	45′
Aut	1 h
Verdi-Un	40′

Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 3669 (Decreto-legge n. 245, per l'emergenza rifiuti in Campania)

(Totale 4 ore e 40 minuti)

Relatore	20′
Governo	20′
Votazioni	1 h

Gruppi 3 ore, di cui:

AN	22′
UDC	18′
DS-U	27′
FI	31′
LP	14′
Mar-DL-U	19′
Misto	19′
Aut	12′
Verdi-Un	12′
Dissenzienti	5′

BOCO *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCO *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, non prenderò molto tempo all'Assemblea perché le cose che sto per dire le ho già dette e continueremo a dirle anche fuori da qui. Questa credo sia l'ultima riunione della Conferenza dei Capigruppo riguardante la legge elettorale. Con la forza dei numeri parlamentari, avete compiuto un atto grave, che rimarrà negli atti parlamentari; avete imposto, cioè, di cambiare le regole del gioco, non dico a partita in corso, ma senza il concorso del competitore.

Anche in questa occasione, quindi, ribadisco il no convinto del Gruppo dei Verdi, che ho l'onore di rappresentare, perché non permetteremo mai che in un Resoconto come quello del Senato – che molto rispettiamo, come rispettiamo tutte le istituzioni – possa figurare il assenso ad un calendario che reca un atto e una ratifica di tale gravità.

Non avanzeremo proposte alternative, signor Presidente, perché non vi è nulla di alternativo da proporre, se non, in momenti come questi, dire sì o no. Riteniamo che state per compiere un errore gravissimo, pensando, attraverso l'imposizione di una legge elettorale sbagliata, d'invertire una tendenza, un risultato che però non otterrete. Quindi, null'altro vogliamo comunicare se non la nostra ferma e convinta opposizione a un calendario che porta in sé un seme di violenza.

Per tale motivo, signor Presidente, non mi resta altro da aggiungere, eccetto l'auspicio che un Parlamento migliore di questo, fra pochi mesi, possa intraprendere un processo di modifica di una legge così sbagliata e foriera di risultati negativi.

Dichiaro, pertanto, il totale dissenso del Gruppo dei Verdi sul calendario dei lavori. Rimandiamo alle dichiarazioni di voto, nei tempi che ci saranno concessi, il merito della nostra contrarietà; lasciamo, però, il segno evidente di un'opposizione che definiamo netta e che sempre ribadiremo a una legge violentemente imposta e follemente sbagliata.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Boco. La Presidenza prende atto delle sue dichiarazioni.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396 (ore 10,47)

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.671, presentato dai senatori Guerzoni e Manzella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.672, presentato dai senatori Villone e Guerzoni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 6.673.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.673, presentato dai senatori Guerzoni e Vitali, fino alle parole «all'articolo 111».

Non è approvata.

Sono pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 6.673 e l'emendamento 6.674, mentre gli emendamenti dal 6.33 al 6.681 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Passiamo alla votazione dell'articolo 6.

BOCO *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA (ore 10,50)

L'emendamento 6.0.1 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 6.0.100, presentato dal senatore Marini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.0.101, presentato dal senatore Coletti.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 7, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, illustro l'emendamento 7.332. Abbiamo più volte sostenuto durante il dibattito su questa proposta di legge che essa giunge al termine di una legislatura e abbiamo ritenuto che, al contrario di quanto sostengono anche eminenti giuristi e politologi, i Parlamenti siano legittimati a modificare le leggi elettorali soprattutto all'inizio di una legislatura, quando la loro legittimazione è piena in conseguenza di un recente voto popolare, e non lo siano affatto, nella sostanza, alla vigilia delle consultazioni elettorali, specie quando una legge viene presentata da una maggioranza uscente, sia essa ancora o meno maggioranza nel Paese, per aumentare le proprie possibilità di vittoria elettorale.

L'argomentazione per cui una legge elettorale approvata all'inizio di una legislatura delegittimerebbe il Parlamento che l'approva non ci trova minimamente consenzienti. Il risultato è che stiamo deliberando in maniera molto affrettata un cambiamento importante che avrà un impatto fortissimo sul nostro sistema.

Pertanto, riteniamo che sia necessario che, quando si andrà ad attuare con norme di secondo grado alcune disposizioni di una legge adottata affrettatamente e in maniera intenzionalmente diretta a favorire la maggioranza uscente, almeno i regolamenti attuativi passino attraverso il parere vincolante delle Commissioni parlamentari, per impedire che anche in sede regolamentare si continui ad operare quella forzatura e, mi sia consentito di dire, quella vera e propria truffa che la stessa legge elettorale oggi opera.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo nuovamente scusa se utilizzerò i tempi accessori che ci sono stati concessi in modo non coerente con il dibattito in atto. Dovrei in questo momento illustrare gli emendamenti all'articolo 7, ma riprenderò invece alcune considerazioni di fondo relative al disegno di legge in esame.

Nel mio precedente intervento avevo già evidenziato che in questa legge ci sono alcuni errori logici, di algoritmo: cioè nel flusso logico della legge si determinano effetti che non sono previsti e non sono nell'intendimento del legislatore. Alludo precisamente al modo in cui si applica la disciplina transitoria delle ineleggibilità e al fatto che gli sbarramenti verrebbero ad applicarsi soltanto ai partiti delle coalizioni vincenti e non a quelli delle coalizioni perdenti.

Questi due errori di flusso logico, che sono da distinguere rispetto agli errori di logicità reale, che sono altri e che discuteremo successivamente, sono stati ammessi dal Presidente della 1ª Commissione, senatore Pastore. Questi ritiene, però, che gli stessi possano essere facilmente superati in sede interpretativa della legge.

In primo luogo, rilevo che questo non è un modo saggio di fare le leggi; il legislatore, nel momento in cui si accorge che ci sono degli errori, dovrebbe avere come prima, sacrosanta ed ineludibile esigenza la loro correzione. Non può conservarli scientemente nella legge, prevedendo che gli stessi possano poi trovare una soluzione in sede interpretativa.

È questo il primo rilievo che dobbiamo fare, rilievo che naturalmente non viene accolto per il semplice fatto che ciò che interessa a questa maggioranza e – ahimé! – a questa Assemblea è soltanto portare a casa il risultato finale, costi quel che costi, alla faccia di qualsiasi saggezza che il Senato dovrebbe saper interpretare.

Detto questo, rimane ancora il problema se effettivamente, in via interpretativa, quegli errori potranno essere risolti. A corroborare questa convinzione, il senatore Pastore ci ricorda come altri e più gravi errori fossero contenuti nella legge elettorale vigente, quella maggioritaria; tanto gravi quegli errori da portare alla impossibilità di completare la Camera dei deputati e di raggiungere il *plenum* elettorale.

In realtà, quell'errore si determinò soltanto per l'elemento di furbizia insito nelle liste elettorali, che evitarono di collegare i propri rappresentanti nei collegi uninominali con le liste presenti nella scheda proporzionale. Questa fu la causa di quell'errore e del risultato erroneo dell'applicazione della vigente legge elettorale.

A questo riguardo mi permetto di ricordare, per memoria storica, al senatore Pastore che in questa Aula abbiamo già discusso di temi elettorali e specificamente abbiamo discusso una legge in cui quell'errore, invece di essere risolto rendendo stabile, vincolante e assoluto il collegamento fra il candidato nel collegio uninominale e le liste proporzionali dei partiti, lo abbiamo risolto tartufescamente legittimando il metodo dello scorporo, e quindi consolidando la possibilità che si verificasse quel medesimo errore.

Ma questa argomentazione, a parte queste polemiche (che peraltro sono necessarie per far capire che il metodo con cui si legifera in quest'Aula non è un metodo volto ad un interesse generale, ma è invece un metodo unicamente volto all'interesse specifico e parziale che di volta in volta si vuole perseguire), lungi dal rassicurarci sulla possibilità di emendare le leggi in via interpretativa, ci dà una dimostrazione opposta. Quell'errore legislativo, infatti, poteva tranquillamente essere risolto in

via interpretativa; non lo si è fatto semplicemente perché in nessun modo poteva darsi un'interpretazione di quella legge che fosse funzionale ai desideri o, se vogliamo, alla proterva volontà della maggioranza di vedersi riconosciuti seggi che la legge in modo chiaro e palese non riconosceva.

Soltanto l'impossibilità di forzare in via interpretativa la legge in quella direzione ha impedito che si formasse il *plenum* alla Camera dei deputati. Quindi, che tale argomentazione si usi oggi per giustificare gli errori contenuti nella legge, affidando a meccanismi interpretativi la loro soluzione, è veramente una cosa vergognosa; mi perdoni, ormai qui la vergogna deborda, ma usiamolo ancora questo termine, perché effettivamente non si capisce come altro possa definirsi un atteggiamento simile da parte del legislatore.

Il motivo per cui ci troviamo in questa situazione, signor Presidente, il motivo per cui ci troviamo a dover affrontare queste illogicità è uno solo: che la legge al nostro esame non corrisponde ad interessi generali ma ad interessi parziali e deve essere approntata in tutta fretta per fare argine a quella che sarà una prevedibile sconfitta elettorale dell'attuale maggioranza. Per questo si fa la legge, per null'altro che questo.

Torniamo però al secondo punto, quello delle illogicità sostanziali. Ci sono elementi di illogicità che vogliono perseguire scientemente un risultato in nessun modo giustificabile dal punto di vista logico e razionale. Ho già evidenziato prima l'elemento relativo al premio di maggioranza che viene assegnato a livello nazionale e che tradisce la sua stessa funzione.

Il premio di maggioranza, infatti, come elemento di disproporzionalità in una legge che vanta come valore di fondo la proporzionalità si giustifica soltanto nel momento in cui è utile a creare una maggioranza parlamentare legata al Governo in modo da renderlo sufficientemente stabile e coerente nella sua azione. Per questo si giustifica il premio di maggioranza, altrimenti non si capisce per quale motivo si dovrebbero introdurre in una legge che – lo ripeto – vanta come valore fondante la proporzionalità, e quindi la rappresentatività, un elemento di disproporzionalità.

È assolutamente evidente che, in questo caso, si vuole soltanto ottenere l'utile specifico di premi di maggioranza assegnati ad una opposizione, che verosimilmente potrebbe essere l'attuale maggioranza, che andrebbe a lucrare seggi che nominalmente non le spetterebbero.

Un altro elemento di grave illogicità contenuto nella legge è la differenziazione degli sbarramenti tra la Camera ed il Senato. Chiunque abbia un minimo di infarinatura scientifica sa che il valore proporzionale si adotta proprio per slegare le proprie valutazioni dal valore assoluto, che ha delle oscillazioni e che la logica proporzionalistica invece cancella. Con un criterio proporzionale possiamo applicare concetti e valori a cifre assolute, che diversamente impedirebbero una omogeneità di giudizio.

Allora, se il criterio è quello proporzionalistico, cioè la valutazione in termini proporzionali di un risultato, che significato ha differenziare gli sbarramenti tra Camera e Senato? Quella è una percentuale relativa al valore assoluto e deve essere logicamente la stessa tra la Camera e il Senato.

Non si capisce perché il Senato debba avere dei valori percentuali nello sbarramento diversi da quelli della Camera; non è assolutamente logico.

È evidente un difetto di intelligenza da parte del legislatore, il quale ritiene che, essendo il Senato in misura di rappresentanza la metà della Camera, debbano conseguentemente essere raddoppiati quei valori: è un assurdo matematico, il valore proporzionale è tale perché attenua o cancella le differenze in termini assoluti. Quindi, questo è un altro elemento di grave... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. I termini della sua argomentazione sono comunque chiarissimi, senatore Petrini.

I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 7.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.6, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.300.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.300 presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.301, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.302.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.302, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.303, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*n. 277*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.303 e gli emendamenti dal 7.304 al 7.306.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.307.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 7.307, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*n. 459*».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.307 e gli emendamenti dal 7.308 al 7.320.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.7.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.7, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.321, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 7.322 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 7.300.

Metto ai voti l'emendamento 7.323, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.324.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.324, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.325, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.326.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 7.326, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «previo parere delle competenti commissioni».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.326 e gli emendamenti 7.327, 7.330, 7.331, 7.332, 7.343, 7.344, 7.345, 7.349, 7.358, 7.4, 7.359 e 7.360.

Gli emendamenti 7.328 e 7.329 sono inammissibili in quanto privi di potata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 7.333, presentato dal sentore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 7.334, presentato dal senatore Guerzoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.335, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «in vigore».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.335 e gli emendamenti dal 7.336 al 7.342.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.346.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.346, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.347, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.348, presentato dal senatore Guerzoni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.2, identico agli emendamenti 7.350 e 7.351.

* PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, già in sede di illustrazione ho fatto presente come il comma 1 dell'articolo 7 dia al Governo un potere praticamente assoluto di apportare, in sede regolamentare, modifiche a una serie di disposizioni che sono sì attuative della legge elettorale, ma estremamente delicate, perché in materia elettorale gli strumenti attuativi relativi alla disciplina delle modalità di voto, alla presenza di scrutatori (ne parleremo poi all'articolo 9) e, in generale, a tutte le norme, per così dire, di contorno, possono incidere pesantemente sulla regolarità del voto.

Il comma 1 dell'articolo 7 in pratica dà licenza al Governo di apportare tutte quelle modifiche ai regolamenti attuativi che si ritengono necessarie al fine di coordinare le disposizioni vigenti con quelle della legge. Si tratta di un fine estremamente vago, che consente un intervento regolamentare quanto mai ampio; e ricordo che è stato respinto un emendamento che chiedeva di sottoporre queste modifiche regolamentari al parere vincolante delle Commissioni parlamentari, cioè al parere pubblicamente espresso in sede parlamentare da parte dell'opposizione.

Questa è un'opposizione alla quale è stata presentata una legge elettorale blindata, il cui scopo – come è stato ampiamente detto in quest'Aula – è quello di «avvelenare i pozzi», di rendere difficile ad una opposizione, che si ritiene già vittoriosa, di poter governare in futuro. Oggi si tende addirittura ad ampliare ancor più la possibilità per questo Governo e questa maggioranza di intervenire sulle norme elettorali, conferendo un mandato in bianco per quanto concerne i regolamenti attuativi. Ciò non è accettabile.

Addirittura, il secondo periodo del comma 1, quello di cui stiamo adesso parlando, aggiunge *ad adiuvandum* che il Governo può procedere anche in deroga ai termini previsti dagli articoli delle leggi vigenti; non

solo, quindi, è autorizzato ad apportare modifiche senza passare dal vaglio delle Commissioni parlamentari, ma queste modifiche possono anche essere in deroga ai termini disposti dalla legislazione vigente.

Si tratta – ripeto – di un mandato in bianco ad operare aggiustamenti a livello regolamentare su di una legge che si è voluto non discutere con l'opposizione ed imporre all'opposizione stessa *manu militari*; una legge che – come abbiamo ampiamente dimostrato in discussione generale e nelle discussioni sugli articoli 1 e 4 in particolare – ha effetti sistemici perversi, aumenta la frammentazione, diminuisce la governabilità, colpisce specificamente, con un sapiente uso degli sbarramenti, l'opposizione nel suo tentativo di diventare, in sede elettorale, maggioranza; una legge che vìola, a nostro avviso, pesantemente il dettato costituzionale, sia per quanto concerne il premio di maggioranza a livello regionale, sia per quanto concerne l'introduzione non di un unico sbarramento valido per tutti i partiti, ma di uno sbarramento differenziato a seconda della scelta politica compiuta dai singoli partiti.

Si tratta di uno sbarramento lieve per i partiti coalizzati, più pesante per quelli non coalizzati. Il risultato è che il voto di un singolo cittadino avrà un peso diverso a seconda che lo indirizzi all'uno o all'altro partito e, quindi, a seconda delle libere scelte politiche compiute dalle formazioni che decidono di presentarsi alle elezioni.

In questo contesto chiediamo che almeno questa scandalosa e totale libertà concessa dal comma 1 dell'articolo 7, e più particolarmente dal secondo periodo di detto comma, venga limitata. Ciò non migliorerebbe certamente la pessima legge elettorale in esame, ma cancellerebbe proprio l'aspetto più palesemente discrezionale nella condotta del Governo, ridando un minimo di ruolo alle Commissioni parlamentari e quindi al Parlamento.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo sull'emendamento 7.2 che sopprime il secondo periodo dell'articolo in esame.

In base al secondo periodo dell'articolo 7, il Governo potrebbe in via ipotetica non riuscire ad emanare un regolamento di attuazione, e a questo caso si farebbe riferimento.

Signor Presidente, sono assolutamente evidenti nell'articolo 7 la frettolosità con la quale si arriva alla legge elettorale in esame, nonché l'intento puramente strumentale che la guida. È assolutamente evidente, infatti – lei, Presidente, potrebbe insegnarcelo – che tutti i sistemi elettorali hanno rilevanti ricadute sui sistemi politici, e quindi nella vita democratica dei Paesi. Ricordo che il sistema elettorale è uno degli elementi che caratterizza e condiziona lo schieramento politico e il modo in cui esso dibatte e interpreta la democrazia in un Paese.

Signor Presidente, appare assolutamente chiaro il fatto che siamo arrivati a seppellire il sistema maggioritario, sposando i valori del sistema proporzionale in modo del tutto semplicistico, improprio e soprattutto senza alcun dibattito sulle cause che questo avrebbe determinato.

In sostanza, non si capisce per quale motivo il nostro Paese debba abiurare ad un sistema maggioritario che ha permesso sicuramente maggioranze stabili – e potremmo dire fino troppo stabili – in quanto oggi il problema è proprio l'inverso, ossia come possa essere in qualche modo confutato e sfiduciato un Governo legittimamente insediato. Questo è il vero problema con il quale oggi dobbiamo misurarci.

Non si capisce per quale motivo un sistema che ha dato questi frutti, che erano sicuramente quelli che si prefiggeva il legislatore nel 1993, debba oggi essere frettolosamente abbandonato per riprendere e rispolverare i princìpi del sistema proporzionalistico, in modo, fra l'altro, del tutto approssimativo. Se il sistema proporzionale ha delle virtù, stanno proprio nel fatto che determina rappresentanze fedeli alle realtà sociali dello Stato. In questo senso possiede virtù che presuppongono che un Parlamento così rappresentativo abbia in sé la facoltà di determinare la vita e la morte dei Governi. Così però non è e non si vuole che sia in virtù di quella stabilità che si assume come valore.

E allora è chiaro che il proporzionalismo è soltanto un falso argomento, un falso argomento per arrivare alla riforma di un sistema elettorale che dia un vantaggio all'attuale maggioranza. Non sfugge a nessuno, infatti, che l'unico dibattito che ha preceduto questa pregnante riforma elettorale ha riguardato la possibilità di una modifica parziale al precedente sistema, annullando la doppia scheda.

Questo è l'unico dibattito che ha preceduto questa frettolosa novella legislativa. Si voleva, infatti, abolire la doppia scheda nel nome di una semplificazione del sistema, e quindi di una maggior funzionalità dello stesso, ma con un retropensiero: trasferire in modo automatico e immediato il voto che l'elettore dava alla lista di partito alla coalizione perché ciò non sempre avveniva e non sempre avveniva a vantaggio dell'odierna opposizione e a danno dell'attuale maggioranza. Vale a dire: abbiamo storicamente verificato che i voti che le coalizioni di centro-sinistra ottenevano erano superiori alla somma aritmetica dei voti che i partiti che afferivano a quelle coalizioni contestualmente meritavano. Vale a dire: esisteva un elettorato che si identificava in una delle parti in causa – il centro-sinistra in questo caso – ma che non intendeva, dopo aver preso questa posizione, premiare alcuno dei partiti che del centro-sinistra facevano parte.

Il fenomeno inverso avveniva invece nel centro-destra, dove non sempre l'elettore che dava la preferenza ad uno dei partiti del centro-destra trasferiva la preferenza alla coalizione. Proprio per questo si intendeva creare quel meccanismo di automatica osmosi del voto al partito alla coalizione.

Questa legge riprende quella logica travestendo questo scopo meramente utilitaristico con una – diciamo così – veste di valore e di ideale

basata sul proporzionalismo, che però viene tradito ampiamente perché si afferma il valore del proporzionalismo, ma contestualmente lo si nega dicendo che si vuol salvaguardare il bipolarismo e la stabilità dei governi. Ma quell'obiettivo si otteneva pari pari con la legge maggioritaria in vigore: non c'era bisogno di nessuna modifica!

C'è un inganno di fondo che deriva proprio dalla mancanza di un dibattito che abbia evidenziato le cause, le ragioni e le finalità di un'eventuale modifica del sistema elettorale. Per la pregnanza che ha sulla vita democratica dei Paesi il sistema elettorale non potrebbe né dovrebbe in alcun modo essere modificato in assenza di un dibattito che evidenzi in modo chiaro, trasparente e possibilmente con una sostanza culturale le ragioni che portano a riformarlo. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U e del senatore Fassone).*

PRESIDENTE. Procediamo dunque alla votazione dell'emendamento 7.2, identico agli emendamenti 7.350 e 7.351.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.2, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico agli emendamenti 7.350, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 7.351, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.352, sostanzialmente identico all'emendamento 7.353, entrambi presentati dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.354, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.355, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.356.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.356, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.357, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Risulta pertanto precluso l'emendamento 7.3.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.5, identico agli emendamenti 7.361 e 7.362.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.5, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico agli emendamenti 7.361, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 7.362, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.363, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 7.364, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.365, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.366, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 7.367 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.368.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.368, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Gli emendamenti 7.369 e 7.370 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 7.371, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 7.372 e 7.373 sono preclusi dalla reiezione dell'emendamento 7.363, sostanzialmente identico all'emendamento 7.364, mentre gli emendamenti 7.374 e 7.375 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'articolo 7.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 7.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.0.300, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «All'articolo 12».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.0.300 e gli emendamenti dal 7.0.301 al 7.0.312.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.0.313.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.0.313, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «All'articolo 13».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.0.313 e gli emendamenti dal 7.0.314 al 7.0.317.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.0.318, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «All'articolo 14».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.0.318 e l'emendamento 7.0.319.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.0.320.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.0.320, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «L'articolo 16».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.0.320 e gli emendamenti 7.0.321 e 7.0.322.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.0.323, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «All'articolo 17».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.0.323 e gli emendamenti 7.0.324, 7.0.325 e 7.0.326.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.0.327, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «All'articolo 18».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.0.327 e gli emendamenti 7.0.328 e 7.0.329.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.0.330.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.0.330, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «L'articolo 19».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.0.330 e gli emendamenti 7.0.331, 7.0.332 e 7.0.333.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.0.334, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «L'articolo 20».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.0.334 e gli emendamenti 7.0.335 e 7.0.336.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.0.337.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.0.337, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.0.338, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «secondo comma».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.0.338 e l'emendamento 7.0.339.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.0.340.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.0.340, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 8, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

* PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, il complesso degli emendamenti a mia firma, a firma del senatore Bassanini e di altri senatori del nostro Gruppo, Villone, Vitali, Manzella e altri, ripropone la linea da noi coerentemente tenuta fin dall'inizio del dibattito.

Il disegno di legge al nostro esame reintroduce un sistema elettorale proporzionale. Spesso abbiamo affermato che condividiamo le critiche all'attuale legge elettorale, ed abbiamo, anzi, più volte sostenuto – e siamo stati tra i primi già nella scorsa legislatura e nell'attuale – che la legge elettorale, nota come *Mattarellum*, andasse modificata. Infatti, questa legge contrariamente alle aspettative aveva determinato una balcanizzazione del nostro sistema partitico ed una frammentazione eccessiva.

Avevamo anche sostenuto, contrariamente all'opinione di molti commentatori, spesso riportata sulla stampa quotidiana e periodica, che questa frammentazione non era il risultato della quota proporzionale presente nel

Mattarellum, cioè del 25 per cento dei seggi attribuiti su base proporzionale, bensì del collegio uninominale a turno unico.

Non ripeterò le critiche che abbiamo sempre mosso alla legge Mattarella. Fin dall'inizio siamo stati disponibili a considerare una modifica della legge elettorale: ribadisco, fin dall'inizio della legislatura. Non siamo stati invece disponibili ad accettare modifiche della legge elettorale fatte scientemente per colpire il nostro probabile successo elettorale, fatte in fine di legislatura. Anche su questo punto, non ripeterò quanto ho già detto stamattina in quest'Aula.

Voglio sottolineare, però, che eravamo disponibili a modifiche della legge Mattarella, che andassero nel senso, sempre da noi auspicato, dell'introduzione del doppio turno (sistema francese), o verso l'adozione di una legge proporzionale che sortisse gli effetti tipici dei sistemi proporzionali corretti da soglie di sbarramento e da premi di maggioranza, cioè in sostanza di sistemi elettorali proporzionali che cercassero di porre rimedio al difetto principale della proporzionale: quello di favorire la frammentazione del sistema.

Un conto è, infatti, introdurre una legge proporzionale in presenza di un sistema partitico ben strutturato, con pochi grandi soggetti partitici; altro conto è reintrodurre una legge proporzionale in un sistema che si è frammentato e che non è più governabile. La reintroduzione della proporzionale in un sistema già eccessivamente frammentato provocherà ulteriore frammentazione, specie in assenza di norme costituzionali che impediscano l'instabilità generata dal sistema elettorale proporzionale. E noi tutti sappiamo che, anche in caso di approvazione della riforma costituzionale in sede di *referendum* confermativo, le norme che possono arrestare la frammentazione non andranno comunque in vigore nella prossima legislatura, bensì in quella successiva.

In presenza di un quadro di frammentazione, una legge elettorale proporzionale doveva avere effettive soglie di sbarramento, doveva avere effettivi premi di maggioranza che garantissero la governabilità. Non è il caso di questa legge. I premi di maggioranza sono premi non per la governabilità, ma, come abbiamo più volte dimostrato in quest'Aula, per l'ingovernabilità. Vi è il fondato rischio che la Camera abbia una maggioranza ed il Senato un'altra. E ciò in un sistema che – torno a dire – nella prossima legislatura sarà ancora di bicameralismo perfetto.

Abbiamo degli sbarramenti studiati per colpire l'opposizione, non certo per diminuire la frammentazione, tant'è vero che abbiamo anche il cosiddetto «emendamento De Michelis», un emendamento cioè inteso a consentire rappresentanza parlamentare anche ad un partito che non raggiunga il 2 per cento, purché sia il migliore dei partiti che non raggiungano tale soglia all'interno della coalizione vincente. Abbiamo, in sostanza, una legge elettorale proporzionale che assomma tutti i difetti delle leggi elettorali proporzionali senza avere nessuno dei suoi possibili pregi.

Abbiamo proposto, sotto forma di emendamenti sia il sistema elettorale proporzionale spagnolo che il sistema elettorale proporzionale tedesco. Visto che entrambi sono stati dalla maggioranza rifiutati, abbiamo

detto: meglio allora rimanere ancora una volta con l'attuale legge Mattarella.

Il complesso dei nostri emendamenti all'articolo 8 tende nuovamente a riportare a collegi uninominali maggioritari i seggi oggi attribuibili in circoscrizioni regionali su base proporzionale. Quindi, tende ad introdurre un qualche miglioramento in una legge che continuiamo a ritenere pessima.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 8.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.300, identico all'emendamento 8.301.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, siamo di fronte ad un articolo che prevede numerose modifiche da inserire all'interno della legge elettorale, al fine di adeguarla alla novella proporzionalistica che stiamo approvando.

Quest'articolo ci lascia temere che possano esserci numerosi errori nell'applicazione finale della legge. Ce lo lascia temere per uno motivo molto semplice: quest'articolo non è mai stato discusso approfonditamente, non c'è mai stato il tempo e il modo di entrare in ciascuno dei numerosi meccanismi che vengono modificati, per vedere se la modifica è realmente pertinente alla novella legislativa.

Naturalmente dobbiamo affidarci agli uffici legislativi del Ministero, che hanno definito questa legge. Quegli stessi uffici, però, si sono già dimostrati fallaci in più di un'occasione. Allora è assolutamente legittimo ritenere che tale fallacia sia contenuta anche all'interno di questi numerosi dispositivi di aggiornamento e che altre sorprese possano esserci nella logica applicativa della legge.

Peraltro, signor Presidente, non posso esimermi dall'usare questo tempo in modo non pertinente, perché vorrei che all'attenzione dell'Aula fosse riportato, per l'ennesima volta, uno dei punti pregnanti e rilevanti del disegno di legge in esame: il premio di maggioranza su base regionale.

Leggo che il documento che il senatore Pastore ha allegato – perché il dibattito non c'è stato – ai nostri resoconti giustifica tale premio di maggioranza su base regionale con la seguente argomentazione: «(...) il premio di maggioranza previsto per il Senato è bensì premio a carattere regionale, ma non è privo di solide ragioni che ne giustifichino la previsione. La fun-

zione »antipolverizzazione« del sistema rappresentativo ed anche un *favor* per la governabilità, che la semplificazione del sistema dei partiti può agevolare (...) costituiscono elementi che non possono essere sottaciuti, e che depongono per la ragionevolezza della scelta compiuta».

Quindi – ci dice il senatore Pastore, Presidente della 1ª Commissione – il sistema del premio di maggioranza su base regionale non si giustifica perché va a definire in modo diretto una maggioranza parlamentare. Questo non è possibile perché il sistema, essendo su base regionale, può invece premiare anche le opposizioni e quindi non perseguire quell'obiettivo, com'è stato abbondantemente specificato.

Il sistema, quindi, non si giustifica in modo diretto, ma in modo indiretto, impedendo la polverizzazione del sistema politico e quindi favorendo sostanzialmente la formazione di un bipartitismo se non assoluto, quantomeno relativo, cioè tendente a identificare due forti polarità politiche e partitiche. È un elemento di governabilità.

Ma, senatore Pastore, come può il premio impedire la polverizzazione? Qui c'è un salto logico, che non si giustifica in nessun modo, perché il premio va alla coalizione. La coalizione può essere costituita da due, dieci, venti partiti. Non c'è limite assoluto alla polverizzazione partitica. Il premio di maggioranza, casomai, che va alla coalizione vincente su base regionale, può essere un incentivo alla formazione di coalizioni, cioè di accordi politici tra i vari partiti, ma non essere elemento favorente la concentrazione partitica ovvero contrastare la polverizzazione del sistema.

Quindi, anche in termini indiretti, non ha nessuna logica lo strumento del premio di maggioranza su base regionale; non determina governabilità in modo diretto e nemmeno in modo indiretto. Mi spieghi, senatore Pastore, la prego, in questo tempo addizionale a disposizione con cui cerchiamo di avviare un dibattito minimamente logico, come può il premio di maggioranza, su base regionale, essere elemento antipolverizzazione. In realtà favorirà l'aggregazione dei partiti in coalizione, ma in nessun modo può essere un elemento che diminuisce il numero dei partiti.

Comunque, esso non è elemento che di per sé possa favorire o sfavorire la stabilità del Governo. Casomai è la stabilità della coalizione che può favorire o sfavorire la stabilità del Governo. Pensare però che la riduzione del numero dei partiti possa essere ottenuta con premio di maggioranza su base regionale e che questo quindi faccia aggio sulla governabilità mi sembra veramente una forzatura logica.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.300, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, identico all'emendamento 8.301, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Presidenza del vice presidente SALVI (ore 11,45)

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.302.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.302, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 8.303 e 8.304 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Metto ai voti l'emendamento 8.305, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 8.306 è inammissibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.307.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.307, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 8.308 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 8.309, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 8.310 è precluso dall'approvazione dell'articolo 4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.311.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.311, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 8.312, 8.313 e 8.314 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Metto ai voti l'emendamento 8.315, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 8.316 e 8.317 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.318.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 8.318, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.319.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.319, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 8.320 è precluso dall'approvazione dell'articolo 4.

Metto ai voti l'emendamento 8.321, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 8.322 è precluso dall'approvazione dell'articolo 4.

Metto ai voti l'emendamento 8.323, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.324, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 8.325 è precluso dall'approvazione dell'articolo 4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.326.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 8.326, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.327.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.327, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. L'emendamento 8.328 è precluso dall'approvazione dell'articolo 4, mentre gli emendamenti 8.329 e 8.330 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 5.

Metto ai voti l'emendamento 8.331, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.332.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 8.332, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 8.333 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 8.334, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.335.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.335, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.336, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 8.337 e 8.338 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa, mentre gli emendamenti 8.339, 8.1, 8.26 e 8.340 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.341.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.341, presentato dai senatori Vitali e Villone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.342, presentato dai senatori Villone e Bassanini.

Non è approvato.

Gli emendamenti da 8.22 a 8.344 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Metto ai voti l'emendamento 8.345, presentato dal senatore Villone.

Non è approvato.

L'emendamento 8.346 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.347, sostanzialmente identico all'emendamento 8.348.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo per richiedere ancora a quindici colleghi il sostegno per la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 8.347, sostanzialmente identico all'emendamento 8.348, entrambi presentati dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 8.349 e 8.351 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4, mentre l'emendamento 8.350 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.352.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo per richiedere ancora a quindici colleghi il sostegno per la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.352, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.353, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti da 8.2 a 8.357 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.358.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo per richiedere ancora a quindici colleghi il sostegno per la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.358, presentato dal senatore Guerzoni, fino alle parole «svolgono in».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.358 e l'emendamento 8.359.

Metto ai voti l'emendamento 8.360, presentato dal senatore Guerzoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti da 8.361 a 8.380 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.381.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo per chiedere il sostegno di dodici colleghi per la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.381, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «delle candidature».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.381 e gli emendamenti 8.382, 8.383 e 8.384.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.385.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo per richiedere a dodici colleghi il sostegno per la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.385, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.386.

GASBARRI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASBARRI *(DS-U)*. Signor Presidente, signor Ministro, l'emendamento in questione, nonché gli altri presentati agli articoli 1 e 4 che recano la mia firma, sono una dimostrazione delle critiche di fondo che rivolgiamo al disegno di legge in esame.

Da una parte, critichiamo la volontà di procedere con una certa speditezza, come una poderosa macchina da guerra, evitando il confronto con la minoranza; dall'altra, critichiamo gli errori, compiuti per l'eccessiva fretta, che potremo ritrovare nel corso della campagna elettorale nell'applicazione materiale della legge, nonché varie difficoltà applicative.

Ricordo – per esempio – la questione sollevata dal capogruppo Angius in merito alla legge n. 515 del 10 dicembre del 1993 per quanto ri-

guarda la sua non sostituzione, una legge applicata e varata con l'entrata in vigore della riforma elettorale, del cosiddetto *Mattarellum*: se si cambia questa legge elettorale è necessario un aggiornamento. Abbiamo sollevato questo problema in maniera non ostruzionistica, ma la risposta ricevuta è stata negativa.

Indicativa è stata anche – per esempio – la questione dell'introduzione di una soglia minima per l'assegnazione del premio di maggioranza per quanto riguarda la stabilità. Signor Presidente, l'attribuzione del premio di maggioranza – credo sia ormai a tutti chiaro – è finalizzata a far raggiungere alla coalizione o alla singola lista che otterrà il maggior numero di voti validamente espressi almeno la soglia di 340 seggi. In sostanza, essa permetterà l'attribuzione di un ulteriore numero di voti pari alla differenza tra 340 e il numero di seggi conseguiti nella ripartizione proporzionale al fine di raggiungere quel tetto.

Quindi, ai fini dell'attribuzione del premio di maggioranza si tengono in considerazione i risultati elettorali, ossia i voti validamente conseguiti nel complesso dalla coalizione. La conseguenza di ciò è che all'assegnazione del premio di maggioranza concorrono in tale modo tutte le liste facenti parte della coalizione, perfino quelle che non avranno superato lo sbarramento necessario per avere diritto al riparto dei seggi. In sostanza, si può essere presenti in Parlamento solo grazie ai seggi ottenuti con il premio di maggioranza, indipendentemente dall'entità della vittoria elettorale e dall'ampiezza del margine di vantaggio ottenuto sulle coalizioni o sulle liste concorrenti.

Signor Presidente, è del tutto evidente che l'entità del premio di maggioranza può dipendere da una forbice abbastanza ampia, in quanto – come già ricordato – può variare non solo in conseguenza dei risultati elettorali, ma anche per il numero e l'ampiezza della coalizione.

Con il disegno di legge di riforma elettorale in esame, così come è articolato, in teoria sarà possibile, proprio perché non è stata introdotta una soglia minima, anche una variazione sensibile del rapporto tra i voti conseguiti e quelli effettivamente ottenuti. È quanto effettivamente avveniva con il sistema maggioritario. Con le critiche che abbiamo avanzato su questo aspetto cercavamo di porre riparo in maniera seria e – ripeto – nient'affatto ostruzionistica a questo inconveniente. Si voleva infatti introdurre la soglia minima del 33 per cento per poter accedere al premio di maggioranza.

A mio parere, gli emendamenti presentati, ivi compresa l'opportuna ed estremamente accurata segnalazione fatta nel *dossier* redatto dal Servizio studi del Senato, erano una risposta positiva al problema sollevato da varie parti.

Signor Presidente, un altro problema preso in esame riguarda la stabilità. Il disegno di legge di riforma elettorale non garantisce l'elezione di una maggioranza stabile di legislatura. Questo rilievo parte dal fatto che nella nostra storia repubblicana le regole sono state cambiate solo due volte. La riscrittura che state portando avanti in tutta fretta, e in modo tale da prescindere volutamente dalla ricerca di ogni confronto con le op-

posizioni di centro-sinistra, a mio parere, è frutto di una lettura settimanale dei vari sondaggi che hanno fatto lievitare progressivamente la paura per l'incombente sconfitta e la speranza di poter limitare, così facendo, i danni. E questa non è, come dire, una nostra insinuazione, una supposizione, ma è la riproposizione fedele delle cosiddette articolate analisi sfornate a getto continuo dal nostro ministro Calderoli in questi giorni.

Una conseguenza molto probabile dell'applicazione di questa nuova legge elettorale, signor Presidente, può essere proprio quella di produrre maggioranze diverse tra i due rami del Parlamento, tra la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica.

All'articolo 1 si prevede per la Camera l'assegnazione di un limitato premio di maggioranza alla coalizione che otterrà più voti nel Paese. Per il Senato, viceversa, sono previsti premi di maggioranza per ogni singola Regione. È realistico pensare che le coalizioni vincenti nelle diverse Regioni non saranno tutte di un solo colore politico. Una casualità che rende molto probabile che la somma finale delle varie Regioni non necessariamente sarà omogenea con la maggioranza dell'altro ramo del Parlamento, la Camera dei deputati.

A tal proposito voglio richiamare alla memoria di tutti voi la serie di articoli apparsi su «Il Sole-24 ore» – giornale non certamente di parte – a firma del professore D'Alimonte con cui veniva ben dimostrato come il rischio di un Parlamento paralizzato da due maggioranze diverse sul piano politico non fosse solo un'ipotesi meramente teorica, ma una concreta possibile conseguenza di questa legge di riforma delle regole elettorali.

Abbiamo presentato, signor Presidente, anche suggerimenti di emendamenti –ma erano proprio suggerimenti – per intervenire sull'attribuzione del premio di maggioranza alla lista o alla coalizione di liste alla Camera, subordinando tale assegnazione al raggiungimento al Senato almeno del 55 per cento dei seggi o che a tale *quorum* siano arrivate con l'assegnazione di ulteriori seggi come premio di maggioranza.

L'obiettivo dell'emendamento che sto illustrando, come di tanti altri, è proprio quello di invitare la maggioranza a discutere in Commissione, a cercare una possibilità; vi sono i tempi, signor Presidente, signor Ministro, per concordare su alcuni punti, e io credo che il più importante sia proprio quello omogeneità politica fra Camera e Senato per evitare la paralisi e per evitare, appunto, lo scollamento politico tra le due Camere.

Se questi nostri suggerimenti fossero stati accolti, o se dovessero esserlo, signor Presidente, colleghi, la maggioranza avrebbe potuto smentire una delle critiche politicamente più consistenti che le sono state rivolte. Infatti, più che di passaggio dal maggioritario al proporzionale si potrebbe parlare di passaggio da legislature stabili a legislature instabili e aperte ad ogni sorpresa o ribaltone possibile, mentre con l'approvazione dei nostri suggerimenti, dei nostri emendamenti, si sarebbe potuta avere una omogeneità di colore politico tra Camera e Senato.

Un'ultima breve considerazione. La risposta della Casa delle libertà in questi giorni è stata spesso...

PRESIDENTE. La prego di concludere, senatore Gasbarri, il tempo a sua disposizione è terminato.

GASBARRI *(DS-U)*. Meno di un minuto, Presidente. L'opposizione è stata accusata di fare solo ostruzionismo. Gli emendamenti da me presentati sono tutt'altro che frutto di un atteggiamento ostruzionistico. Essi non altererebbero la scelta del ritorno al proporzionale, ma garantirebbero solo maggioranze stabili, legislature stabili, il che avrebbe dovuto essere un obiettivo comune. *(Applausi dal Gruppo DS-U. Congratulazioni).*

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.386, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, fino alle parole «del 1993».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.386 e gli emendamenti da 8.387 8.398, mentre gli emendamenti da 8.399 a 8.403 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Metto ai voti l'emendamento 8.404, presentato dal senatore Guerzoni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.405, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti da 8.18 a 8.409 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4, mentre gli emendamenti 8.410, 8.411 e 8.412 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

L'emendamento 8.413 è inammissibile, mentre gli emendamenti 8.414 e 8.417 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Gli emendamenti 8.415, 8.416, 8.418, 8.419, nonchè gli emendamenti da 8.19 a 8.422 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4, mentre l'emendamento 8.420 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 8.405.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.423.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.423, presentato dal Turroni senatore e da altri senatori, fino alla parola «3».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.423 e gli emendamenti da 8.424 a 8.432.

L'emendamento 8.433 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 8.405, mentre gli emendamenti da 8.20 a 8.35 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Metto ai voti l'emendamento 8.436, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 8.437 e 8.438 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Metto ai voti l'emendamento 8.439, sostanzialmente identico all'emendamento 8.440, entrambi presentati dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.441, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 8.442 e 8.9 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa, mentre l'emendamento 8.443 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.444.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.444, presentato dal senatore Villone, fino alle parole «entro le successive».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.444 e l'emendamento 8.445.

L'emendamento 8.446 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 8.405, mentre gli emendamenti da 8.21 a 8.449 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Metto ai voti l'emendamento 8.450, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.451, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.452.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.452, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.453, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.454, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 8.455 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa. L'emendamento 8.456 è precluso dall'approvazione dell'articolo 4, mentre l'emendamento 8.457 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 8.453.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.458, presentato dal senatore Guerzoni e da altri senatori, fino alla parola «entro».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.458 e gli emendamenti 8.459 e 8.460, mentre gli emendamenti da 8.461 a 8.464 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Metto ai voti l'emendamento 8.465, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti da 8.5 a 8.2007 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4, ad eccezione dell'emendamento 8.10 che è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

L'emendamento 8.2008 è inammissibile, mentre gli emendamenti da 8.15 a 8.481 risultano preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.482, identico agli emendamenti 8.483 e 8.484.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, vorrei chiedere nuovamente il sostegno di dodici colleghi per la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.482, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico agli emendamenti 8.483, presentato dal senatore Villone e da altri senatori, e 8.484, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.485, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.486, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.487, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.488.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo nuovamente il sostegno di dodici colleghi per la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.488, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.489, presentato dal senatore Villone, fino alle parole «dalle seguenti».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.489 e l'emendamento 8.490, mentre gli emendamenti da 8.491 a 8.494 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

Passiamo alla votazione dell'articolo 8.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 8.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.0.300, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.0.301, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.0.302, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.0.303.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.0.303, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.0.304, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.0.305, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.0.306, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, visto il proficuo lavoro svolto questa mattina, credo che, per i tempi che ci siamo dati, si potrebbe rinviare il seguito della discussione del provvedimento in esame alla prossima seduta, ovviamente se l'Assemblea è d'accordo. *(Applausi dei senatori Salzano e Iannuzzi).*

PRESIDENTE. Poiché non vi sono osservazioni, la proposta si intende accolta.

Rinvio pertanto il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Per la risposta scritta ad un'interrogazione

BATTAFARANO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTAFARANO *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei sollecitare un intervento della Presidenza del Senato nei confronti del Governo affinché sia data risposta ad una mia interrogazione, presentata il 14 settembre 2005, la 4-09299, che riguarda un'annosa questione relativa ad una cooperativa edilizia di Taranto.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, prendo atto della richiesta del senatore

Battafarano. Dal momento che il servizio ispettivo è gestito dal Ministro per i rapporti con il Parlamento, farò in modo di accelerare la risposta.

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza un'interpellanza e interrogazioni con richiesta di risposta scritta, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di martedì 13 dicembre 2005

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi martedì 13 dicembre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 10 e la seconda alle ore 16, con il seguente ordine del giorno:

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (3633) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Moliari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge).*

– DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali (1).

– TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (117).

– PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore (290).

– BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati (337).

– EUFEMI. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (614).

– RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1148).

– FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1177).

– TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali (1294).

– DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1475).

– VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (1489).

– PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati (1693).

– Paolo DANIELI. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533 (1853).

– BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali (3343).

– BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali (3378).

– SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali (3396) *(Voto finale con la presenza del numero legale).*

La seduta è tolta *(ore 12,19).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 19

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE DISCUSSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (3633)

ARTICOLI 5 E 6 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 5.

Approvato

(Disposizioni speciali per le regioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige)

1. Il Titolo VII del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, è sostituito dal seguente:

«TITOLO VII – DISPOSIZIONI SPECIALI PER LE REGIONI VALLE D'AOSTA E TRENTINO-ALTO ADIGE.

«Art. 20. – *1.* L'elezione uninominale nel collegio della Valle d'Aosta e nei collegi uninominali della regione Trentino-Alto Adige è regolata dalle disposizioni dei precedenti articoli, in quanto applicabili, e dalle norme seguenti:

a) nella regione Valle d'Aosta la candidatura deve essere proposta con dichiarazione sottoscritta da non meno di 300 e da non più di 600 elettori del collegio. In caso di scioglimento del Senato della Repubblica che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto della metà. La dichiarazione di candidatura è effettuata, insieme al deposito del relativo contrassegno, presso la cancelleria del tribunale di Aosta;

b) nella regione Trentino-Alto Adige la dichiarazione di presentazione del gruppo di candidati deve essere sottoscritta da almeno 1.750 e da non più di 2.500 elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni compresi nella regione. Ciascun gruppo deve comprendere un numero di candidati non inferiore a tre e non superiore al numero dei collegi della re-

gione. In caso di scioglimento del Senato della Repubblica che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto della metà. Per le candidature individuali la dichiarazione di presentazione deve essere sottoscritta da almeno 1.000 e da non più di 1.500 elettori iscritti nelle liste elettorali del collegio. La presentazione dei gruppi di candidati e delle candidature individuali è effettuata, insieme al deposito del relativo contrassegno, presso la cancelleria della corte d'appello di Trento;

c) i modelli di scheda per l'elezione nei collegi uninominali delle due regioni sono quelli previsti dalle tabelle F e G allegate alla legge 13 marzo 1980, n. 70, e successive modificazioni;

d) il tribunale di Aosta, costituito in ufficio elettorale regionale ai sensi dell'articolo 7, esercita le sue funzioni con l'intervento di tre magistrati.

Art. 20-*bis*. – *1*. A pena di nullità dell'elezione, nessun candidato può accettare la candidatura in più di un collegio uninominale.

Art. 21. – *1*. L'ufficio elettorale regionale procede, con l'assistenza del cancelliere, alle seguenti operazioni:

a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni;

b) somma i voti ottenuti da ciascun candidato nelle singole sezioni, come risultano dai verbali.

2. Il presidente dell'ufficio elettorale regionale, in conformità ai risultati accertati, proclama eletto per ciascun collegio il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato eletto il candidato più anziano di età.

Art. 21-*bis*. – *1*. Per l'assegnazione dei seggi spettanti alla regione Trentino-Alto Adige non assegnati nei collegi uninominali, l'ufficio elettorale regionale procede alla determinazione della cifra elettorale di ciascun gruppo di candidati e della cifra individuale dei singoli candidati di ciascun gruppo non risultati eletti ai sensi dell'articolo 21.

2. La cifra elettorale dei gruppi di candidati è data dalla somma dei voti ottenuti dai candidati presenti nei collegi uninominali della regione con il medesimo contrassegno, sottratti i voti dei candidati già proclamati eletti ai sensi dell'articolo 21. La cifra individuale dei singoli candidati viene determinata moltiplicando per cento il numero dei voti validi ottenuti da ciascun candidato non risultato eletto ai sensi dell'articolo 21, e dividendo il prodotto per il totale dei voti validi espressi nel collegio.

3. Per l'assegnazione dei seggi, l'ufficio elettorale regionale divide la cifra elettorale di ciascun gruppo successivamente per uno, due, ... sino alla concorrenza del numero dei senatori da eleggere, scegliendo quindi,

fra i quozienti così ottenuti, i più alti in numero eguale ai senatori da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. I seggi sono assegnati ai gruppi in corrispondenza ai quozienti compresi in questa graduatoria. A parità di quoziente il seggio è attribuito al gruppo che ha ottenuto la minore cifra elettorale. Se ad un gruppo spettano più seggi di quanti sono i suoi candidati, i seggi esuberanti sono distribuiti secondo l'ordine della graduatoria di quoziente.

4. L'ufficio elettorale regionale proclama quindi eletti, in corrispondenza ai seggi attribuiti ad ogni gruppo, i candidati del gruppo medesimo che abbiano ottenuto la più alta cifra individuale, esclusi i candidati eletti ai sensi dell'articolo 21.

Art. 21-*ter*. – *1.* Quando, per qualsiasi causa, resti vacante il seggio di senatore nel collegio uninominale della Valle d'Aosta o in uno dei collegi uninominali del Trentino-Alto Adige, il presidente del Senato della Repubblica ne dà immediata comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno perché si proceda ad elezione suppletiva nel collegio interessato.

2. I comizi sono convocati con decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri, purché intercorra almeno un anno fra la data della vacanza e la scadenza normale della legislatura.

3. Le elezioni suppletive sono indette entro novanta giorni dalla data della vacanza dichiarata dalla Giunta delle elezioni.

4. Qualora il termine di novanta giorni di cui al comma 3 cada in un periodo compreso tra il 1º agosto e il 15 settembre, il Governo è autorizzato a prorogare tale termine di non oltre quarantacinque giorni; qualora il termine suddetto cada in un periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 gennaio, il Governo può disporre la proroga per non oltre trenta giorni.

5. Il senatore eletto con elezione suppletiva cessa dal mandato con la scadenza costituzionale o l'anticipato scioglimento del Senato della Repubblica.

6. Nel caso in cui si proceda ad elezioni suppletive, le cause di ineleggibilità previste dall'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate entro i sette giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni.

7. Quando, per qualsiasi causa, resti vacante un seggio di senatore attribuito con calcolo proporzionale nella circoscrizione regionale del Trentino-Alto Adige, l'ufficio elettorale regionale proclama eletto il candidato del medesimo gruppo con la più alta cifra individuale».

Art. 6.

Approvato

(Ulteriori modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957)

1. All'articolo 15, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «di cui all'articolo precedente» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 14».

2. All'articolo 16, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «delle candidature e», ovunque ricorrono, sono soppresse.

3. All'articolo 17, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «delle candidature nei collegi uninominali e» sono soppresse.

4. L'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è abrogato.

5. All'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: «o le candidature nei collegi uninominali» sono soppresse;

b) al secondo comma, le parole: «o le candidature nei collegi uninominali», «delle candidature nei collegi uninominali e» e «; alle candidature nei collegi uninominali deve essere allegata la dichiarazione di collegamento e la relativa accettazione di cui all'articolo 18» sono soppresse;

c) al terzo comma, le parole: «, e, per le candidature nei collegi uninominali, la iscrizione nelle liste elettorali di comuni del collegio o, in caso di collegi ricompresi in un unico comune, di sezioni elettorali di tali collegi» sono soppresse;

d) al quinto comma, il terzo periodo è soppresso;

e) al sesto comma, le parole: «né più di una candidatura di collegio uninominale» sono soppresse;

f) al settimo comma, le parole: «o della candidatura nei collegi uninominali» e: «o la candidatura nei collegi uninominali» sono soppresse.

6. All'articolo 21, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «delle candidature nei collegi uninominali e» e: «a ciascuna candidatura nei collegi uninominali e» sono soppresse.

7. All'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, alinea, le parole: «delle candidature nei collegi uninominali e» sono soppresse;

b) al primo comma, numero 1), le parole: «le candidature nei collegi uninominali e» sono soppresse;

c) al primo comma, numero 2), le parole: «le candidature nei collegi uninominali e» sono soppresse;

d) al primo comma, numero 3), le parole: «le candidature nei collegi uninominali e» sono soppresse e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e dichiara non valide le liste contenenti un numero di candidati inferiore a quello stabilito al comma 3 dell'articolo 18-*bis*»;

e) al primo comma, numero 4), le parole: «dichiara non valide le candidature nei collegi uninominali e» sono soppresse;

f) al primo comma, numero 5), le parole: «dichiara non valide le candidature nei collegi uninominali e» sono soppresse;

g) al primo comma, il numero 7) è abrogato;

h) al secondo comma, le parole: «di ciascun candidato nei collegi uninominali e» sono soppresse;

i) al terzo comma, le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» sono soppresse.

8. All'articolo 23, primo e secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» sono soppresse.

9. All'articolo 24, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il numero 1) è abrogato;

b) il numero 2) è sostituito dal seguente:

«2) stabilisce, mediante sorteggio da effettuare alla presenza dei delegati di lista, il numero d'ordine da assegnare alle coalizioni e alle liste non collegate e ai relativi contrassegni di lista, nonché, per ciascuna coalizione, l'ordine dei contrassegni delle liste della coalizione. I contrassegni di ciascuna lista sono riportati sulle schede di votazione e sui manifesti secondo l'ordine progressivo risultato dal suddetto sorteggio»;

c) al numero 3), le parole: «e di candidato nei collegi uninominali» sono soppresse;

d) al numero 4), le parole: «i nominativi dei candidati nei collegi uninominali e le liste ammessi» sono sostituite dalle seguenti: «le liste ammesse»;

e) al numero 5), la parola: «distinti» e le parole: «dei nominativi dei candidati nei singoli collegi uninominali e» sono soppresse e le parole: «alla trasmissione di essi ai sindaci dei comuni del collegio» sono sostituite dalle seguenti: «alla trasmissione di esse ai sindaci dei comuni della circoscrizione».

10. All'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: «all'art. 18 e» e: «del candidato nel collegio uninominale o» sono soppresse;

b) all'ultimo comma, primo e secondo periodo, ovunque ricorrano, le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» e: «delle candidature nei collegi uninominali e» sono soppresse.

11. All'articolo 26, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 le parole: «di ogni candidato nel collegio uninominale e» sono soppresse.

12. All'articolo 30, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al numero 4), le parole: «tre copie del manifesto contenente i nominativi dei candidati nel collegio uninominale e» sono soppresse;

b) al numero 6), le parole: «dei candidati nel collegio uninominale e» sono soppresse;

c) al numero 8), le parole: «due urne» sono sostituite dalle seguenti: «un'urna»;

d) al numero 9), le parole: «due cassette o scatole» sono sostituite dalle seguenti: «una cassetta o scatola».

13. All'articolo 40, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» sono soppresse.

14. All'articolo 41, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» sono soppresse.

15. All'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al quarto comma, le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» sono soppresse e le parole: «Le urne devono essere fissate sul tavolo stesso e sempre visibili» sono sostituite dalle seguenti: «L'urna deve essere fissata sul tavolo stesso e sempre visibile»;

b) al settimo comma, le parole: «, nonché due copie del manifesto contenente i candidati nei collegi uninominali» sono soppresse.

16. All'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, l'ottavo comma è abrogato.

17. All'articolo 48, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «e dei candidati nei collegi uninominali» e: «del collegio uninominale o» sono soppresse; le parole: «del collegio» sono sostituite dalle seguenti: «della circoscrizione».

18. All'articolo 53, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «e dei candidati» sono soppresse.

19. All'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, il secondo periodo è soppresso.

20. All'articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «le schede» sono sostituite dalle seguenti: «la scheda».

21. All'articolo 63, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «una scheda» sono sostituite dalle seguenti: «la scheda».

22. All'articolo 64, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «le urne e le scatole» sono sostituite dalle seguenti: «l'urna e la scatola».

23. All'articolo 64-*bis,* comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole «delle urne» sono sostituite dalle seguenti: «dell'urna».

24. All'articolo 67, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al numero 2), terzo periodo, le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» sono soppresse;

b) al numero 3), le parole: «nelle rispettive cassette» sono sostituite dalle seguenti: «nella cassetta».

25. All'articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1 e 2 sono abrogati;

b) al comma 3, le parole: «Compiute le operazioni di scrutinio delle schede per l'elezione dei candidati nei collegi uninominali» sono sostituite dalle seguenti: «Compiute le operazioni di cui all'articolo 67»; le parole: «per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale» e: «contenente le schede per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale» sono soppresse;

c) al comma 7, l'ultimo periodo è soppresso.

26. All'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, numero 2), le parole: «e dei voti per i candidati nel collegio uninominale» sono soppresse;

b) al secondo comma, le parole: «per i singoli candidati nei collegi uninominali o per le singole liste per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale» sono sostituite dalle seguenti: «per le singole liste».

27. All'articolo 72 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il secondo comma è abrogato;

b) al terzo comma, le parole: «dei candidati nel collegio uninominale e» sono soppresse.

28. All'articolo 73, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «del Collegio» sono sostituite dalle seguenti: «della circoscrizione» e le parole: «dei candidati nel collegio uninominale e» sono soppresse.

29. All'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: «dei candidati nel collegio uninominale e» sono soppresse;

b) al secondo comma, le parole: «o ai candidati» sono soppresse.

30. All'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, secondo periodo, le parole: «dei candidati nel collegio uninominale e» sono soppresse;

b) al terzo comma, le parole: «delle cassette, delle urne» sono sostituite dalle seguenti: «della cassetta, dell'urna».

31. All'articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al terzo comma, le parole: «del Collegio» sono sostituite dalle seguenti: «della circoscrizione»;

b) al quinto e al sesto comma, le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» sono soppresse.

32. All'articolo 81, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» sono soppresse.

33. All'articolo 104, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» sono soppresse.

34. All'articolo 112, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» sono soppresse.

35. Il decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 536, recante «Determinazione dei collegi uninominali della Camera dei deputati» è abrogato.

EMENDAMENTI

6.35

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sopprimere l'articolo.

6.300

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 1.

6.36

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 1.

6.301

COLETTI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «Giunte provinciali» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 7, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, la lettera *b),* è sostituita dalla seguente:

"*b)* i presidenti delle Giunte provinciali, limitatamente alla circoscrizione in cui è ricompresa in tutto o in parte la provincia nella quale espletano il loro mandato;"».

6.302

COLETTI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 7, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, la lettera *b),* è sostituita dalla seguente:

"*b)* i presidenti delle Giunte delle provincie con popolazione superiore a 400.000 abitanti;"».

6.303
COLETTI
Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 7, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, la lettera *b),* è sostituita dalla seguente:

"*b)* i presidenti delle Giunte delle provincie con popolazione superiore a 500.000 abitanti;"».

6.304
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 15, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sopprimere le parole: "non prima delle ore 8 del 44º e"».

6.305
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 15, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, dopo le parole: "da notaio" aggiungere le seguenti: "o dal segretario comunale"».

6.306
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 1, sostituire le parole da: «primo comma del decreto del Presidente della Repubblica», *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957», *sopprimere le parole:* «anche nei giorni festivi».

6.307

VILLONE

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «le parole:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e le parole: "del 44º"', sono sostituite dalle seguenti: "del 45º"'».

6.308

BASSANINI, VILLONE

Precluso

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e le parole: "le ore 16", sono sostituite dalle seguenti: "le ore venti"».

6.309

GUERZONI, VILLONE, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e le parole: "del 42º giorno", sono sostituite dalle seguenti: "del 41º giorno"».

6.310

VITALI, MANZELLA, VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e le parole: "del 42º giorno", sono sostituite dalle seguenti: "del 41º giorno"».

6.311

GUERZONI

Le parole da: «*Dopo il comma 1*» a: «ore 20» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 15, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "dalle ore 8 alle ore 20" sono soppresse».

6.312
VILLONE
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* All'articolo 15, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "dalle ore 8 alle ore 20" sono sostituite dalle seguenti: "dalle ore 8 alle ore 24"».

6.313
BASSANINI, VILLONE
Le parole da: «*Dopo il comma*» a: «due giorni» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* All'articolo 16, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "nei due giorni" sono sostituite dalle seguenti: "nei tre giorni"».

6.314
VITALI, VILLONE
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* All'articolo 16, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "nei due giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per il deposito" sono sostituite dalle seguenti: "entro due giorni dalla data del deposito"».

6.315
PASSIGLI, VILLONE
Le parole da: «*Dopo il comma*» a: «dalle seguenti» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1- *bis.* All'articolo 16, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "di 48 ore" sono sostituite dalle seguenti: "di 72 ore"».

6.316
BASSANINI, VILLONE
Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1- *bis.* All'articolo 16, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "di 48 ore" sono sostituite dalle seguenti: "di 36 ore"».

6.1
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 2.

6.37
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 2.

6.317
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 2.

6.318
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 16, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sostituire le parole: "due giorni" con le seguenti: "tre giorni"».

6.319

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 2, sostituire le parole da: «quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sostituire le parole: "48 ore" con le seguenti: "36 ore"».

6.320

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 2, sostituire le parole: «"delle candidature e", ovunque ricorrono, sono soppresse» *con le seguenti:* «"entro 48 ore" sono sostituite dalle seguenti: "entro 36 ore"».

6.321

VILLONE

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «dalle seguenti» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, dopo le parole: «del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957», *aggiungere le seguenti parole:* «"entro 48 ore" sono sostituite dalle seguenti: "entro 36 ore" e».

6.322

GUERZONI

Precluso

Al comma 2, dopo le parole: «del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957», *aggiungere le seguenti parole:* «"entro 48 ore" sono sostituite dalle seguenti: "entro 72 ore" e».

6.323

VITALI, GUERZONI

Le parole da: «*Dopo il comma 2*» a: «dalle seguenti» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. All'articolo 16, quarto comma, secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "successive 48 ore" sono sostituite dalle seguenti: "successive 72 ore"».

6.324

BASSANINI, GUERZONI

Precluso

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. All'articolo 16, quarto comma, secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "successive 48 ore" sono sostituite dalle seguenti: "successive 36 ore"».

6.2

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 3.

6.38

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 3.

6.325

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 3.

6.326

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«1. All'articolo 17, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sostituire le parole: "entro il 36º giorno" con le seguenti: "entro il 35º giorno"».

6.327

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 3, sostituire le parole da: «primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sostituire le parole: "33º giorno" con le seguenti: "34º giorno"».

6.328

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 3, sostituire le parole: «"delle candidature nei collegi uninominali e" sono soppresse» *con le seguenti:* «il secondo periodo è soppresso».

6.329

GUERZONI

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957», *aggiungere le seguenti parole:* «e di uno supplente» *sono sostituite dalle seguenti:* «e di due supplenti» e".

6.330

BASSANINI, MANZELLA, VILLONE, GUERZONI, PASSIGLI, VITALI

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957», *aggiungere le seguenti parole: «entro il 36º giorno» sono sostituire dalle seguenti»* «entro il 35º giorno» e".

6.331

PASSIGLI, GUERZONI, LEGNINI

Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* All'articolo 17, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «non superiore a due» *sono sostituite dalle seguenti:* «non superiore a tre».

6.3

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 4.

6.39

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 4.

6.332

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 4.

6.40
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere i commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11.

6.4
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 5.

6.333
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 5.

6.334
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 5.

6.335
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera a).

6.336
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera a).

6.337

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 5, lettera a) *dopo le parole:* «collegi uninominali» *aggiungere le seguenti:* «per ciascuna circoscrizione».

6.338

GUERZONI, VITALI

Le parole da: «*Al comma 5*» a: «le parole» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, lettera a)*, aggiungere in fine le seguenti parole:* «e le parole: "alle ore 20 del 34º giorno" sono sostituite dalle seguenti: "alle ore 24 del 34º giorno"».

6.339

VITALI, GUERZONI

Precluso

Al comma 5, lettera a)*, aggiungere in fine le seguenti parole:* «e le parole: "dalle ore 8 alle ore 20" sono sostituite dalle seguenti: "dalle ore 8 alle ore 24"».

6.340

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera b).

6.341

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera b).

6.34
GUERZONI, BASSANINI, PASSIGLI, MANZELLA, VILLONE, VITALI
Inammissibile

Al comma 5, sostituire la lettera b)*, con la seguente:*

«*b)* il secondo comma è sostituito dal seguente:

"Insieme con le liste dei candidati devono essere presentati gli atti di accettazione delle candidature, i certificati di iscrizione nelle liste elettorali dei candidati e la dichiarazione di presentazione della lista, firmata, anche in atti separati, dal prescritto numero di elettori"».

6.342
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Inammissibile

Al comma 5, sostituire la lettera b)*, con la seguente:*

«*b)* il secondo comma è sostituito dal seguente:

"Le liste dei candidati devono essere presentate unitamente agli atti di accettazione delle candidature, ai certificati di iscrizione nelle liste elettorali dei candidati e alla dichiarazione di presentazione della lista, firmata, anche in atti separati, dal prescritto numero di elettori"».

6.343
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, lettera b), *sopprimere le parole:* «o le candidature nei collegi uninominali».

6.344
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 5, lettera b), *dopo le parole:* «delle candidature nei collegi uninominali» *aggiungere le seguenti:* «anche in atti separati».

6.345

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera c).

6.346

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera c).

6.347

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 5, lettera c), *premettere alle parole:* «, e, per le candidature nei collegi uninominali, la iscrizione nelle liste elettorali di comuni del collegio o, in caso di collegi ricompresi in un unico comune, di sezioni di tali collegi» *le seguenti:* «anche collettivi e».

6.348

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera d).

6.349

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera d).

6.350

GUERZONI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sostituire la lettera d)*, con la seguente:*

«*d)* al quinto comma, le parole: "l'onorario di 100 lire" sono sostituite dalle seguenti: "l'onorario di 50 centesimi di euro" e il terzo periodo è soppresso».

6.351

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 5, lettera d)*, sostituite le parole:* «il terzo periodo è soppresso» *con le seguenti:* «il secondo e il terzo periodo sono soppressi».

6.352

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera e).

6.353

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera e).

6.354

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera f).

6.355

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sopprimere la lettera f).

6.356

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 5, sostituire la lettera f) *con la seguente:*

«*f)* all'ottavo comma, le parole: "e di due supplenti" sono soppresse».

6.357

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 5*» a: «ottavo comma» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, dopo la lettera f)*, aggiungere la seguente:*

«*g)* l'ottavo comma, è soppresso».

6.358

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 5, dopo la lettera f)*, aggiungere la seguente:*

«*g)* l'ottavo comma è sostituito dal seguente:

"Ai fini della presentazione la lista dei candidati deve contenere l'indicazione di tre delegati effettivi e di tre supplenti, autorizzati a fare le designazioni previste dall'articolo 25"».

6.359
GUERZONI
Precluso

Al comma 5, dopo la lettera f)*, aggiungere la seguente:*

«*f*-bis) al comma ottavo le parole: "due delegati effettivi" sono sostituite dalle seguenti: "tre delegati effettivi"».

6.360
PASSIGLI
Precluso

Al comma 5, dopo la lettera f)*, aggiungere la seguente:*

«*f*-bis) al comma ottavo, le parole: "due delegati effettivi e di due supplenti" sono sostituite dalle seguenti: "tre delegati effettivi e di tre supplenti"».

6.361
VILLONE
Precluso

Al comma 5, dopo la lettera f)*, aggiungere la seguente:*

«*f*-bis) al comma ottavo, le parole: "e di due supplenti" sono sostituite dalle seguenti: "e di tre supplenti"».

6.5
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 6.

6.362
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 6.

6.363

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 6.

6.364

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. All'articolo 21, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, il secondo comma è soppresso».

6.365

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 6, sopprimere le parole: «e: "a ciascuna candidatura nei collegi uninominali e"».

6.6

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 7.

6.366

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 7.

6.367

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 7.

6.368

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera a).

6.369

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera a).

6.370

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 7, lettera a)*, dopo la parola:* «soppresse» *aggiungerele seguenti:* «e le parole "entro il giorno successivo" sono sostituite dalle seguenti: "entro i due giorni successivi"».

6.371

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera b).

6.372

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera b).

6.373

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera c).

6.374

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera c).

6.375

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera d).

6.376

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera d).

6.377

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

«*d)* al primo comma, numero 3) le parole da: "riduce al limite prescritto" fino alla fine del numero sono soppresse».

6.378

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, lettera d)*, sopprimere le parole:* «e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e dichiara non valide le liste contenenti un numero di candidati inferiore a quello stabilito al comma 3 dell'articolo 18-*bis*"».

6.379

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera e).

6.380

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera e).

6.381

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera f).

6.382

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera f).

6.383

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sostituire la lettera f) *con la seguente:*

«*f)* al primo comma, numero 5) le parole: "o documento equipollente" sono soppresse».

6.384

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 7, dopo la lettera f) *inserire la seguente:*

«*f*-bis) al primo comma, il numero 6) è soppresso».

6.385

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera g).

6.386

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera g).

6.387

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione dell'em. 6.384

Al comma 7, sostituire la lettera g) *con la seguente:*

«*g)* al primo comma, il numero 6) è abrogato».

6.388

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera h).

6.389

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera h).

6.390

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sostituire la lettera h), *con la seguente:*

«h), il secondo comma è sostituito dal seguente:

"2. Entro due giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle candidature nei collegi uninominali e delle liste dei candidati, i candidati e i delegati di ciascun candidato nei collegi uninominali e di ciascuna lista possono prendere cognizione, delle contestazioni fatte dall'ufficio centrale circoscrizionale e delle modificazioni da questo apportate alla lista."».

6.391

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sostituire la lettera h), *con la seguente:*

«h), al secondo comma, le parole: "entro la stessa giornata" sono soppresse».

6.392

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera i).

6.393

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sopprimere la lettera i).

6.394

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sostituire la lettera i), *con la seguente:*

«i), il terzo comma è sostituito dal seguente:

"3. Entro due giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle candidature nei collegi uninominali e delle liste dei candidati, l'ufficio centrale circoscrizionale si riunisce nuovamente per udire i delegati dei candidati nei collegi uninominali e delle liste contestate o modificate ed ammettere nuovi documenti nonchè correzioni formali e deliberare in merito"».

6.395
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 7, sostituire la lettera i), *con la seguente:*

«i), al terzo comma, le parole: "alle ore 12" sono soppresse».

6.396
Villone
Le parole da: «*Dopo il comma*» a: «entro» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:

«7-*bis.* All'articolo 23, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "nella stessa giornata", sono sostituite dalle seguenti: "entro 48 ore"».

6.397
Passigli
Precluso

Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:

«7-*bis.* All'articolo 23, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "nella stessa giornata", sono sostituite dalle seguenti: "entro le successive 24 ore"».

6.7
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 8.

6.398
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 8.

6.399

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 8.

6.400

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 8 con il seguente:

«8. All'articolo 23, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sostituire le parole: "nella stessa giornata" con le seguenti: "nel più breve tempo possibile"».

6.401

Bassanini, Passigli

Le parole da: «*Dopo il comma*» a: «articolo 23» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis.* All'articolo 23, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "48 ore", sono sostituite dalle seguenti: "entro le successive 24 ore"».

6.402

Manzella, Villone

Precluso

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis.* All'articolo 23, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "48 ore", sono sostituite dalle seguenti: "entro le successive 72 ore"».

6.403
GUERZONI, PASSIGLI
Precluso

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. All'articolo 23, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "nella stessa giornata", sono sostituite dalle seguenti: "entro le successive 24 ore"».

6.404
VITALI, PASSIGLI
Precluso

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. All'articolo 23, sesto comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "nei due giorni successivi", sono sostituite dalle seguenti: "entro le successive 24 ore"».

6.405
GUERZONI, VILLONE
Precluso

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. All'articolo 23, settimo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "24 ore", sono sostituite dalle seguenti: "entro le successive 48 ore"».

6.8
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 9.

6.406
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 9.

6.407

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 9.

6.408

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 9, alla lettera a)*, premettere la seguente:*

«*Oa)* le parole: "non appena scaduto il termine" sono sostituite dalle seguenti: "entro le successive 24 ore"».

6.409

VILLONE

Respinto

Al comma 9, alla lettera a)*, premettere la seguente:*

«*Oa)* le parole: "non appena ricevuto la comunicazione" sono sostituite dalle seguenti: "entro le successive 24 ore dalla presentazione della comunicazione"».

6.410

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sopprimere la lettera a).

6.411

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sopprimere la lettera a).

6.412

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* al numero 1, il secondo periodo è abrogato».

6.413

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sopprimere la lettera b).

6.414

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sopprimere la lettera b).

6.415

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, sostituire le parole:* «mediante sorteggio» *con le seguenti:* «con votazione e maggioranza assoluta».

6.416

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, sostituire la parola:* «mediante» *con la parola:* «previo».

6.417

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, numero 2), sostituire la parola:* «sorteggio» *con le seguenti:* «mediante votazione all'unanimità».

6.418

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 9*» a: «dei delegati» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 9, lettera b)*, sopprimere le parole:* «da effettuare alla presenza dei delegati di lista».

6.419

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 9, lettera b)*, numero 2), sopprimere le parole:* «da effettuare alla presenza dei delegati».

6.420

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 9, lettera b)*, sostituire le parole:* «alla presenza» *con le parole:* «con l'assistenza».

6.421

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, sostituire la parola:* «delegati» *con la parola:* «rappresentanti».

6.422

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, lettera b)*, dopo le parole:* «relativi contrassegni» *sopprimere le parole:* «di lista».

6.423

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 9, lettera b)*, numero 2), primo periodo, sopprimere le parole da:* «nonchè, per ciascuna coalizione» *fino alla fine del periodo.*

6.424

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, sopprimere le parole:* «per ciascuna coalizione».

6.425

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, dopo le parole:* «l'ordine dei contrassegni» *sostituire le parole:* «delle liste»*, con le parole:* «di lista».

6.426

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, dopo le parole:* «contrassegni delle liste» *sostituire la parola:* «della» *con le seguenti:* «di ogni».

6.427

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 9, lettera b)*, sopprimere l'ultimo periodo.*

6.429

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, sostituire le parole:* «di ciascuna lista» *con le parole:* «delle liste».

6.430

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, sostituire le parole:* «sono riportati» *con le parole:* «vengono riprodotti».

6.431

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 9, lettera b)*, secondo periodo, sopprimere le parole:* «sulle schede di votazione e».

6.432

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, sopprimere le parole:* «di votazione».

6.433

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 9, lettera b)*, secondo periodo, sopprimere le parole:* «e sui manifesti».

6.434

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 9, lettera b)*, secondo periodo, sopprimere le parole:* «secondo l'ordine progressivo risultato dal suddetto sorteggio».

6.435

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, sostituire le parole:* «secondo l'ordine progressivo risultato dal suddetto sorteggio» *con le seguenti:* «in ordine al sorteggio».

6.436

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, sopprimere la parola:* «progressivo».

6.437

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 9, lettera b)*, sopprimere la parola:* «suddetto».

6.438

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sopprimere la lettera c).

6.439

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sopprimere la lettera c).

6.440

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sopprimere la lettera d).

6.441

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sopprimere la lettera d).

6.442

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sostituire le lettea d) *con la seguente:*

«*d)* le parole da: "e per l'adempimento di cui al numero 5"».

6.443

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sopprimere la lettera e).

6.444

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sopprimere la lettera e).

6.445

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sostituire la lettera e)*, con la seguente:*

«*e)* il numero cinque è sostituito dal seguente:

"5) dispone la stampa dei nominativi dei candidati nei singoli collegi uninominali e delle liste su distinti manifesti riproducenti i rispettivi contrassegni e provvede contestualmente alla trasmissione di essi ai sindaci dei comuni del collegio per la pubblicazione nell'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici entro il ventesimo giorno precedente la data delle elezioni. Sette copie di ciascun manifesto sono consegnate ai presidenti dei singoli uffici elettorali di sezione"».

6.446

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, sostituire la lettera e)*, con la seguente:*

«*e)* al numero 5) il secondo periodo è abrogato».

6.447

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 9, lettera e)*, sopprimerele parole:* «e le parole: "alla trasmissione di essi ai sindaci dei comuni del collegio" sono sostituite dalle seguenti: "alla trasmissione di esse ai sindaci dei comuni della circoscrizione"».

6.448

VILLONE, PASSIGLI

Le parole da: «*Al comma 9*» a: «le parole» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 9, alla lettera e)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e le parole: "entro il quindicesimo giorno" sono sostituite dalle seguenti: "entro il decimo giorno"».

6.449

GUERZONI, VILLONE

Precluso

Al comma 9, alla lettera e)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e le parole: "Tre copie" sono sostituite dalle seguenti: "Almeno cinque copie"».

6.41

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere i commi 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16.

6.9

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 10.

6.450

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 10.

6.451

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 10.

6.452

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 10 con il seguente:

«10. All'articolo 25, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: «"o da un Sindaco della circoscrizione" sono soppresse».

6.453

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 10, sopprimere la lettera a).

6.454

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 10, sopprimere la lettera a).

6.455
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 10, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

a) al secondo comma le parole: "le ore 12 del" sono sostituite dalla seguente: "il"».

6.456
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 10, lettera a)*, sopprimere le parole:* «"all'art. 18 e" e:».

6.457
PASSIGLI
Respinto

Al comma 10, alla lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «due rappresentanti di lista: uno effettivo e l'altro supplente» *sono sostituite dalle seguenti:* «tre rappresentanti di lista: uno effettivo e due supplenti».

6.458
VITALI, PASSIGLI
Id. em. 6.457

Al comma 10, alla lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «due rappresentanti di lista: uno effettivo e l'altro supplente» *sono sostituite dalle seguenti:* «tre rappresentanti di lista: uno effettivo e due supplenti».

6.459
BASSANINI, PASSIGLI
Respinto

Al comma 10, alla lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «entro il venerdì» *sono sostituite dalle seguenti:* «le ore 12 del sabato».

6.460
PASSIGLI, VITALI
Respinto

Al comma 10, alla lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «il sabato pomeriggio oppure» *sono soppresse.*

6.461
GUERZONI, PASSIGLI
Respinto

Al comma 10, alla lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «il sabato pomeriggio oppure» *sono sostituite dalle seguenti:* «al massimo entro».

6.462
VILLONE, PASSIGLI
Respinto

Al comma 10, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* al penultimo comma, le parole: «entro le ore 12 del giorno in cui avviene la votazione» *sono sostituite dalle seguenti:* «al massimo entro la mattina stessa delle elezioni, purché prima dell'inizio della votazione».

6.463
PASSIGLI, MANZELLA
Respinto

Al comma 10, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* al penultimo comma, le parole: «entro le ore 12 del giorno» *sono sostituite dalle seguenti:* «entro le ore 12 del giorno precedente».

6.464
BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 10, sopprimere la lettera b).

6.465

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 10, sopprimere la lettera b).

6.466

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 10, sostituire la lettera b)*, con la seguente:*

«*b)* l'ultimo comma è soppresso».

6.467

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 10, lettera b)*, sopprimere le parole:* «e: "delle candidature nei collegi uninomiali e"».

6.10

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 11.

6.468

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 11.

6.469

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 11.

6.470

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 11 con il seguente:

«11. Al primo comma dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: ", sedendo al tavolo dell'Ufficio stesso o in prossimità, ma sempre in luogo che gli permetta di seguire le operazioni elettorali, e può fare inserire succintamente a verbale eventuali dichiarazioni" sono soppresse».

6.471

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 11 con il seguente:

«11. All'articolo 29 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sostituire la parola: "dieci" con la seguente: "quindici"».

6.472

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 11 con il seguente:

«11. All'articolo 26, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sostituire la parola: "due" con la seguente: "tre"».

6.473

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 11 con il seguente:

«11. All'articolo 26, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "richiamato due volte" sono soppresse».

6.474

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo il comma 11, inserire il seguente:

«11-*bis*. Il secondo comma dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è sostituito dal seguente: "Il rappresentante che eserciti violenza o che turbi grvemente il regolare procedimento delle operazioni elettorali è allontanato dall'aula con ordinanza del presidente"».

6.475

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo il comma 11, inserire il seguente:

«11-*bis*. All'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, il secondo comma è sostituito dal seguente: "Sentiti gli scrutatori presenti al momento del fatto, il presidente può, con ordinanza motivata, allontanare il rappresentante che eserciti violenza o che turbi gravemente il regolare procedimento delle operazioni elettorali"».

6.11

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 12.

6.476

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 12.

6.477

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 12.

6.478

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. All'articolo 30, primo comma, numero 9), del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "o scatole" sono soppresse».

6.479

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. All'articolo 32, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "; le caratteristiche essenziali di esse sono stabilite con decreto del Ministro dell'interno" sono soppresse».

6.480

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. All'articolo 33, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, la parola: "quindici" è sostituita dalla seguente: "venti"».

6.481

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. All'articolo 33, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, la parola: "terzo" è sostituita dalla seguente: "sesto"».

6.482

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. Il secondo comma dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è soppresso».

6.483

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. All'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, la parola: "quattro" è sostituita dalla seguente: "cinque"».

6.484

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. All'articolo 35, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 la parola: "trentesimo" è sostituita dalla seguente: "quarantacinquesimo"».

6.485

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. All'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica n.361 del 1957 il secondo comma è soppresso».

6.486

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. Il terzo comma dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è soppresso».

6.487

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. All'articolo 35, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 la parola: "ventesimo" è sostituita dalla seguente: "trentesimo"».

6.488

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. Il quinto comma dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è soppresso».

6.489

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. All'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 il sesto comma è soppresso».

6.490

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. All'articolo 38, lettera *a),* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sostituire la parola: "settantesimo" con la seguente: "ottantesimo"».

6.491

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. La lettera *a),* dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è soppressa».

6.492

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. Alla lettera *a),* dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 le parole: ", delle poste e telecomunicazioni e dei trasporti" sono soppresse».

6.493

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. Alla lettera *e),* dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: ", addetti o comandati a prestare servizio presso gli Uffici elettorali comunali" sono soppresse».

6.494

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. Dopo la lettera *f),* dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è aggiunta la seguente:

"*g)* i parenti e gli affini fino al terzo grado dei candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione"».

6.493a

Villone

Respinto

Al comma 12, alla lettera a)*, premettere la seguente:*

«*0a)* le parole: "Nelle ore antimeridiane del giorno" sono sostituitye dalle seguenti: "Entro 24 ore dall'inizio delle votazioni».

6.494a

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 12, sopprimere la lettera a).

6.495

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 12, sopprimere la lettera a).

6.496

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 12, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* sopprimere il numero 1».

6.497

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 12, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* sopprimere il numero 3».

6.498

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 12, alla lettera a)*, dopo la parola:* «soppresse», aggiungere le seguenti: «e la parola "tre" è sostituita dalla seguente: "cinque"».

6.499

PASSIGLI

Respinto

Al comma 12, alla lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e le parole: "tre copie del manifesto contenente le liste" sono sostituite dalle seguenti: "almeno cinque copie del manifesto contenente le liste"».

6.500

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 12, sopprimere la lettera b).

6.501

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 12, sopprimere la lettera b).

6.502

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 12, sostituire la lettera b), *con la seguente:*

«b), il numero 5 è soppresso».

6.503

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 12, sopprimere la lettera c).

6.504

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 12, sopprimere la lettera c).

6.505

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 12, lettera c), *sostituire la parola:* «un'urna», *con le seguenti:* «una cassetta elettorale».

6.506

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 12, sopprimere la lettera d).

6.507

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 12, sopprimere la lettera d).

6.508

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 12, lettera d), *sostituire le parole:* «una cassetta o scatola», *con le parole:* «una cassetta».

6.509

BATTISTI, PETRINI

Sost. id. em. 6.508

Al comma 12, lettera d), *sopprimere le parole:* «o scatola».

6.510

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 12, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«e) il numero 10 è soppresso».

6.511

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 12, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«e) al numero 10, sostituire le parole: "un congruo numero di" con le seguenti: "600"».

6.512

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo il comma 12, inserire il seguente:

«12-*bis.* All'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 la lettera *d)* è soppressa».

6.513
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Dopo il comma 12, inserire il seguente:

«12-*bis*. All'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sopprimere il terzo comma».

6.12
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 13.

6.514
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 13.

6.515
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 13.

6.13
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 14.

6.516
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 14.

6.517

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 14.

6.518

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 14 con il seguente:

«14. All'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 il secondo comma è soppresso».

6.519

GUERZONI, PASSIGLI

Respinto

Al comma 14, dopo le parole: «n. 361 del 1957», *aggiungere le seguenti:* «le parole: "Alle ore 16"» *sono sostituite dalle seguenti:* «Entro le ore 18» e.

6.14

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 15.

6.520

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 15.

6.521
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 15.

6.522
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 15 con il seguente:

«15. All'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 il sesto comma è soppresso».

6.523
Villone
Le parole da: «*Al comma 15*» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 15, alla lettera a)*, premettere la seguente:*

«*Oa)* Al primo comma dopo le parole: "alle donne" sono aggiunte le seguenti: "e ai disabili"».

6.524
Guerzoni, Villone
Precluso

Al comma 15, alla lettera a)*, premettere la seguente:*

«*Oa)* Al primo comma dopo le parole: "alle donne" sono aggiunte le seguenti: "e agli anziani"».

6.525
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 15, sopprimere la lettera a).

6.526

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 15, sopprimere la lettera a).

6.527

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 15, lettera a)*, sopprimere le parole:* «Le urne devono essere fissate sul tavolo stesso e sempre visibili» *sono sostituite dalle seguenti:* «L'urna deve essere fissata sul tavolo stesso e sempre visibile».

6.528

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 15, lettera a)*, sostituire le parole:* «deve essere fissata» *con le parole:* «deve essere collocata».

6.529

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 15, lettera a)*, sopprimere la parola:* «stesso».

6.530

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 15, lettera a)*, sopprimere le parole:* «e sempre visibile».

6.531
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 15, sopprimere la lettera b).

6.532
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 15, sopprimere la lettera b).

6.533
Passigli, Vitali
Respinto

Al comma 15, alla lettera b)*, dopo le parole:* «al settimo comma» *aggiungere le seguenti:* «due copie» *sono sostituite dalle seguenti:* «almeno tre copie».

6.42
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere i commi 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24.

6.15
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 16.

6.534
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 16.

6.535

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 16.

6.536

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 16, con il seguente:

«16. All'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 il quinto comma è soppresso».

6.16

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 17.

6.537

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 17.

6.538

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 17.

6.539
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 17, sopprimere le parole: «; le parole: "del collegio" sono sostituite dalle seguenti: "della circoscrizione"».

6.17
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 18.

6.540
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 18.

6.541
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 18.

6.18
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 19.

6.542
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 19.

6.543
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 19.

6.19
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 20.

6.544
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 20.

6.545
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 20.

6.20
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 21.

6.546
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 21.

6.547

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 21.

6.548

Bassanini, Passigli, Legnini

Respinto

Al comma 21, dopo le parole: «n. 361 del 1957» *aggiungere le seguenti:* «dopo le parole: "è deteriorata" sono aggiunte le seguenti: "o presenti segni" e».

6.21

Passigli, Bassanini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 22.

6.549

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 22.

6.550

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 22.

6.551
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 22 con il seguente:

«22. All'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, il comma 5 è soppresso».

6.22
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 23.

6.552
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 23.

6.553
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 23.

6.23
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 24.

6.554
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 24.

6.555
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 24.

6.556
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 24, sopprimere la lettera a).

6.557
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 24, sopprimere la lettera a).

6.558
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 24, sopprimere la lettera b).

6.559
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 24, sopprimere la lettera b).

6.43
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere i commi 25, 26, 27, 28, 29 e 30.

6.24
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 25.

6.560
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 25.

6.561
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 25.

6.562
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 25, sopprimere la lettera a).

6.563
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 25, sopprimere la lettera a).

6.564
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 25, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* il comma 1 è abrogato».

6.565

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 25, sopprimere la lettera b).

6.566

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 25, sopprimere la lettera b).

6.567

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 25, lettera b), *sostituire le parole:* «Compiute le operazioni di cui all'articolo 67», *con le seguenti;* «Ultimate le procedure previste dall'articolo 67».

6.568

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 25, lettera b), *sopprimere le parole:* «le parole: "per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale" *e:* "contenente le schede per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale" *sono soppresse».*

6.569

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 25, sopprimere la lettera c).

6.570

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 25, sopprimere la lettera c).

6.571

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 25, sostituire la lettera c), *con la seguente:*

«c) il comma 7 è sostituito dal seguente:

"7. Il presidente accerta personalmente che il numero totale delle schede scrutinate corrisponda al numero degli elettori che hanno votato, nonchè la corrispondenza numerica delle cifre segnate nelle colonne del verbale col numero degli iscritti, dei votanti dei voti validi assegnati, delle schede nulle, delle schede bianche, delle schede contenenti voti nulli e delle schede contentenenti voti contestati, verificando, altresì, la congruità dei dati e dandone pubblica lettura ed espressa attestazione nei verbali. La disposizione si applica sia con riferimento alle schede scrutinate per l'elezione del candidato nel collegio uninominale sia alle schede strutinate per la scelta dalla lista ai fini dell'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale"».

6.572

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 25, dopo la lettera c), *aggiungere la seguente:*

«d) il comma 8 è sostituito dal seguente:

"8. Pena, la nulllità, nel verbale devono essere riportate e descritte analiticamente tutte le operazioni e i relativi risultati di cui ai precedenti commi"».

6.25
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 26.

6.573
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 26.

6.574
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 26.

6.575
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 26, sopprimere la lettera a).

6.576
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 26, sopprimere la lettera a).

6.577
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 26, sopprimere la lettera b).

6.578
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 26, sopprimere la lettera b).

6.579
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Inammissibile

Al comma 26, lettera b), *sostituire le parole:* «per le singole liste», *con le seguenti:* «per ogni lista».

6.26
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 27.

6.580
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 27.

6.581
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 27.

6.582
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 27, sopprimere la lettera a).

6.583

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 27, sopprimere la lettera a).

6.584

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 27, sopprimere la lettera b).

6.585

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 27, sopprimere la lettera b).

6.586

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 27, lettera b)*, dopo la parola:* «soppresse» *aggiungere le seguenti:* «e la parola "due" è sostituita dalla seguente "cinque"».

6.587

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 27, dopo la lettera b)*, aggiungere la seguente:*

c) al quarto comma sostituire le parole: «una copia» con le seguenti «tre copie».

6.27
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 28.

6.588
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 28.

6.589
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 28.

6.590
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 28, sopprimere le parole: «e le parole "dei candidati nel collegio uninominale e" sono soppresse.».

6.28
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 29.

6.591
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 29.

6.592
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 29.

6.593
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 29, sopprimere la lettera a).

6.594
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 29, sopprimere la lettera a).

6.595
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 29, sopprimere la lettera b).

6.596
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 29, sopprimere la lettera b).

6.44
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere i commi 30, 31, 32, 33, 34 e 35.

6.29
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 30.

6.597
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 30.

6.598
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 30.

6.599
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 30, sopprimere la lettera a).

6.600
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 30, sopprimere la lettera a).

6.601
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 30, sopprimere la lettera b).

6.602
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 30, sopprimere la lettera b).

6.603
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 30, dopo la lettera b)*, aggiungere la seguente:*

«*c)*. Il quarto comma è sostituito dal seguente:

"Nella stessa giornata, presso la segreteria del comune dove ha sede la sezione è depositato l'altro esemplare del suddetto verbale e ogni elettore della circoscrizione ha diritto di prenderne conoscenza e a richiederne una copia a spese del comune"».

6.604
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 30, dopo la lettera b)*, aggiungere la seguente:*

«*c)*. Il quinto comma è sostituito dal seguente:

"Le schede spogliate sono portate da tre membri dell'Ufficio della sezione al Pretore, il quale, accertata l'integralità dei sigilli e delle firme, vi appone pure il sigillo della Pretura e la propria firma e redige verbale della consegna"».

6.605
VILLONE, MANZELLA
Respinto

Dopo il comma 30, inserire il seguente:

«30-*bis)* All'articolo 76, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "entro quarantotto ore" sono sostituite dalle seguenti: "entro le successive 24 ore"».

6.30

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 31.

6.606

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 31.

6.607

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 31.

6.608

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sopprimere la lettera a).

6.609

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sopprimere la lettera a).

6.610

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* Al primo comma è sopprimere le parole: ", salvo il giudizio definitivo degli organi di verifica dei poteri"».

6.611

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* Sopprimere il secondo comma».

6.612

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* Al secondo comma sopprimere le parole: "o anche di discutere,"».

6.613

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* Al secondo comma sopprimere le parole: "sui reclami, le proteste e gli incidenti avvenuti nelle sezioni,"».

6.614

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 31, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* Il terzo comma è soppresso».

6.615

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 31, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«*a*-bis) Il quarto comma è sostituito dal seguente:

"Gli elettori non possono accedere all'aula armati o muniti di videocamere, telefoni portatili e apparecchi fotografici"».

6.616

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sopprimere la lettera b).

6.617

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sopprimere la lettera b).

6.618

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera b)*, con la seguente:*

«*b)* Il quarto comma è sostituito dal seguente:

"Non può essere ammesso nell'aula dove siede l'Ufficio centrale circoscrizionale l'elettore che porta con sè armi, videocamere, telefoni portatili e apparecchi fotografici"».

6.619

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera b)*, con la seguente:*

«*b)* Sostituire il quarto comma con il seguente:

"È vietato entrare armati o muniti di videocamera, telefoni portatili e apparecchi fotografici"».

6.620

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al quarto comma, dopo la parola: "armato" inserire le seguenti: ", né numito di telefoni portatili, videocamere e apparecchi fotografici"».

6.621

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* il quinto comma è soppresso».

6.622

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* sostituire il quinto comma con il seguente:

"L'aula dove siede l'Ufficio centrale è divisa in due reparti: il primo, in comunicazione immediata con la porta d'ingresso, è riservato agli elettori; il secondo è esclusivamente riservato ai rappresentanti dei candidati nei collegi uninominali e delle liste dei candidati"».

6.623

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al quinto comma le parole: "ed ai rappresentanti dei candidati nei collegi uninominali e delle liste dei candidati" sono soppresse».

6.624

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* sostituire il sesto comma con il seguente:

"Il presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale ha tutti i poteri spettanti ai presidenti delle sezioni e, per ragioni di ordine pubblico, può disporre che si proceda a porte chiuse, in tal caso, hanno diritto di entrare e di rimanere nell'aula i rappresentanti dei candidati."».

6.625

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al sesto comma sopprimere il primo periodo».

6.626

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* il secondo periodo del sesto comma è soppresso».

6.627

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Al comma 31, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al sesto comma, secondo periodo sopprimere le parole: "anche in tal caso, ferme le disposizioni del secondo comma dell'articolo 26, hanno diritto di entrare e di rimanere nell'aula i rappresentanti dei candidati nei collegi uninominali e delle liste dei candidati".».

6.628

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dalla reiezione dell'em. 6.615

Al comma 31, lettera b)*, prima delle parole:* «al quinto», *premettere le seguenti:* «il quarto comma è sostituito dal seguente:

"Nell'aula dove dell'Ufficio centrale circoscrizionale l'elettore non può entrare armato o munito di videocamere, telefonini portatili e apparecchi fotografici." e».

6.31
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 32.

6.629
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 32.

6.630
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 32.

6.631
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. All'articolo 81, comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, la parola: "duplice" è sostituita dalla seguente: "triplice"».

6.632
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. L'articolo 82, comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è soppresso».

6.633

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. L'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è sostituito dal seguente:

"Art. 82. – (L. 16 maggio 1956, n. 493, art. 40). Tre copie integrali autenticate del verbale di cui all'articolo precedente sono inviate tempestivamente dal presidente dell'ufficio centrale circoscrizionale alla Prefettura della provincia nel cui territorio ha sede l'Ufficio centrale circoscrizionale"».

6.634

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. All'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sostituire le parole: "copia integrale" con le seguenti: "due copie integrai"».

6.635

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. L'articolo 85 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è sostituito dal seguente:

"Art. 85. – 1. Entro quindici giorni dalla data dell'ultima proclamazione il deputato eletto in più circoscrizioni deve dichiarare alla Presidenza della Camera dei deputati e alla Prefettura della provincia nel cui territorio ha sede l'Ufficio centrale circoscrizionale, quale circoscrizione prescelga"».

6.636

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. All'articolo 85 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sostituire la parola: "otto" con la seguente: "dieci"».

6.637

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. All'articolo 85 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, ovunque ricorra, sostituire la parola: "venti" con la seguente: "trenta"».

6.638

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. Al prino comma dell'articolo 87 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sopprimere le parole: "o posteriormente"».

6.639

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. All'articolo 88 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sopprimere il terzo comma».

6.640

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. Al terzo comma dell'articolo 88, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sopprimere il secondo periodo».

6.641

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. Il quarto comma dell'articolo 88, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è soppresso».

6.642

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. All'articolo 88, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sopprimere il sesto comma».

6.643

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. All'articolo 90, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, la parola: "dieci" è sostituita dalla seguente: "sette"».

6.644

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. L'articolo 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è soppresso».

6.645

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Dopo il comma 32 inserire il seguente:

«32-*bis*. L'articolo 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è sostituito dal seguente:

"Art. 94. - (Legge 16 maggio 1956, n. 493, articolo 42). – Qualora un soggetto obbligato per legge non compie le operazioni necessarie per la preparazione delle elezioni, per il normale svolgimento degli scrutini, nei modi e nei termini prescritti, o, in mancanza di prescrizione di termini, ritarda le operazioni stesse, è punito, salvo le maggiori pene previste dagli articoli seguenti, con la reclusione da sei a dodici mesi e con la multa da 52 a 120 euro"».

6.646

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. Il primo comma dell'articolo 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è sostituito dal seguente:

"Nelle ipotesi dei reati di cui agli articoli 97 e 100, primo comma, qualora sia usata violenza o minaccia, qualora siano usate pressioni fisiche e/o psicologiche, qualora siano in qualsiasi modo causati disordini, anche a nome di categorie, gruppi di persone, associazioni o comitati esistenti o supposti, la pena è aumentata e sarà, in ogni caso, non inferiore a cinque anni"».

6.647

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. All'articolo 101 secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, la parola "dieci" è sostituita dalla seguente: "cinque"».

6.648

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 32 con il seguente:

«32. Al secondo comma dell'articolo 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, la parola "cinque" è sostituita dalla seguente: "tre"».

6.649

Vitali, Villone

Le parole da: «*Dopo il comma*» a: «articolo 103» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 32, inserire il seguente:

«32-*bis*. All'articolo 103, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "lire 100.000" sono sostituite dalle seguenti: "100 euro"».

6.650

Villone, Guerzoni

Precluso

Dopo il comma 32, inserire il seguente:

«32-*bis*. All'articolo 103, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "lire 250.000" sono sostituite dalle seguenti: "250 euro"».

6.651
BASSANINI, PASSIGLI
Precluso

Dopo il comma 32, inserire il seguente:

«32-*bis*. All'articolo 103, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "da lire 500.000 a lire 2.500.000" sono sostituite dalle seguenti: "da 500 a 2.500 euro"».

6.652
PASSIGLI, VITALI
Precluso

Dopo il comma 32, inserire il seguente:

«32-*bis*. All'articolo 103, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "da lire 1.000.000 a lire 4.000.000" sono sostituite dalle seguenti: "da 1.000 a 5.000 euro"».

6.653
GUERZONI, BASSANINI
Le parole da: «*Dopo il comma*» a: «articolo 104» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 32, aggiungere il seguente:

«32-*bis*. All'articolo 104, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "da sei mesi a due anni e con la multa sino a 2.000.000 di lire" sono sostituite dalle seguenti: "fino a 12 mesi e con la multa sino a 2.000 euro"».

6.654
MANZELLA, GUERZONI
Precluso

Dopo il comma 32, aggiungere il seguente:

«32-*bis*. All'articolo 104, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "fino a tre anni e con la multa fino a 4.000.000 di lire" sono sostituite dalle seguenti: "fino a 18 mesi e con la multa sino a 4.000 euro"».

6.655
VILLONE, GUERZONI
Precluso

Dopo il comma 32, aggiungere il seguente:

«32-*bis*. All'articolo 104, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "da tre a sette anni e con la multa da lire 2.000.000 a 4.000.000 di lire" sono sostituite dalle seguenti: "fino a 3 anni e con la multa da 2.000 fino a 4.000 euro"».

6.656
VITALI, GUERZONI
Precluso

Dopo il comma 32, aggiungere il seguente:

«32-*bis*. All'articolo 104, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "da tre a sei mesi" sono sostituite dalle seguenti: "fino a 3 mesi e con la multa fino a 1.000 euro"».

6.657
GUERZONI, VILLONE
Precluso

Dopo il comma 32, aggiungere il seguente:

«32-*bis*. All'articolo 104, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "da tre a sette anni e con la multa da due milioni a lire quattromilioni" sono sostituite dalle seguenti: "fino a 3 anni e con la multa da 2.000 fino a 4.000 euro"».

6.658
GUERZONI, MANZELLA
Precluso

Dopo il comma 32, aggiungere il seguente:

«32-*bis*. All'articolo 104, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "da sei a tre anni e con la multa sino a 4.000.000 di lire" sono sostituite dalle seguenti: "fino a 15 mesi e con la multa sino a 4.000 euro"».

6.32
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 33.

6.659
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 33.

6.660
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 33.

6.661
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 33 con il seguente:

«33. Al primo periodo dell'articolo 105 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, la parola "sei" è sostituita dalla seguente "otto"».

6.662
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 33 con il seguente:

«33. All'articolo 109 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "un mese" sono sostituite dalle seguenti "tre mesi"».

6.663

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 33 con il seguente:

«33. All'articolo 111, comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole "tre mesi" sono sostituite dalle seguenti "due mesi"».

6.664

Bassanini, Guerzoni

Respinto

Al comma 33, dopo le parole: «sono soppresse», *aggiungere le seguenti:* «e le parole: "da due a cinque anni e con la multa da lire 2.000.000 a lire 4.000.000" *sono sostituite dalle seguenti:* "fino a due anni e con la multa da 2.000 fino a 4.000 euro"».

6.665

Vitali, Guerzoni, Legnini

Le parole da: «*Dopo il comma*» a: «articolo 104» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

«33-*bis*. All'articolo 104, settimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "da sei mesi a due anni e con la multa sino a lire 4.000.000" sono sostituite dalle seguenti: "fino a 12 mesi e con la multa sino al 4.000 euro"».

6.666

Guerzoni, Villone

Precluso

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

«33-*bis*. All'articolo 104, ottavo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "da uno a tre anni e con la multa sino a lire 4.000.000" sono sostituite dalle seguenti: "fino a 12 mesi e con la multa sino al 4.000 euro"».

6.667

PASSIGLI, GUERZONI

Le parole da: «*Dopo il comma*» a: «articolo 105» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

«33-*bis.* All'articolo 105 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "da sei mesi a un anno" sono sostituite dalle seguenti: "fino a 6 mesi e con la multa sino al 2.000 euro"».

6.668

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

«33-*bis.* All'articolo 105, comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "della metà" sono sostituite dalle seguenti: "di un terzo"».

6.669

GUERZONI, BASSANINI

Respinto

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

«33-*bis.* All'articolo 106 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "da 200 euro a 1.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "da 100 a 500 euro"».

6.670

PASSIGLI, GUERZONI

Ritirato e trasformato nell'odg G6.100

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

«33-*bis.* All'articolo 107 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "fino a sei mesi e con la multa da lire 600.000 a lire 2.000.000" sono sostituite dalle seguenti: "fino a tre mesi e con la multa da 500 a 1.000 euro"».

6.671
GUERZONI, MANZELLA
Respinto

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

«33-*bis*. All'articolo 108 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "da lire 600.0000 a lire 1.000.000" sono sostituite dalle seguenti: "da 300 a 500 euro"».

6.672
VILLONE, GUERZONI
Respinto

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

«33-*bis*. All'articolo 110 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "da lire 200.000 a lire 600.000" sono sostituite dalle seguenti: "di 100 euro"».

6.673
GUERZONI, VITALI
Le parole da: «*Dopo il comma*» a: «articolo 111» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

«33-*bis*. All'articolo 111 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "con la reclusione da tre mesi ad un anno" sono sostituite dalle seguenti: "con la sanzione amministrativa da 500 fino a 1.000 euro"».

6.674
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

«33-*bis*. All'articolo 111 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "tre mesi da un anno" sono sostituite dalle seguenti: "due a quindici mesi"».

6.33

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 34.

6.675

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 34.

6.676

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 34.

6.677

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 34 con il seguente:

«34. L'articolo 114 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è sostituito dal seguente:

"Art. 114. – (T.U. 5 febbraio 1948, n. 26, art. 89). Ogni quattro mesi l'autorità giudiziaria alla quale siano stati consegnati gli atti relativi alle procedure di elezioni contestate, deve informare la Presidenza della Camera dei deputati delle sue pronunce definitive e, eventualmente, indicare dettagliatamente i motivi per i quali i giudizi non sono ancora definitivi"».

6.678

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 34 con il seguente:

«34. All'articolo 114 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, le parole: "tre mesi" sono sostituite dalle seguenti: "due mesi"».

6.679

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire il comma 34 con il seguente:

«34. All'articolo 116 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, la parola: "70" è sostituita dalla seguente: "80"».

6.680

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 35.

6.681

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sopprimere il comma 35.

ORDINE DEL GIORNO

G6.100 (testo 2) (già em. 6.670)

PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 3633 "Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica",

impegna il Governo:

a **valutare la necessità di** predisporre, con sufficiente anticipo sulla prossima consultazione elettorale, i necessari aggiustamenti normativi affinché in fase di applicazione della legge permangano in vigore per le spese dei singoli candidati e delle liste di candidati i limiti definiti dalla legge 10 dicembre 1993, n. 515;

a definire inoltre, in tale occasione, gli aggiustamenti normativi necessari affinché i contributi finanziari per il rimborso delle spese elettorali di cui agli articoli 9 e 9-*bis* della legge 10 dicembre 1993, n. 515, e successive modificazioni siano adeguati alla nuova legge elettorale;

nonché a valutare la necessità di eventuali aggiustamenti normativi al fine di mantenere in vigore le attuali norme in materia di trasparenza delle spese elettorali e l'obbligo di presentazione ai Presidenti delle Camere del consuntivo relativo a tali spese e alle relative fonti di finanziamento, nonché a mantenere in vigore i successivi controlli da parte del collegio speciale della Corte dei Conti previsti dalla normativa attualmente in vigore**;**

a riferire al Parlamento il risultato delle suddette valutazioni in tempo utile per l'eventuale adozione dei provvedimenti normativi che si rendessero necessari.

(*) Accolto dal Governo con le integrazioni evidenziate.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 6

6.0.1
FABRIS, FILIPPELLI, D'AMBROSIO, RIGHETTI
Inammissibile

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 6-*bis.*

(Modifiche alla legge 8 aprile 2004, n. 90)

1. All'articolo 3 della legge 8 aprile 2004, n. 90; sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo le parole: "essere rappresentato", sono inserite le seguenti: "a pena di inammissibilità della lista stessa";

b) i commi 2 e 3 sono abrogati".

2. Non si applicano le sanzioni, già comminate ai sensi della norma abrogata, non ancora escusse al momento della entrata in vigore della presente legge».

6.0.100
MARINI, CREMA, BISCARDINI, CASILLO, LABELLARTE, MANIERI
Respinto

Dopo l'articolo 6, è aggiunto il seguente:

«Art. 6-*bis.*

1. All'articolo 51, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, sono aggiunte le parole: "Coloro che non sono trasportabili ai seggi per condizioni fisiche permanenti, e che non sono ricoverati in ospedali o case di cura., sono ammessi a votare presso la propria residenza".

2. All'articolo 51, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, a completamento della primafrase sono aggiunte le parole: "o presso la propria residenza".

Al comma 2, all'ultimo periodo sono aggiunte le seguenti parole: "I non trasportabili non degenti devono allegare alla dichiarazione un certificato di un funzionario medico, di cui al successivo articolo 56 commal, attestante la condizione di non trasportabilità al seggio".

3. All'articolo 53, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, prima dell'ultimo periodo sono inserite le seguenti parole: "In modo analogo il voto di coloro che non sono trasportabili viene raccolto dal presidente della sezione elettorale nella cui circoscrizione si trova la residenza del richiedente, con l'assistenza di uno degli scrutatori del seggio, designato dalla sorte, e del segretario ed alla presenza dei rappresentanti di lista e dei candidati, se sono stati designati, che ne facciano richiesta".

4. All'articolo 54, comma 1, dopo le parole: "Gli elettori ricoverati nei luoghi di cura" sono aggiunte le parole: "e quelli ammessi al voto presso la propria residenza".

5. All'articolo 56, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, dopo le parole: "gli effetti dell'articolo 51" sono aggiunte le parole: "e dell'articolo 51, comma 2, ultimo periodo,".

Al comma 2, dopo le parole: "esprimere il voto senza l'aiuto di altro elettore", sono aggiunte le parole: "oppure la condizione di non trasportabilità al seggio per ragioni fisiche permanenti"».

6.0.101

COLETTI

Respinto

Dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

«Art. 6-*bis*.

(Modifiche al regime di incompatibilità con la carica di parlamentare)

1. L'ufficio di deputato o di senatore è incompatibile con il mandato di Presidente della provincia o di sindaco di comune con popolazione superiore a 20.000 abitanti.

2. Sono abrogate le lettere *b)* e *c)* dell'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della reèpubblica 30 marzo 1957, n . 361.

3. È abrogato l'articolo 62 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

ARTICOLO 7 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 7.

Approvato

(Adeguamento del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14).

1. Il Governo è autorizzato ad apportare, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, al regolamento di attuazione della legge 4 agosto 1993, n. 277, per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, le modificazioni strettamente necessarie al fine di coordinarne le disposizioni con quelle introdotte dalla presente legge. A tale fine, il Governo procede anche in deroga ai termini previsti dall'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

2. Qualora alla data di indizione dei comizi elettorali il Governo non abbia ancora provveduto ai sensi del comma 1, si applicano le disposizioni del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, in quanto compatibili.

EMENDAMENTI

7.6

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sopprimere l'articolo.

7.300

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Adeguamento del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14). – 1.* Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo è autorizzato ad apportare al regolamento di attuazione della legge 4 agosto 1993, n. 277,

per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, le modificazioni strettamente necessarie al fine di coordinarne le disposizioni con quelle introdotte dalla presente legge.

2. Trascorso inutilmente il termine di cui al comma 1, si applicano le disposizioni del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14».

7.301

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Adeguamento del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14). – 1.* Al fine di coordinare le disposizioni contenute nella presente legge con quelle della legge 4 agosto 1993, n. 277, per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo è autorizzato ad apportare al regolamento di attuazione le modificazioni strettamente necessarie».

7.302

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Adeguamento del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14). – 1.* Le disposizioni di cui al regolamento di attuazione della legge 4 agosto 1993, n. 277, per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, sono modificate e coordinate con le disposizioni contenute nella presente legge, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge».

7.303

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Sostituire l'articolo*» a: «*277).*» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 4 agosto 1993 n. 277).* – All'articolo 1, comma 2, della legge 4 agosto 1993, n. 277, sostituire le parole: "al cognome e nome" con le seguenti: "al cognome, nome e data di nascita"».

7.304

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 4 agosto 1993 n. 277).* – All'articolo 7, della legge 4 agosto 1993, n. 277, il sesto comma è sostituito con il seguente:

"6. La Commissione per la verifica e la revisione dei collegi elettorali, composta a norma del comma 2, è nominata entro 20 giorni dall'inizio di ogni legislatura dal Presidente del Senato della Repubblica. Dopo ogni censimento generale, ovvero su richiesta delle competenti commissioni parlamentari, la Commissione formula le linee guida per la revisione dei collegi, secondo i criteri di cui al presente articolo, e ne riferisce ai Presidenti delle Camere"».

7.305

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 4 agosto 1993 n. 277).* – All'articolo 7, sesto comma, della legge 4 agosto l 993 n. 277 sostituire il secondo periodo con il seguente: "La Commissione, entro quarantacinque giorni da ogni censimento generale, ed ogni qualvolta ne avverta la necessità, formula le indicazioni per la revisione dei collegi, secondo i criteri di cui al presente articolo, redige una relazione e ne riferisce ai Presidenti delle Camere"».

7.306

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 4 agosto 1993 n. 277).* – All'articolo 7 della legge agosto 1993, n. 277, al sesto comma, secondo periodo, sostituire le parole: "e ne riferisce" con le seguenti: "redige una relazione e la trasmette"».

7.307

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Sostituire l'articolo*» a: «*459).*» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459).* – All'articolo 1, terzo comma, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, sopprimere le parole ", previa opzione da esercitare per ogni votazione e valida limitatamente ad essa"».

7.308

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459).* – All'articolo 2 della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sostituire il primo comma con il seguente: "Con riferimento alle modalità di voto per corrispondenza e all'esercizio del diritto di opzione di cui all'articolo 1, comma 3, al fine di dare adeguata informazione agli elettori di cui all'articolo 1, comma 1, le rappresentanze diplomatiche e consolari provvedono a trasmettere periodicamente circolari di aggiornamento delle norme contenute nella presente legge e delle sue successive modificazioni, utilizzando a tale fine tutti gli idonei strumenti di informazione"».

7.309

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* L'articolo 3 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, è soppresso».

7.310

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* All'articolo 4 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, il primo comma è sostituito dal seguente:

"1. Entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello previsto per la scadenza naturale della legislatura, mediante apposita comunicazione scritta alla rappresentanza diplomatica operante nella circoscrizione consolare di residenza, ogni elettore italiano residente all'estero ha facoltà di esercitare l'opzione per il voto in Italia di cui all'articolo 1, comma 3"».

7.311

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* All'articolo 4 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, primo comma, sostituire la parola: "31" con la seguente: "20"».

7.312

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* All'articolo 4 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, al secondo comma, sostituire la parola: "decimo" con la seguente: "quindicesimo"».

7.313

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* All'articolo 4 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, il secondo comma è sostituito dal seguente:

"2. L'elettore italiano residente all'estero può, in caso di scioglimento anticipato delle Camere o di indizione di referendum popolare, esercitare l'opzione per il voto in Italia entro il ventesimo giorno successivo alla indizione delle votazioni"».

7.314

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* All'articolo 4 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, al terzo comma, secondo periodo, sostituire la parola: "trenta" con la seguente: "quaranta"».

7.315

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* All'articolo 4 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, terzo comma, sopprimere l'ultimo periodo».

7.316

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* A seguito dell'unificazione, standardizzazione e classificazione dei dati relativi agli italiani residenti all'estero, e della creazione dell«'anagrafe unica degli italiani residenti all'estero, il Ministero degli Esteri elabora l'elenco aggiornato dei cittadini italiani residenti all'estero finalizzato alla predisposizione delle liste elettorali, distinte secondo le ripartizioni di cui all'articolo 6, per le votazioni di cui all'articolo 1, comma 1.

2. Possono esprimere il proprio voto in Italia esclusivamente i cittadini residenti all'estero che abbiano esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3».

7.317

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* All'articolo 7, comma, della legge 27 dicembre 2001, sostituire le parole: "tre giorni" con le seguenti: "sette giorni"».

7.318

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* L'articolo 7 della Legge 27 dicembre 2001 è sostituito dal seguente:

"Art. 7. - 1. Entro e non oltre cinque giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di convocazione dei comizi elettorali, presso la corte di appello di Roma, è istituito l'ufficio centrale per la circoscrizione Estero composto da sei magistrati scelti dal presidente della corte di appello"».

7.319

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* All'articolo 8 della Legge 27 dicembre 2001 sopprimere il quarto comma».

7.320

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. – *(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459). – 1.* All'articolo 11 della Legge 27 dicembre 2001, al primo comma sostituire le parole: "Le schede sono di carta consistente, di colore diverso per ciascuna ripartizione;" con le seguenti: "Le schede elettorali per l'espressione delle preferenze sono di cartoncino di diversi colori per distinguere ogni votazione e ogni ripartizione;"».

7.7

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sopprimere il comma 1.

7.321

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire il comma 1 con i seguenti:

«1. Previo parere obbligatorio e vincolante delle componenti commissioni parlamentari, il Governo, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, apporta, le modificazioni strettamente necessarie al regolamento di attuazione della legge 4 agosto 1993, n. 277, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, al fine di coordinare le disposizioi ivi contenute con quelle dalla presente legge.

1-*bis.* Le Commissioni parlamentari competenti per materia esprimono il proprio parere entro quindici giorni dalla trasmissione dello schema di regolamento di cui al comma 1.

1-*ter.* Il Governo, al fine di provvedere all'adeguamento del testo del regolamento con le modifiche introdotte dalla presente legge, procede in conformità con quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.».

7.322

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione dell'em. 7.300

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo è autorizzato ad apportare al regolamento di attuazione della legge 4 agosto 1993, n. 277, per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, le modificazioni strettamente necessarie al fine di coordinare le disposizioni con quelle introdotte dalla presente legge».

7.323

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Anche in deroga ai termini previsti dall'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Governo, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, apporta al regolamento di attuazione della legge 4 agosto 1993, n. 277, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, le modificazioni strettamente necessarie al fine di coordinarne le disposizioni ivi contenute con quelle dalla presente legge».

7.324

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Il Governo apporta, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le modificazioni strettamente necessarie al regolamento di attuazione della legge 4 agosto 1993, n. 277, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, al fine di coordinare le disposizioni con quelle della presente legge».

7.325

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Al fine di coordinare le disposizioni contenute nella presente leggecon quelle della legge 4 agosto 1993, n. 277, per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo è autorizzato ad apportare al regolamento di attuazione le modificazioni strettamente necessarie».

7.326

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «previo parere» e le altre: «delle competenti commissioni» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, prima delle parole: «il governo» *premettere le seguenti:* «previo parere obbligatorio e vincolante delle competenti commissioni parlamentari».

7.327

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, dopo la parola: «Governo» *inserire le seguenti:* «acquisito il parere delle competenti commissioni parlamentari,».

7.328

PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI

Inammissibile

Al comma 1, dopo le parole: «Il Governo» *aggiungere le seguenti:* «ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400».

7.329

VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «autorizzato» *con la parola:* «delegato».

7.330

GUERZONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.326

Al comma 1, dopo le parole: «ad apportare» *aggiungere le seguenti:* «previo parere delle competenti commissioni parlamentari, da esprimere entro quindici giorni dalla data di presentazione».

7.331
MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.326

Al comma 1, dopo il periodo: «Il Governo è autorizzato ad apportare» *inserire le seguenti parole:* «,previo parere delle competenti commissioni parlamentari».

7.332
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.326

Al comma 1, dopo le parole: «ad apportare» *aggiungere le seguenti:* «previo parere vincolante delle competenti commissioni parlamentari».

7.333
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge,».

7.334
GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Id. em. 7.333

Al comma 1, sopprimere il periodo: «entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge,».

7.335
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Le parole da: «*Al comma 1*» a: «in vigore» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore» *con le seguenti:* «non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione».

7.336

GUERZONI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «quarantacinque giorni» *con le seguenti:* «venti giorni».

7.337

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «quarantacinque» *con la seguente:* «venti».

7.1

BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «quarantacinque» *con la seguente:* «trenta».

7.338

VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole "entro quarantacinque giorni" *con le parole* "entro 30 giorni".

7.339

BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole "quarantacinque giorni", *con le seguenti* "cinque settimane".

7.340
BASSANINI, PASSIGLI
Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «quarantacinque giorni» *con le seguenti:* «quaranta».

7.341
VILLONE
Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «quarantacinque» *con le seguenti:* «quaranta».

7.342
BATTISTI, PETRINI
Precluso

Al comma 1, sostituire la parola «quarantacinque», *con la seguente* «quaranta».

7.343
BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.326

Al comma 1, sostituire le parole «dalla data di entrata in vigore della presente legge» *con le parole* «dal parere reso dalle competenti commissioni parlamentari».

7.344
GUERZONI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.326

Al comma 1, dopo le parole: «in vigore della presente legge» *aggiungere le seguenti:* «previo parere delle competenti commissioni parlamentari, da esprimere entro quindici giorni dalla data di presentazione,».

7.345
MANZELLA, PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.326

Al comma 1, dopo le parole: «in vigore della presente legge» *aggiungere le seguenti:* «,previo parere vincolante delle competenti commissioni parlamentari».

7.346
VITALI, GUERZONI
Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «in vigore della presente legge» *aggiungere le seguenti:* «e comunque entro i quindici giorni precedenti la data di indizione dei comizi elettorali,».

7.347
MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola «strettamente».

7.348
GUERZONI
Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «strettamente necessarie al fine di coordinare le disposizioni» *con le seguenti:* «necessarie al fine di adeguare e coordinare le disposizioni del predetto regolamento».

7.349
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.326

Al comma 1, primo periodo, aggiungere in fine le parole seguenti: «previo parere obbligatorio e vincolante delle commissioni parlamentari competenti».

7.2
BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

7.350
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Id. em. 7.2

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

7.351
PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI
Id. em. 7.2

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

7.352
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Al fine di provvedere all'adeguamento del testo del regolamento con le modifiche introdotte dalla presente legge, il Governo procede nei termini previsti dall'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 gennaio 1994, n. 20».

7.353
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Sost. id. em. 7.352

Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Il Governo, al fine di provvedere all'adeguamento del testo del regolamento con le modifiche introdotte dalla presente legge, procede in conformità con quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 gennaio 1994, n. 20».

7.354
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole «anche in deroga».

7.355
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole «dall'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e».

7.356
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: «, e dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 gennaio 1994, n. 20».

7.357
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis.* Il regolamento di cui al comma 1 è emanato previo parere del Consiglio di Stato».

7.3
BATTISTI, PETRINI
Precluso

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis.* Sullo schema di regolamento di attuazione di cui al comma 1 è acquisito il parere obbligatorio e vincolante del Consiglio di Stato».

7.358

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.326

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis*. Le competenti Commissioni parlamentari esprimono parere obbligatorio e vincolante sullo schema di regolamento di cui al comma 1 entro venti giorni dalla trasmissione dello schema da parte del Governo».

7.4

BATTISTI, PETRINI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.326

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis*. Sullo schema di regolamento di attuazione di cui al comma 1 è acquisito il parere obbligatorio delle Commissioni parlamentari competenti per materia».

7.359

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.326

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis*. Il Governo, ai fini dell'emanazione del regolamento di attuazione di cui al comma 1, acquisisce il parere vincolante delle competenti Commissioni parlamentari».

7.360

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.326

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis*. Ai fini dell'emanazione del regolamento di attuazione di cui al comma 1, il Governo trasmette, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, lo schema di regolamento alle competenti Commissioni parlamentari per il relativo parere».

7.5
BATTISTI, PETRINI
Respinto

Sopprimere il comma 2.

7.361
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Id. em. 7.5

Sopprimere il comma 2.

7.362
VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE
Id. em. 7.5

Sopprimere il comma 2.

7.363
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Le disposizioni del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, si applicano nel caso in cui, alla data di indizione dei comizi elettorali, il Governo non abbia ancora provveduto ai sensi del comma 1».

7.364
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Sost. id. em. 7.363

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Trascorso inutilmente il termine di cui al comma 1, si applicano le disposizioni del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14».

7.365

VITALI, GUERZONI

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «alla data di indizione dei comizi elettorali» *con le seguenti:* «entro i quindici giorni precedenti la data di indizione dei comizi elettorali».

7.366

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «alla data di indizione dei comizi elettorali» *con le seguenti:* «, entro il termine di cui al comma 1,».

7.367

VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI

Inammissibile

Al comma 2, sostituire la parola: «indizione» *con la seguente:* «convocazione».

7.368

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, dopo la parola: «elettorali» *inserire le seguenti:* «, e comunque entro il termine di cui al comma 1,».

7.369

GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Inammissibile

Al comma 2, sopprimere la parola: «ancora».

7.370

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «si applicano le disposizioni del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, in quanto compatibili» *con le seguenti:* «il Parlamento provvede d'urgenza».

7.371

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1994, n. 14, in quanto compatibili» *con le seguenti:* «della legge elettorale vigente al momento dell'entrata in vigore della presente legge».

7.372

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione degli emm. 7.363 e 7.364 sost. id.

Al comma 2, sopprimere le parole: «in quanto compatibili».

7.373

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso dalla reiezione degli emm. 7.363 e 7.364 sost. id.

Al comma 2, sopprimere le parole: «, in quanto compatibili».

7.374

MANZELLA, GUERZONI

Inammissibile

Al comma 2, dopo le parole: «in quanto compatibili», *aggiungere le seguenti:* «con quelle introdotte dalla presente legge».

7.375

PASSIGLI, GUERZONI, BASSANINI, LEGNINI

Inammissibile

Al comma 2, dopo le parole: «in quanto compatibili», *aggiungere le seguenti:* «con le disposizioni della presente legge».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 7

7.0.300

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Dopo l'articolo 7*» a: «articolo 12» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 12, primo comma della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sostituire le parole: "non più tardi del ventiseiesimo giorno antecedente la data delle votazioni, con le seguenti: "entro il ventesimo giorno antecedente alla data fissata per le votazioni o"».

7.0.301
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. Al primo comma della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sostituire la parola: "ventiseiesimo", con la seguente: "trentesimo"».

7.0.302
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 12, al terzo comma della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sostituire la parola: "diciotto", con la seguente: "venti"».

7.0.303
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 12, al terzo comma della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sopprimere le parole: ", il testo della presente legge"».

7.0.304
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 12 della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sopprimere il quarto comma».

7.0.305
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. Al quarto comma dell'articolo 12 della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sopprimere il secondo periodo».

7.0.306
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 12 il quinto comma della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, è soppresso».

7.0.307
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 12, quinto comma, della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sopprimere le parole: ", a quattordici giorni dalla data delle votazioni in Italia,"».

7.0.308
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 12, quinto comma, della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sostituire la parola: "quattordici" con la seguente: "quindici"».

7.0.309
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 12, quinto comma, della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sopprimere le parole: "; questi, all'elettore che si presenti personalmente, può rilasciare, previa annotazione su apposito registro, un altro certificato elettorale munito di apposito sigillo e una seconda scheda eletto-

rale che deve comunque essere inviata secondo le modalità di cui ai commi 4 e 6 del presente articolo"».

7.0.311

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. Al settimo comma dell'articolo 12, della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sopprimere l'ultimo periodo».

7.0.312

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'ottavo comma dell'articolo 12, della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sopprimere l'ultimo periodo».

7.0.313

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Dopo l'articolo 7*» a: «articolo 13» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 13, primo comma, della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sostituire la parola: "cinquemila", con la seguente: "tremila"».

7.0.314

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 13, primo comma, della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sopprimere l'ultimo periodo».

7.0.315

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 13, della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, sopprimere il secondo comma».

7.0.316
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. Il terzo comma dell'articolo 13, della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, è soppresso».

7.0.317
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. Al terzo comma dell'articolo 13, della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, la parola: "quattro" è sostituita dalla seguente: "sei"».

7.0.318
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Le parole da: «*Dopo l'articolo 7*» a: «articolo 14» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 14, della Legge 27 dicembre 2001 n. 459, dopo la parola: "contestualmente", inserire le seguenti: "e indifferibilmente"».

7.0.319

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. Al terzo comma, lettera *c),* dell'articolo 14 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, il numero 2) è soppresso».

7.0.320

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Dopo l'articolo 7*» a: «articolo 16» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. L'articolo 16 della legge 27 dicembre 2001 n. 459 è soppresso».

7.0.321

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. L'articolo 16 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, è sostituito dal seguente:

"Art. 16. – 1. Qualora il seggio attribuito ai sensi dell'articolo 15 rimanga per qualsiasi causa vacante è attribuito, nell'ambito della medesima

ripartizione, al primo candidato di sesso femminile che nella lista segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella graduatoria delle cifre elettorali individuali o, in assenza di questi, nell'ordine della lista."».

7.0.322

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. L'articolo 16 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, dopo la parola: "candidato", inserire le seguenti: "di sesso femminile"».

7.0.323

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Dopo l'articolo 7*» a: «articolo 17» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. All'articolo 17 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, sopprimere il comma 2».

7.0.324

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. Il secondo comma dell'articolo 17 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, è sostituito dal seguente:

"2. La campagna elettorale è realizzata dai partiti e dai gruppi politici sulla base delle forme di collaborazione di cui al comma 1,in conformità alle leggi vigenti nel territorio italiano."».

7.0.325

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. Al secondo comma dell'articolo 17 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, le parole: ", i gruppi politici e i candidati" sono sostituite dalle seguenti: "e i gruppi politici"».

7.0.326

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. Il terzo comma dell'articolo 17 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, è sostituito dal seguente:

"3. In conformità ai princìpi della normativa vigente nel territorio italiano sulla parità di accesso e di trattamento e sull'imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici, le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane attuano progetti e iniziative finalizzate a dare comunicazione tutti i mezzi di informazione diffusi all'estero o comunque rivolti alle comunità italiane all'estero."».

7.0.327

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Dopo l'articolo 7*» a: «articolo 18» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. All'articolo 18, primo comma, della legge 27 dicembre 2001 n. 459, il secondo periodo è soppresso».

7.0.328

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*.

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. All'articolo 18, primo comma, della legge 27 dicembre 2001 n. 459, al secondo periodo la parola "raddoppiate" è sostituita dalla seguente: "triplicate".».

7.0.329

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*.

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. Al secondo comma dell'articolo 18 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, le parole "uno a tre" sono sostituite dalle seguenti: "due a quattro".».

7.0.330

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Dopo l'articolo 7*» a: «articolo 19» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*.

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. L'articolo 19 della legge 27 dicembre 2001 n. 459 è soppresso».

7.0.331

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. Il primo comma dell'articolo 19 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, è sostituito dal seguente:

"1. Al fine di garantire che l'esercizio del voto per corrispondenza da parte dei cittadini italiani residenti all'estero si svolga in condizioni di eguaglianza, di libertà e di segretezza, le rappresentanze diplomatiche italiane concludono intese e protocolli con i Governi degli Stati ove risiedono cittadini italiani."».

7.0.332

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. All'articolo 19 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, il secondo comma è soppresso».

7.0.333

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*.

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. Al comma 4 dell'articolo 19 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, l'ultimo periodo è soppresso».

7.0.334

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Dopo l'articolo 7*» a: «articolo 20» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*.

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. L'articolo 20 della legge 27 dicembre 2001 n. 459, è soppresso».

7.0.335

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*.

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. All'articolo 20, secondo comma, della legge 27 dicembre 2001 n. 459, al primo periodo, la parola "75" è sostituita dalla seguente: "80".».

7.0.336

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*.

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. All'articolo 20, secondo comma, della legge 27 dicembre 2001 n. 459, l'ultimo periodo è soppresso».

7.0.337

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*.

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. L'articolo 22 della legge 27 dicembre 2001 n. 459 è soppresso».

7.0.338

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Dopo l'articolo 7*» a: «secondo comma,» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis*.

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. All'articolo 23, secondo comma, della legge 27 dicembre 2001 n. 459, la lettera *a)*, è soppressa».

7.0.339
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. All'articolo 23, secondo comma, della legge 27 dicembre 2001 n. 459, la lettera *e)* è soppressa».

7.0.340
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Respinto

Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:

«Art. 7-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001 n. 459)

1. L'articolo 25 della legge 27 dicembre 2001 n. 459 è soppresso».

ARTICOLO 8 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 8.

Approvato

(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993)

1. All'articolo 2 del decreto legislativo n. 533 del 1993 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, primo periodo, le parole: «nei collegi uninominali» sono sostituite dalle seguenti: «nelle circoscrizioni regionali»;

b) al medesimo comma 1, il secondo e il terzo periodo sono soppressi.

2. Alla rubrica del Titolo II del decreto legislativo n. 533 del 1993 le parole: «circoscrizionali e» sono soppresse.

3. L'articolo 6 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è abrogato.

4. La rubrica del Titolo III del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituita dalla seguente: «Della presentazione delle candidature».

5. All'articolo 10 del decreto legislativo n. 533 del 1993 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, le parole: «di ciascun gruppo» sono sostituite dalle seguenti: «delle liste»;

b) il comma 3 è abrogato;

c) al comma 5, le parole: «dei gruppi di candidati e delle candidature individuali» sono sostituite dalle seguenti: «delle liste di candidati»;

d) al comma 6, le parole: «dei gruppi di candidati o delle candidature» sono sostituite dalle seguenti: «di liste o di candidati».

6. All'articolo 12 del decreto legislativo n. 533 del 1993 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole da: «dei gruppi di candidati» fino a: «le singole sezioni» sono sostituite dalle seguenti: «delle liste di candidati presso gli uffici elettorali regionali»;

b) al comma 2, le parole da: «; i rappresentanti dei candidati» fino alla fine del comma sono soppresse.

7. All'articolo 13 del decreto legislativo n. 533 del 1993 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, dopo le parole: «I rappresentanti» sono inserite le seguenti: «delle liste» e le parole: «del collegio» sono sostituite dalle seguenti: «della circoscrizione regionale»;

b) al comma 4, le parole: «dei candidati nei collegi uninominali e» sono soppresse e le parole: «del collegio senatoriale» sono sostituite dalle seguenti: «della circoscrizione regionale».

8. L'articolo 15 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è abrogato.

9. L'articolo 16 del decreto legislativo n. 533 del 1993, come sostituito dall'articolo 4, comma 7, della presente legge, è incluso nel Titolo VI e il Titolo V è conseguentemente abrogato.

10. All'articolo 18 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1 è premesso il seguente:

«*01.* Dell'avvenuta proclamazione il presidente dell'ufficio elettorale regionale invia attestato al senatore proclamato e dà immediata notizia alla segreteria del Senato, nonché alla prefettura o alle prefetture – uffici territoriali del Governo della regione, perché a mezzo dei sindaci sia portata a conoscenza degli elettori».

11. Il decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 535, recante «Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica» è abrogato.

EMENDAMENTI

8.300
MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Respinto

Sopprimere l'articolo.

8.301
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Id. em. 8.300

Sopprimere l'articolo.

8.302
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. – *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. Il decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 535, recante «Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica è abrogato».

8.303
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 1 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 1. – *1.* Il Senato della Repubblica è eletto su base regionale. I seggi sono ripartiti tra le regioni a norma dell'articolo 57 della Costituzione sulla base dei risultati dell'ultimo censimento generale della popolazione, riportati dalla più recente pubblicazione ufficiale dell'Istituto nazionale di statistica, con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi, su proposta del Ministro dell'interno, previa deliberazione del Consiglio dei Mi-

nistri, contemporaneamente al decreto di convocazione dei comizi e previa verifica, che le liste elettorali non comprendano cittadini defunti.

2. Il territorio di ciascuna regione, con eccezione del Molise e della Valle d'Aosta, è ripartito in collegi uninominali, pari ai tre quarti dei seggi assegnati alla regione, con arrotondamento per difetto. Per l'assegnazione degli ulteriori seggi spettanti, ciascuna regione è costituita in unica circoscrizione elettorale.

3. La regione Valle d'Aosta è costituita in unico collegio uninominale. Il territorio della regione Molise è ripartito in due collegi uninominali.

4. I collegi uninominali della regione Trentino-Alto Adige sono definiti dalla legge 30 dicembre 1991, n. 422"».

8.304

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 2 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 2. – *1.* Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale, secondo l'equilibrio della rappresentanza tra donne e uomini con voto diretto, libero e segreto, sulla base dei voti espressi nei collegi uninominali. I seggi nei collegi uninominali sono attribuiti con sistema maggioritario. Gli ulteriori seggi sono attribuiti proporzionalmente in circoscrizioni regionali tra i gruppi di candidati concorrenti nei collegi uninominali"».

8.305

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. All'articolo 2 del decreto legislativo n. 533 del 1993 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, primo periodo, le parole: "nei collegi uninominali" sono sostituite dalle seguenti: "nelle circoscrizioni regionali";

b) al medesimo comma 1, il secondo e il terzo periodo sono soppressi».

8.306
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Inammissibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - (Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1. L'articolo 3 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 3. – *1.* Le elezioni per il Senato della Repubblica non si possono svolgere nei giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre e nei giorni 1 e 6 gennaio"».

8.307
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 4 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 4. – *1.* I comizi elettorali sono convocati con decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei Ministri.

2. Il decreto di convocazione dei comizi per l'elezione dei senatori deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* entro non oltre il cinquantesimo giorno lavorativo antecedente quello della votazione"».

8.308
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Inammissibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 5 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 5. – *1.* Sono eleggibili a senatori gli elettori che, al giorno di presentazione delle candidature, hanno compiuto il quarantesimo anno di età e non si trovano in alcuna delle condizioni d'ineleggibilità previste dagli articoli 7, 8, 9 e 10 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361"».

8.309

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 6 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è abrogato».

8.310

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 6 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 6. – *1.* Il tribunale nella cui giurisdizione si trovano uno o più collegi previsti dalla tabella delle circoscrizioni si costituisce in tanti uffici elettorali circoscrizionali quanti sono i collegi medesimi.

2. Se in un collegio si trovano le sedi di due o più tribunali, l'ufficio si costituisce nella sede avente maggiore popolazione.

3. Ogni ufficio elettorale circoscrizionale esercita le sue funzioni con l'intervento di cinque magistrati, di cui uno presiede, nominati dal presidente entro quindici giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi"».

8.311

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 7. – *1.* La corte d'appello o il tribunale del capoluogo della regione si costituisce in ufficio elettorale regionale con l'intervento di sette magistrati, dei quali uno presiede, nonché di cinque esperti con attribuzioni esclusivamente tecniche, nominati dal primo presidente o dal presi-

dente entro sette giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi"».

8.312

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 8 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 8. – *1.* I partiti, movimenti o gruppi politici e i singoli candidati che intendono presentare candidature per la elezione del Senato debbono depositare presso il Ministero dell'interno il contrassegno o i contrassegni con i quali dichiarano di voler distinguere le candidature medesime, con l'osservanza delle norme di cui agli articoli 14, 15, 16 e 17 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361"».

8.313

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 9 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 9. – *1.* La presentazione delle candidature per i singoli collegi è fatta per gruppi ai quali i candidati aderiscono con l'accettazione della candidatura. Ciascun gruppo deve comprendere un numero di candidature non inferiore a tre e non superiore al numero dei collegi della regione. La presentazione può avvenire anche per singoli candidati che non partecipano al riparto dei seggi in ragione proporzionale.

2. A pena di nullità dell'elezione, nessun candidato può accettare la candidatura in più di un collegio uninominale o la candidatura contestuale al Senato e alla Camera dei deputati.

3. Per ogni candidato deve essere indicato cognome, nome, luogo e data di nascita, il collegio per il quale viene presentato e con quale dei contrassegni depositati presso il Ministero dell'interno si intenda contraddistinguerlo.

4. Le candidate, all'atto dell'accettazione della candidatura, possono scegliere se indicare il proprio cognome solo o con l'aggiunta di quello del coniuge.

5. La dichiarazione di presentazione del gruppo dei candidati deve contenere l'indicazione dei nominativi di due delegati effettivi e di due supplenti. La dichiarazione di presentazione delle candidature individuali può contenere l'indicazione di un delegato.

6. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta: *a)* da almeno 1.000 e da non più di 1.500 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle regioni fino a 500.000 abitanti; *b)* da almeno 1.750 e da non più di 2.500 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle regioni con più di 500.000 abitanti e fino a 1.000.000 di abitanti; *c)* da almeno 3.500 e da non più di 5.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle regioni con più di 1.000.000 di abitanti. In caso di scioglimento del Senato della Repubblica che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni di cui alle precedenti lettere *a), b)* e *c)* è ridotto alla metà. Per le candidature individuali la dichiarazione di presentazione deve essere sottoscritta da almeno 1.000 e da non più di 1.500 elettori iscritti nelle liste elettorali del collegio.

7. L'accettazione della candidatura deve essere accompagnata da apposita dichiarazione dalla quale risulti che il candidato non ha accettato candidature in altri collegi.

8. La documentazione relativa ai gruppi dei candidati ed alle candidature individuali deve essere presentata per ciascuna regione alla cancelleria della corte d'appello o del tribunale sede dell'ufficio elettorale regionale dalle ore 8 del trentesimo giorno alle ore 20 del venticinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

9. La presentazione del gruppo di candidature va fatta, nel caso di pluralità di contrassegni, congiuntamente dai rispettivi rappresentanti di cui all'articolo 17 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361"».

8.314

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 10 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 10. – *1.* L'ufficio elettorale regionale verifica se le candidature siano state presentate in termini e nelle forme prescritte.

2. I delegati di ciascun gruppo di candidati possono prendere cognizione, entro la stessa giornata, delle contestazioni fatte dall'ufficio elettorale regionale e delle modificazioni da questo apportate.

3. La stessa facoltà è concessa al singolo candidato o al suo delegato.

4. L'ufficio elettorale regionale si riunisce nuovamente il giorno successivo alle ore 9 per udire i delegati ed ammettere nuovi documenti nonché le correzioni necessarie e deliberare in merito.

5. Le decisioni dell'ufficio elettorale regionale in ordine all'ammissione dei gruppi di candidati e delle candidature individuali sono comunicate, nella stessa giornata, ai delegati.

6. Contro le decisioni di eliminazione dei gruppi di candidati o delle candidature, i delegati possono ricorrere all'ufficio centrale nazionale previsto dall'articolo 12 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361.

7. Per le modalità ed i termini per la presentazione dei ricorsi nonché per le decisioni degli stessi e per le conseguenti comunicazioni ai ricorrenti ed agli uffici elettorali regionali si osservano le norme di cui all'articolo 23 del predetto testo unico"».

8.315

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. All'articolo 10 del decreto legislativo n. 533 del 1993 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, le parole: "di ciascun gruppo" sono sostituite dalle seguenti: "delle liste";

b) il comma 3 è abrogato;

c) al comma 5, le parole: "dei gruppi di candidati e delle candidature individuali" sono sostituite dalle seguenti: "delle liste di candidati";

d) al comma 6, le parole: "dei gruppi di candidati o delle candidature" sono sostituite dalle seguenti: "di liste o di candidati"».

8.316

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 11 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 11. – *1.* L'ufficio elettorale regionale, due ore dopo la scadenza del termine stabilito per la presentazione dei ricorsi o, nel caso in cui sia stato presentato ricorso, appena ricevuta la comunicazione della decisione dell'ufficio centrale nazionale, compie le seguenti operazioni:

a) stabilisce mediante sorteggio, da effettuarsi alla presenza dei delegati appositamente convocati, il numero d'ordine da assegnarsi ai candidati ammessi. I nominativi dei candidati ed i relativi contrassegni saranno riportati sulle schede di votazione e sul manifesto di cui alla lettera *d)* secondo l'ordine risultato dal sorteggio;

b) assegna per ciascun collegio un numero d'ordine a ciascun candidato secondo l'ordine di ammissione;

c) comunica ai delegati le decisioni adottate;

d) procede, per ciascun collegio, per mezzo della prefettura-ufficio territoriale del Governo nel cui ambito ha sede l'ufficio elettorale circoscrizionale: 1) alla stampa, in carta ricilata, delle schede di votazione, recanti le generalità dei candidati ed i relativi contrassegni, i quali devono essere riprodotti sulle schede medesime con i colori depositati presso il Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 8; 2) alla stampa del manifesto con il nome dei candidati, con i relativi contrassegni e numero d'ordine ed all'invio del manifesto ai sindaci dei comuni del collegio, i quali ne curano l'affissione nell'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici entro il quindicesimo giorno antecedente quello della votazione.

2. I nominativi dei candidati ed i relativi contrassegni saranno riportati nelle schede di votazione e sul manifesto secondo l'ordine di cui alla lettera *b)* del comma 1.

3. Le schede sono di carta consistente, di identico tipo e colore per ogni collegio, sono fornite a cura del Ministero dell'interno, hanno le caratteristiche essenziali del modello descritto nelle tabelle A e B allegate al presente decreto e riproducono le generalità dei candidati ed i contrassegni secondo l'ordine di cui alla lettera *a)* del comma 1.

4. Le schede devono pervenire agli uffici elettorali debitamente piegate.

4-bis. La scheda elettorale per l'elezione uninominale nel collegio della Valle d'Aosta deve recare doppie diciture in lingua italiana ed in lingua francese"».

8.317

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. L'articolo 12 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 12. – *1.* La designazione dei rappresentanti dei gruppi di candidati presso gli uffici elettorali regionali e dei rappresentanti dei candidati presso l'ufficio elettorale circoscrizionale e le singole sezioni è effettuata dai delegati con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 25 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361.

2. I rappresentanti presso gli uffici elettorali regionali devono essere iscritti nelle liste elettorali i rappresentanti dei candidati presso i seggi e presso l'ufficio elettorale circoscrizionale devono essere iscritti nelle liste elettorali di un comune della regione"».

8.318

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. All'articolo 12 del decreto legislativo n. 533 del 1993 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole da: "dei gruppi di candidati" fino a: "le singole sezioni" sono sostituite dalle seguenti: "delle liste di candidati presso gli uffici elettorali regionali";

b) al comma 2, le parole da: "; i rappresentanti dei candidati" fino alla fine del comma sono soppresse».

8.319

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – 1. All'articolo 13 del decreto legislativo n. 533 del 1993 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, dopo le parole: "I rappresentanti" sono inserite le seguenti: "delle liste" e le parole: "del collegio" sono sostituite dalle seguenti: "della circoscrizione regionale"; *b)* al comma 4, le parole: "dei candidati nei collegi uninominali e" sono soppresse e le parole: "del collegio senatoriale" sono sostituite dalle seguenti: "della circoscrizione regionale"».

8.320

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 14 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 14. – *1.* All'elezione dei senatori partecipano gli elettori che hanno compiuto il venticinquesimo anno di età.

2. Il presidente, gli scrutatori e il segretario del seggio, nonché i militari delle Forze armate e gli appartenenti a Corpi organizzati militarmente per il servizio dello Stato, alle Forze di polizia ed al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sono ammessi a votare, rispettivamente, nella sezione presso la quale esercitano le loro funzioni o nel comune in cui si trovano per causa di servizio.

3. I rappresentanti dei candidati nelle elezioni del Senato della Repubblica votano nella sezione presso la quale esercitano il loro ufficio.

4. I rappresentanti dei candidati nei collegi uninominali e delle liste dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati votano per l'elezione del Senato della Repubblica nella sezione presso la quale esercitano le loro funzioni."».

8.321

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo 8 con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 15 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è abrogato».

8.322

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 15 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 15. – *1.* L'ufficio elettorale circoscrizionale, costituito ai termini dell'articolo 6, procede con l'assistenza del cancelliere alle operazioni seguenti:

a) effettua lo spoglio delle schede inviate dalle sezioni;

b) somma i voti ottenuti da ciascun candidato nelle singole sezioni, come risultano dai verbali.

2. Il presidente dell'ufficio elettorale circoscrizionale, in conformità ai risultati accertati, proclama eletto per ciascun collegio il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato eletto il candidato più giovane di età.

3. Dell'avvenuta proclamazione il presidente dell'ufficio elettorale circoscrizionale invia attestato al senatore proclamato e dà immediata notizia alla segreteria del Senato, nonché alla prefettura o alle prefetture nelle cui circoscrizioni si trova il collegio, perché, a mezzo dei sindaci, sia portata a conoscenza degli elettori.

4. L'ufficio elettorale circoscrizionale dà immediata comunicazione della proclamazione del senatore eletto all'ufficio elettorale regionale, a mezzo del verbale di cui viene fatta triplice copia."».

8.323

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo 8 con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 16 del decreto legislativo n. 533 del 1993, come sostituito dall'articolo 4, comma 7, della presente legge, è incluso nel titolo VI e il titolo V è conseguentemente abrogato».

8.324

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 16 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 16. – *1.* Di tutte le operazioni dell'ufficio elettorale circoscrizionale viene redatto, in quattro esemplari, apposito verbale; uno degli esemplari è inviato subito alla segreteria del Senato, che ne rilascia ricevuta; il secondo è trasmesso alla cancelleria della corte di appello o del tribunale sede dell'ufficio elettorale regionale.

2. Il terzo esemplare è depositato nella cancelleria del tribunale, dove ha sede l'ufficio elettorale circoscrizionale. Gli elettori del collegio hanno facoltà di prenderne visione nei successivi quindici giorni.

3. Il quarto esemplare è inviato, per conoscenza, alla Segreteria generale della Camera dei deputati."».

8.325

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 17 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 17. – *1.* Per l'assegnazione dei seggi spettanti a ciascuna regione non assegnati nei collegi uninominali, l'ufficio elettorale regionale, costituito presso la corte d'appello o il tribunale ai sensi dell'articolo 7, appena in possesso delle comunicazioni o dei verbali trasmessi da tutti

gli uffici elettorali circoscrizionali della regione, procede, con l'assistenza del cancelliere e alla presenza dei rappresentanti dei gruppi di candidati, alla determinazione della cifra elettorale di ciascun gruppo di candidati e della cifra individuale dei singoli candidati di ciascun gruppo non risultati eletti ai sensi dell'articolo 15.

2. La cifra elettorale dei gruppi di candidati è data dalla somma dei voti ottenuti dai candidati presenti nei collegi uninominali della regione con il medesimo contrassegno, sottratti i voti dei candidati già proclamati eletti ai sensi dell'articolo 15. La cifra individuale dei singoli candidati viene determinata moltiplicando per cento il numero dei voti validi ottenuti da ciascun candidato, non risultato eletto ai sensi dell'articolo 15, e dividendo il prodotto per il totale dei voti validi espressi nel collegio.

3. Per l'assegnazione dei seggi, l'ufficio elettorale regionale divide la cifra elettorale di ciascun gruppo successivamente per uno, due, tre, quattro..., sino alla concorrenza del numero dei senatori da eleggere, scegliendo quindi fra i quozienti così ottenuti i più alti in numero eguale ai senatori da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. I seggi sono assegnati ai gruppi in corrispondenza ai quozienti compresi in questa graduatoria. A parità di quoziente il seggio è attribuito al gruppo che ha ottenuto la minore cifra elettorale. Se a un gruppo spettano più seggi di quanti sono i suoi candidati, i seggi esuberanti sono distribuiti secondo l'ordine della graduatoria di quoziente.

4. L'ufficio elettorale regionale proclama quindi eletti, in corrispondenza ai seggi attribuiti ad ogni gruppo, i candidati del gruppo medesimo che abbiano ottenuto la più alta cifra individuale, esclusi i candidati eletti ai sensi dell'articolo 15.

5. Dell'avvenuta proclamazione il presidente dell'ufficio elettorale regionale invia, entro dodici ore, attestato al senatore proclamato e dà immediata notizia alla segreteria del Senato, alla Presidenza della Repubblica nonché alla prefettura o alle prefetture della regione, al presidente delle regioni, ai presidenti delle province e ai sindaci della regione affinché sia immediatamente portata a conoscenza degli elettori."».

8.326

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 18 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 18. – *1.* Di tutte le operazioni dell'ufficio elettorale regionale viene redatto, in duplice esemplare, apposito verbale.

2. Un esemplare è inviato subito alla segreteria del Senato, che ne rilascia ricevuta. L'altro è depositato nella cancelleria del tribunale sede dell'ufficio elettorale regionale, con facoltà ai cittadini di prenderne visione nei successivi sessanta giorni."».

8.327

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* All'articolo 18 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1 è premesso il seguente:

"01. Dell'avvenuta proclamazione il presidente dell'ufficio elettorale regionale invia attestato al senatore proclamato e dà immediata notizia alla segreteria del Senato, nonché alla prefettura o alle prefetture - uffici territoriali del Governo della regione, perché a mezzo dei sindaci sia portata a conoscenza degli elettori."».

8.328

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 19 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 19. – *1.* Quando, per qualsiasi causa, resti vacante il seggio di senatore in uno dei collegi in cui la proclamazione abbia avuto luogo con sistema maggioritario, il presidente del Senato ne dà immediata comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno perché si proceda ad elezione suppletiva nel collegio interessato, con le modalità di cui all'articolo 15.

2. I comizi sono convocati con decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri, purché intercorra almeno sei mesi fra la data della vacanza e la scadenza normale della legislatura.

3. Le elezioni suppletive sono indette entro trenta giorni dalla data della vacanza dichiarata dalla giunta delle elezioni.

3-bis. Qualora il termine di cui al comma 1 cada in un periodo compreso tra il 10 agosto e il 15 settembre, il Governo è autorizzato a proro-

gare tale termine di non oltre quarantacinque giorni; qualora il termine suddetto cada in un periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 gennaio, il Governo può disporre la proroga per non oltre trenta giorni.

4. Il senatore eletto con elezione suppletiva cessa dal mandato con la scadenza costituzionale o l'anticipato scioglimento del Senato.

5. Nel caso in cui si proceda ad elezioni suppletive, le cause di ineleggibilità previste dall'articolo 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate entro i sette giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni.

6. Quando, per qualsiasi causa, resti vacante il seggio di senatore attribuito con calcolo proporzionale nelle circoscrizioni regionali, l'ufficio elettorale regionale proclama eletto il candidato del medesimo gruppo con la più alta cifra individuale."».

8.329

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 5

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 20 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 20. – *1.* L'elezione uninominale nel collegio della Valle d'Aosta è regolata dalle disposizioni dei precedenti articoli, in quanto applicabili, e dalle norme seguenti:

a) la candidatura deve essere proposta con dichiarazione sottoscritta da non meno di 250 e non più di 1.000 elettori del collegio. In caso di scioglimento del Senato della Repubblica che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto della metà;

b) la dichiarazione di candidatura è depositata, insieme con il contrassegno, dalle ore 8 del trentacinquesimo giorno alle ore 20 del venticinquesimo giorno antecedenti quello della votazione, presso la cancelleria del tribunale di Aosta".».

8.330

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 5

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 21 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 21. – *1.* Il tribunale di Aosta, costituito in ufficio elettorale circoscrizionale ai sensi dell'articolo 6, esercita le sue funzioni con l'intervento di tre magistrati.

2. È proclamato eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi.

3. Tra un uomo e una donna, in caso di parità di voti, è eletto il candidato appartenente al sesso che ha ottenuto meno eletti nella regione. In caso di parità di voti, è eletto il candidato più giovane di età."».

8.331

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 22 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 22. – *1.* Nel caso di coincidenza delle elezioni della Camera dei deputati con quelle del Senato o con le elezioni regionali esse sono indette per il medesimo giorno.

2. Lo svolgimento delle operazioni elettorali è regolato dalle disposizioni seguenti.

3. L'elettore iscritto nelle liste elettorali per le elezioni delle due Camere, dopo che è stata riconosciuta la sua identità personale, ritira dal presidente del seggio le schede relative alle due votazioni, che devono essere di carta riciclata e di colore diverso e, dopo aver espresso il voto, le riconsegna contemporaneamente al presidente il quale le pone nelle rispettive urne.

4. Le operazioni di votazione proseguono fino alle ore 15 del lunedì, fermo restando quanto disposto dagli articoli 64 e 64-*bis* del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni; gli elettori che a tale ora si trovano ancora nella sala sono ammessi a votare.

5. Le operazioni di cui all'articolo 67 del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, devono essere effettuate immediatamente dopo la chiusura della votazione.

6. Il presidente procede quindi alle operazioni di scrutinio, con precedenza di quelle relative all'elezione del Senato. Tali operazioni devono svolgersi senza interruzione ed essere ultimate entro le ore 14 del martedì successivo alla votazione; se non sono compiute entro tale ora, si applicano le disposizioni dell'articolo 73 del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361.

7. I verbali delle operazioni per l'elezione del Senato devono essere compilati distintamente da quelli per l'elezione della Camera dei deputati e redatti in triplice esemplare.

8. Se non è possibile l'immediato recapito, i plichi contenenti i verbali e i documenti allegati devono rimanere nella sala della votazione, che viene chiusa e custodita secondo le prescrizioni di cui all'articolo 64 del testo unico sopra richiamato, per essere recapitati con ogni urgenza, a cura del presidente, al mattino."».

8.332

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993).* – *1.* L'articolo 23 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 23. – *1.* Nell'ipotesi prevista dall'articolo 22, comma 1, la commissione elettorale comunale, entro venti giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di convocazione dei comizi, appone sull'esemplare della lista di sezione, depositato presso il comune, apposita annotazione, mediante stampigliatura, a fianco dei nominativi degli elettori che possono votare soltanto per l'elezione della Camera dei deputati.

2. L'elenco di detti nominativi è trasmesso, a cura del sindaco, immediatamente alla commissione elettorale circondariale, che provvede ad apporre analoga annotazione stampigliata sull'esemplare della lista destinato all'ufficio elettorale di sezione."».

8.333

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 24 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 24. – *1.* Se le due elezioni per il Senato e per la Camera dei deputati non sono contemporanee, un membro della Camera in funzione non può accettare la candidatura per l'altra Camera."».

8.334

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 25 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 25. – *1.* Per le aperture di credito inerenti al pagamento delle spese per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è autorizzata, con decreto ministeriale, la deroga alle limitazioni previste dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440

2. Il mandatario elettorale non risponde personalmente dei debiti non onorati dal candidato."».

8.335

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 26 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 26. – *1.* Gli emigrati per motivi di lavoro, che rimpatriano per le elezioni, hanno diritto al trasporto ferroviario o su autolinee pubbliche gratuito dal confine al comune in cui votano e viceversa."».

8.336

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* L'articolo 27 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 27. – *1.* Per l'esercizio del diritto di voto si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni.

2. Per tutto ciò che non è disciplinato dal presente decreto o, ove applicabile, dal testo unico di cui al comma 1, si provvede con circolare del Ministro dell'interno da emenare, d'intesa con le liste e i partiti che partecipano alle elezioni."».

8.337

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* Alla rubrica del titolo II del decreto legislativo n. 533 del 1993, le parole: "circoscrizionali e" sono soppresse».

8.338

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. - *(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 533 del 1993). – 1.* La rubrica del titolo III del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituita dalla seguente:

"Della presentazione delle candidature"».

8.339
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 1.

8.1
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 1.

8.26
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 1.

8.340
PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 1.

8.341
VITALI, VILLONE
Respinto

Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente:

0a) Al comma 1, le parole: «tra uomini e donne» *sono soppresse.*

8.342
VILLONE, BASSANINI
Respinto

Al comma 1, le parole: «l' equilibrio della» *sono sostituite dalle seguenti:* «la parità di».

8.22

Mancino, Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

8.27

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

8.343

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

8.344

Villone, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Vitali

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

8.345

Villone

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a) e b) con la seguente:

«a) Sostituire il comma 1 con il seguente: «Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale con voto diretto, libero e segreto, sulla base dei voti espressi in un unico turno elettorale».

8.346
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Inammissibile

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «nelle circoscrizioni regionali» *con le parole:*«secondo i criteri di seguito elencati».

8.347
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Respinto

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «nelle circoscrizioni regionali» *con le parole:* «proporzionalmente ai voti conseguiti».

8.348
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Sost. id. em. 8.347

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «nelle circoscrizioni regionali» *con le seguenti:* «in modo direttamente proporzionale ai voti conseguiti».

8.349
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «nelle circoscrizioni regionali» *con le seguenti:* «nei collegi uninominali regionali».

8.350
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Inammissibile

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «nelle circoscrizioni regionali» *con le seguenti:* «nelle circoscrizioni elettorali regionali».

8.351

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «nelle circoscrizioni regionali» *con le seguenti:* «nei collegi regionali».

8.352

Passigli, Villone, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «nelle circoscrizioni regionali» *con le seguenti:* «in un unico turno elettorale».

8.353

Bassanini, Villone, Manzella

Respinto

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «nelle circoscrizioni regionali» *aggiungere le seguenti:* «in un unico turno elettorale».

8.2

Passigli, Bassanini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, dopo la lettera a), inserire le seguente:

a-bis) *dopo le parole:* «della rappresentanza tra donne e uomini» *sono inserite le seguenti:* «come indicato all'articolo 9».

8.28

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

8.354
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

8.355
Vitali, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

8.356
Manzella, Bassanini, Guerzoni, Passigli, Villone, Vitali
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:* «b) *al medesimo comma 1, il secondo periodo è soppresso».*

8.357
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole* «sono soppressi» *con le seguenti:* «sono sostituiti dai seguenti: "I seggi non possono essere attribuiti ai candidati che abbiano ricevuto condanne definitive per il reato di associazione mafiosa"».

8.358
Guerzoni
Le parole da: «*Dopo il comma*» a: «svolgono in» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: «1-*bis.* Dopo l'articolo 2 del decreto legislativo n. 533 del 1933 è aggiunto il seguente: «Art. 2-*bis.* Le elezioni per il Senato della Repubblica si svolgono in un solo giorno».

8.359

GUERZONI, VILLONE, VITALI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: «1-*bis.* Dopo l'articolo 2 del decreto legislativo n. 533 del 1933 è aggiunto il seguente: «Art. 2-*bis.* Le elezioni per il Senato della Repubblica si svolgono in due giorni».

8.360

GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: «1-*bis.* All'articolo 4 del decreto legislativo n. 533 del 1933, al comma 2, le parole *«quarantacinquesimo»* sono sostituite dalla seguenti *«quarantesimo».*

8.361

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 2.

8.362

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 2.

8.363

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 2.

8.364

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 2, sostituire le parole «sono soppresse» *con le seguenti:* «sono sostituite con le seguenti: "maggioritari"».

8.365

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 2, sostituire le parole «sono soppresse» *con le seguenti:* «sono sostituite con le seguenti: "nazionali e"».

8.366

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 2, sostituire le parole «sono soppresse» *con le seguenti:* «sono sostituite con le seguenti: "dei colleggi e"».

8.367

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 2, sostituire le parole «sono soppresse» *con le seguenti:* «sono sostituite con le seguenti: "proporzionali"».

8.368

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 2, sostituire le parole «sono soppresse» *con le seguenti* «sono sostituite con le seguenti: "comunali e"».

8.3
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 3.

8.369
Guerzoni, Bassanini, Manzella, Passigli, Villone, Vitali
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 3.

8.370
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 3.

8.371
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 3.

8.372
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 3, sostituire le parole «è abrogato» *con le seguenti* «è sostituito dal seguente:

«Articolo 6. – *(Legge 6 febbraio 1948, n. 29, art.–6).* – 1. I tribunali nella cui giurisdizione si trova un collegio o circoscrizione si costituisce in tanti uffici elettorali circoscrizionali quanti sono i collegi medesimi.

2. Se in un collegio si trovano le sedi di due o più tribunali, l'ufficio si costituisce nella sede avente maggiore popolazione.

3. Ogni ufficio elettorale circoscrizionale esercita le proprie funzioni con l'intervento di tre magistrati, di cui uno presiede, nominati entro dieci giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi».

8.373

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 3, sostituire le parole «é abrogato» *con le seguenti* «è sostituito dal seguente:

«Articolo 6. – *(Legge 6 febbraio 1948, n. 29, art.–6).* – 1. Il tribunale nella cui guirisdizione si trovano uno o più collegi previsti dalla tabella allegata si costituisce in tanti uffici elettorali circoscrizionali quanti sono i collegi.

2. Se in un collegio si trovano le sedi di due o più tribunali, l'ufficio si costituisce nella sede avente maggiore popolazione.

3. Ogni ufficio elettorale esercita le sue funzioni con l'intervento di cinque magistrati, di cui uno presiede, nominati dal presidente entro dieci giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi"».

8.374

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 3, sostituire le parole «è abrogato» *con le parole* «è sostituito dal seguente:

«Articolo 6. – *(Legge 6 febbraio 1948, n. 29, art.–6).* – 1. Il tribunale nella cui giurisdizione si trovano uno o più collegi previsti dalla tabella delle circoscrizioni si costituisce in tanti uffici elettorali circoscrizionali quanti sono i collegi medesimi. 2. Se in un collegio si trovano le sedi di due o più tribunali, l'ufficio si costituisce nella sede avente maggiore popolazione"».

8.375

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 3, sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente:

"Art. 6. - *(Legge 6 febbraio 1948, n. 29). – 1.* Il tribunale nella cui giurisdizione si trovano collegi previsti si costituisce in tanti uffici elettorali circoscrizionali quanti sono i collegi medesimi.

2. Ogni ufficio elettorale circoscrizionale esercita le sue funzioni con l'intervento di tre magistrati, di cui uno presiede, nominati dal presidente entro dieci giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi."».

8.376

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 3, sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente:

"Art. 6. - *(Legge 6 febbraio 1948, n. 29). – 1.* Il tribunale nella cui giurisdizione si trovano uno o più circoscrizioni elettorali si costituisce un ufficio elettorale.

2. Se in una circoscrizione si trovano le sedi di due o più tribunali, l'ufficio si costituisce nella sede avente maggiore popolazione.

2. Ogni ufficio elettorale circoscrizionale esercita le sue funzioni con l'intervento di tre magistrati, di cui uno presiede, nominati dal presidente entro dieci giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi."».

8.377

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 3, sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente:

"Art. 6. - *(Legge 6 febbraio 1948, n. 29). – 1.* Il tribunale nella cui giurisdizione si trovano circoscrizioni si costituisce un ufficio elettorale.

2. Se in una circoscrizione si trovano le sedi di due o più tribunali, l'ufficio si costituisce nella sede avente maggiore popolazione.

2. Ogni ufficio elettorale circoscrizionale esercita le sue funzioni con l'intervento di tre magistrati, di cui uno presiede, nominati dal presidente entro dieci giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi, e garantisce l'assegnazione dei seggi secondo principio puramente e direttamente proporzionale al numero dei voti ricevuti per ciascuna lista."».

8.378

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 4.

8.379

MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 4.

8.380

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 4.

8.381

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 4*» a: «delle candidature» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, sostituire le parole: «Della presentazione delle candidature» *con le seguenti:* «delle candidature, dei delegati e dei rappresentanti dei candidati».

8.382

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 4, sostituire le parole: «Della presentazione delle candidature» *con le seguenti:* «delle candidature per l'assegnazione di seggi proporzionali senza sbarramenti».

8.383

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 4, sostituire le parole: «Della presentazione delle candidature» *con le seguenti:* «delle candidature, dell'eleggibilità e delle liste».

8.384

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 4, sostituire le parole: «Della presentazione delle candidature» *con le seguenti:* «delle candidature e delle liste».

8.385

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, sostituire le parole: «Della presentazione delle candidature» *con le seguenti:* «dei simboli univoci e delle candidature».

8.386

MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Le parole da: «*Dopo il comma 4*» a: «del 1993» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-*bis.* All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, la parola: "cinque" è sostituita dalla seguente: "quattro"».

8.387

PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI

Precluso

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-*bis.* All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, la parola: "quattro" è sostituita dalla seguente: "tre"».

8.388
GUERZONI, VITALI
Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, le parole: "cinque magistrati" sono sostituite dalle seguenti: "sette magistrati"».

8.389
VILLONE, MANZELLA
Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, le parole: "cinque magistrati" sono sostituite dalle seguenti: "tre magistrati"».

8.390
GUERZONI
Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, le parole: "quattro esperti" sono sostituite dalle seguenti: "sette esperti"».

8.391
VILLONE
Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, comma 1, le parole: "quattro esperti" sono sostituite dalle seguenti: "due esperti"».

8.392
PASSIGLI, GUERZONI
Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, comma 1, le parole: "dal primo presidente o" sono soppresse».

8.393

VILLONE

Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, comma 1, le parole: "o dal presidente" sono soppresse».

8.394

MANZELLA, GUERZONI, BASSANINI, LEGNINI

Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, le parole: "entro tre giorni" sono sostituite dalle seguenti: "entro sette giorni"».

8.395

GUERZONI, PASSIGLI

Precluso

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, le parole: "entro tre giorni", sono sostituite dalle seguenti: "entro quattro giorni"».

8.396

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, la parola: "tre", è sostituita dalla seguente: "cinque"».

8.397
GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Precluso

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, dopo le parole: "ufficio elettorale regionale", inserire la seguente: "centrale"».

8.398
VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI
Precluso

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, la parola: "tecniche" è sostituita dalla seguente: "consultive"».

8.399
GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 8 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, dopo le parole: "o gruppi politici organizzati" aggiungere le seguenti: ", le coalizioni di liste o singole liste"».

8.4
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 5.

8.17
MANCINO, BATTISTI, PETERLINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 5.

8.401

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 5.

8.402

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 5.

8.403

Passigli, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Villone, Vitali

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 5.

8.404

Guerzoni

Respinto

Al comma 5, alla lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* Il comma 1 è sostituito dal seguente: "La Corte d'Appello o il tribunale del capoluogo della regione costituito in ufficio elettorale regionale verifica se le candidature siano state presentate nei termini e nelle forme prescritte"».

8.405

Passigli, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Villone, Vitali

Respinto

Al comma 5, alla lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* al comma 1, dopo le parole: "L'ufficio elettorale regionale", inserire la seguente: "centrale"».

8.18

MANCINO, BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera a).

8.29

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera a).

8.406

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera a).

8.407

VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera a).

8.408

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, alla lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste»*, con le seguenti:* «di ogni insieme».

8.409

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste»*, con le seguenti:* «, se accreditati, di ciascun gruppo».

8.410

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 5, lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste»*, con le seguenti:* «delle correnti liste».

8.411

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 5, lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste»*, con le seguenti:* «, pur di circoscrizioni diverse, di liste».

8.412

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 5, lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste»*, con le seguenti:* «, se accreditati, delle liste».

8.413

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 5, lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste»*, con le seguenti:* «di ciascun partito che abbia un numero adeguato».

8.414

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 5, lettera a) sostituire le parole: «delle liste» *con le seguenti:* «ciascuno che faccia parte della lista».

8.415

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, lettera a) sostituire le parole: «delle liste» *con le seguenti:* «delle liste, o parte di essa,».

8.416

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, lettera a) sostituire le parole: «delle liste» *con le seguenti:* «delle coalizioni».

8.417

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 5, lettera a) sostituire le parole: «delle liste» *con le seguenti:* «di ciascuna lista».

8.418

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, lettera a) sostituire le parole: «delle liste» *con le seguenti:* «di ogni porzione della lista di».

8.419
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, lettera a) sostituire le parole: «delle liste» *con le seguenti:* «per ciascun gruppo di candidati».

8.420
Villone, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Vitali
Precluso dalla reiezione dell'em. 8.405

Al comma 5, lettera a),aggiungere, in fine, le parole: «dall'ufficio elettorale regionale» *inserire la seguente:* «centrale».

8.19
Mancino, Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera b).

8.30
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera b).

8.421
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera b).

8.422
Vitali, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera b).

8.423

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 5*» a: «3.» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, lettera b), sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente: "3. La stessa facoltà è concessa al singolo candidato o al suo delegato, se debitamente accreditato"»;

8.424

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 5, lettera b), sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente: "3. Tale facoltà è concessa al singolo candidato o al suo delegato"»;

8.425

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 5, lettera b), sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente: "3. Coerentemente, uguale facoltà è concessa al singolo candidato o al suo delegato"»;

8.426

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 5, lettera b), sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente: "3. Il singolo candidato ha diritto di verificare le motivazioni, vista attribuzione direttamente proporzionale dei seggi"»;

8.427

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 5, lettera b), sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente: "3. Uguale facoltà è concessa al candidato o al suo delegato"»;

8.428

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 5, lettera b), sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente: "3. La stessa facoltà è concessa a ciascun candidato o al suo delegato"»;

8.429

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 5, lettera b), sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente: "3. La stessa facoltà è concessa al delegato di ciascuna lista"»;

8.430

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 5, lettera b), sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente: "3. La stessa facoltà è concessa al singolo candidato"»;

8.431

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 5, lettera b), sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente: "3. Pertanto, la stessa facoltà è concessa al singolo candidato o al suo delegato."»;

8.432

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 5, lettera b), sostituire le parole: «è abrogato» *con le seguenti:* «è sostituito dal seguente: "3. Il singolo candidato, o il suo delegato,ha diritto di verificare le motivazioni, vista l'attribuzione direttamente proporzionale dei seggi."»;

8.433

VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE

Precluso dalla reiezione dell'em. 8.405

Al comma 5, dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b*-bis) al comma 4, dopo le parole: "L'ufficio elettorale regionale", inserire la seguente: "centrale"».

8.20

MANCINO, BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera c).

8.31

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera c).

8.434

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera c).

8.435

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera c).

8.436

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 5, lettera c), *sostituire le parole:* «delle liste di candidati» *con le seguenti:* «delle liste, con adeguata motivazione».

8.437

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, lettera c), *sostituire le parole:* «delle liste di candidati» *con le seguenti:* «dei gruppi di candidati».

8.438

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, lettera c), *sostituire le parole:* «delle liste di candidati» *con le seguenti:* «delle candidature individuali».

8.439

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 5, lettera c), *sostituire le parole:* «delle liste di candidati» *con le seguenti:* «di ciascun candidato».

8.440

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Sost. id. em. 8.439

Al comma 5, lettera c), *sostituire le parole:* «delle liste di candidati» *con le seguenti:* «di ogni candidatura».

8.441

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 5, lettera c), *sostituire le parole:* «delle liste di candidati» *con le seguenti:* «di chi ne abbia titolo».

8.442

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 5, lettera c), *sostituire le parole:* «delle liste di candidati» *con le seguenti:* «di ciascuna lista di candidati».

8.443

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 5, lettera c), *sostituire le parole:* «delle liste di candidati» *con le seguenti:* «di ciascuna area delle lista di candidati».

8.9

SOLIANI, BAIO DOSSI, DATO, MAGISTRELLI

Inammissibile

Al comma 5, lettera c)*, dopo le parole:* «delle liste di candidati», *aggiunere le seguenti:* «e candidate».

8.444

VILLONE

Le parole da: «*Al comma 5*» a: «successive» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti:* «e le parole: "nella stessa giornata" sono sostituite dalle seguenti: "entro le successive 24 ore"».

8.445

PASSIGLI

Precluso

Al comma 5, lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti:* «e le parole: "nella stessa giornata" sono sostituite dalle seguenti: "entro le successive 48 ore"».

8.446

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso dalla reiezione dell'em. 8.405

Al comma 5, lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti:* «e dopo le parole: "dell'ufficio elettorale regionale" inserire la seguente: "centrale"».

8.21

MANCINO, BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera d).

8.32

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera d).

8.447

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera d).

8.448

GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, sopprimere la lettera d).

8.449

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, lettera d), *sostituire le parole:* «di liste o di candidati» *con le seguenti:* «di gruppi di candidati».

8.450

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 5, lettera d)*, sostituire le parole:* «di liste o di candidati» *con le seguenti:* «delle candidature».

8.451
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Respinto

Al comma 5, lettera d)*, sostituire le parole:* «di liste o di candidati» *con le seguenti:* «delle liste, o di parte di essa,».

8.452
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Respinto

Al comma 5, lettera d)*, sostituire le parole:* «di liste o di candidati» *con le seguenti:* «delle liste».

8.453
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Respinto

Al comma 5, lettera d)*, sostituire le parole:* «di liste o di candidati» *con le seguenti:* «dei candidati».

8.454
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Respinto

Al comma 5, lettera d)*, sostituire le parole:* «di liste o di candidati» *con le seguenti:* «, relativamente alle liste, ai singoli candidati candidati o alle coalizioni».

8.455
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Inammissibile

Al comma 5, lettera d)*, sostituire le parole:* «di liste o di candidati» *con le seguenti:* «in relazione alle liste e ai candidati».

8.456

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 5, lettera d)*, sostituire le parole:* «di liste o di candidati» *con le seguenti:* «di ogni lista, vista l'attribuzione direttamente proporzionale dei seggi, senza sbarramento alcuno,».

8.457

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione dell'em. 8.453

Al comma 5, lettera d)*, sostituire le parole:* «di liste o di candidati» *con le seguenti:* «di ogni singola candidatura».

8.458

GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Le parole da: «*Al comma 5*» a: «entro» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, lettera d)*, aggiungere, in fine, le parole:* «e dopo le parole: "i delegati possono ricorrere" sono inserite le seguenti: "entro tre giorni"».

Conseguentemente, al comma 7 dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 533 del 1993, sopprimere le parole: «ed i termini».

8.459

VILLONE

Precluso

Al comma 5, lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e dopo le parole: "i delegati possono ricorrere" sono aggiunte le seguenti: "entro le successive 24 ore"».

8.460

GUERZONI

Precluso

Al comma 5, lettera d)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e dopo le parole: "i delegati possono ricorrere" sono aggiunte le seguenti: "entro le successive 48 ore"».

8.461

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis.* All'articolo 11 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, lettera *d)*, numero 1), dopo le parole: "dei relativi contrassegni" sono aggiunte le seguenti: "nonché i numeri d'ordine"».

8.462

GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis.* All'articolo 11 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, lettera *d)*, numero 1), le parole: "medesime con i colori" sono sostituite dalle seguenti: "con i medesimi colori"».

8.463

MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis.* All'articolo 11 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, lettera *d)*, numero 2), le parole: "e numero d'ordine" sono soppresse».

8.464

PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. All'articolo 11 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, lettera *d)*, numero 2), la parola: "quindicesimo" è sostituita dalla seguente: "ventesimo"».

8.465

VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE

Respinto

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. All'articolo 11 del decreto legislativo n. 533 del 1993, il comma 4 è soppresso.

8.5

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 6.

8.11

MANCINO, BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 6.

8.466

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 6.

8.467
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 6.

8.468
Manzella, Bassanini, Guerzoni, Passigli, Villone, Vitali, Legnini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 6.

8.12
Mancino, Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, sopprimere la lettera a).

8.469
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, sopprimere la lettera a).

8.470
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, sopprimere la lettera a).

8.471
Passigli, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Villone, Vitali
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, sopprimere la lettera a).

8.472

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste di candidati presso gli uffici elettorali regionali» *con le seguenti:* «dei candidati e delle liste presso gli uffici elettorali regionali».

8.473

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste di candidati presso gli uffici elettorali regionali» *con le seguenti:* «dei candidati presso l'ufficio elettorale circoscrizionale e le singole sezioni».

8.474

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste di candidati presso gli uffici elettorali regionali» *con le seguenti:* «dei gruppi di candidati presso gli uffici elettorali e dei rappresentanti dei candidati presso l'ufficio elettorale circoscrizionale e le singole sezioni»

8.475

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste di candidati presso gli uffici elettorali regionali» *con le seguenti:* «dei gruppi di candidati presso gli uffici elettorali regionali»

8.476

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste di candidati presso gli uffici elettorali regionali» *con le seguenti:* «dei singoli candidati presso gli uffici elettorali regionali»

8.478

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, lettera a) *sostituire le parole:* «delle liste di candidati presso gli uffici elettorali regionali» *con le seguenti:* «delle candidature presso gli uffici elettorali regionali».

8.10

SOLIANI, BAIO DOSSI, DATO, MAGISTRELLI

Inammissibile

Al comma 6, lettera a), *dopo le parole:* «delle liste di candidati» *aggiungere le seguenti:* «e candidate».

8.13

MANCINO, BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, sopprimere la lettera b).

8.479

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, sopprimere la lettera b).

8.2000

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, sopprimere la lettera b).

8.2001

VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, sopprimere la lettera b).

8.2002

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, lettera b), *sostituire le parole:* «sono soppresse» *con le seguenti:* «sono sostituite dalle seguenti: "i rappresentanti dei candidati devono essere iscritti nelle liste elettorali del collegio"».

8.2003

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, lettera b), *sostituire le parole:* «sono soppresse» *con le seguenti:* «sono sostituite dalle seguenti: "i rappresentanti dei candidati presso i seggi devono essere iscritti nelle liste elettorali del collegio"».

8.2004

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 6, lettera b), *sostituire le parole:* «sono soppresse» *con le seguenti:* «sono sostituite dalle seguenti: "i rappresentanti delle liste presso i seggi e presso l'ufficio elettorale regionale devono essere iscritti nelle liste elettorali della circoscrizione"».

8.6
PASSIGLI, BASSANINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 7.

8.14
MANCINO, BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 7.

8.2005
BATTISTI, PETRINI
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 7.

8.2006
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 7.

8.2007
VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 7.

8.2008
PASSIGLI
Inammissibile

Al comma 7, alla lettera a), premettere la seguente:

0a). Il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. All'elezione dei senatori partecipano gli elettori che hanno compiuto il ventunesimo anno di età».

8.15

Mancino, Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, sopprimere la lettera a).

8.2009

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, sopprimere la lettera a).

8.2010

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, sopprimere la lettera a).

8.2011

Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone, Vitali

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, sopprimere la lettera a).

8.2012

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, lettera a), sostituire le parole: «delle liste» *con le seguenti:* «debitamente accreditati,»;

8.2013

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, lettera a), sostituire le parole: «delle liste» *con le seguenti:* «qualora ne facciano richiesta,»;

8.2014

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, lettera a), sostituire le parole: «delle liste» *con le seguenti:* «se muniti di delega,»;

8.2015

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, lettera a), sostituire le parole: «delle liste» *con le seguenti:* «delle liste o delle aree»;

8.2016

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, lettera a), sostituire le parole: «delle liste» *con le seguenti:* «delle coalizioni o delle liste»;

8.16

Mancino, Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, sopprimere la lettera b).

8.2017

Battisti, Petrini

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, sopprimere la lettera b).

8.2018

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, sopprimere la lettera b).

8.2019

Guerzoni, Bassanini, Manzella, Passigli, Villone, Vitali

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, sopprimere la lettera b).

8.2020

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, lettera b), sostituire le parole: «sono soppresse» *con le seguenti:* «sono sostituite dal seguente: "delle aree delle liste"»;

8.2021

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 7, lettera b), sostituire le parole: «sono soppresse» *con le seguenti:* «sono sostituite dal seguente: "dei candidati"»;

8.7
Passigli, Bassanini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 8.

8.2022
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 8.

8.2023
Battisti, Petrini
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 8.

8.2024
Manzella, Bassanini, Guerzoni, Passigli, Villone, Vitali
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 8.

8.2025
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 8, sostituire le parole «è abrogato» *con le parole: «è sostituito dal seguente: "Art. 15. (Legge 6 febbraio 1948, n. 29, art. 17; legge 4 agosto 1993, n. 276, art. 3)*

1. L'ufficio elettorale circosrizionale procede con l'assistenza del cancelliere alle operazioni seguenti:

a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni;

b) somma i voti ottenuti da ciascun candidato nelle singole sezioni, come risultano dai verbali.

2. Il presidente dell'ufficio elettorale circoscrizionale proclama eletto per ciascun collegio il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato eletto il candidato più anziano di età.

3. Dell'avvenuta proclamazione il presidente dell'ufficio elettorale circoscrizionale invia attestato al senatore proclamato e dà immediata notizia alla segretaria del Senato, nonché alla prefettura o alle prefetture nelle cui circoscrizioni si trova il collegio, perchè, a mezzo dei sindaci, sia portata a conoscenza degli elettori.

4. L'ufficio elettorale circoscrizionale dà immediata comunicazione della proclamazione del senatore eletto all'ufficio elettorale regionale, a mezzo del verbale».

8.2026

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 8, sostituire le parole «è abrogato» *con le parole* «è sostituito dal seguente: "Art. 15. (Legge 6 febbraio 1948, n. 29, art. 17; legge 4 agosto 1993, n. 276, art. 3)

1. L'ufficio elettorale circoscrizionale procede con l'assistenza del cancalliere alle operazioni seguenti:

a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni;

b) somma i voti ottenuti da ciascuna lista nelle singole sezioni, come risultano dai verbali.

2. Il presidente dell'ufficio elettorale regionale assegna proporzionalmente i seggi per le liste secondo sistema proporzionale, senza il computo di sbarramenti"».

8.8

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 9.

8.2027

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 9.

8.2028

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 9.

8.2029

PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 9.

8.480

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 9, sostituire le parole: «è conseguentemente abrogato» *con le seguenti:* «sostituito dal seguente:

"Titolo V

DELLE OPERAZIONI DELL'UFFICIO ELETTORALE CIRCOSCRIZIONALE

Art. 15

1. L'ufficio elettorale regionale verifica che l'assegnazione dei seggi alle liste sia effetuato secondo principio maggioritario"».

8.481

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 9, sostituire le parole: «è conseguentemente abrogato» *con le parole:* «sostituito dal seguente:

"Titolo V

DELLE OPERAZIONI DELL'UFFICIO ELETTORALE CIRCOSCRIZIONALE

Art. 15

1. L'ufficio elettorale regionale verifica che l'assegnazione dei seggi alle liste sia effettuato secondo principio puramente proporzionale, senza forme di sbarramento, secondo il numero di voti effettivamente conseguiti da ciascuna lista"».

8.482

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Sopprimere il comma 10.

8.483

VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI

Id. em. 8.482

Sopprimere il comma 10.

8.484

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 8.482

Sopprimere il comma 10.

8.485

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 10, capoverso «01»*, dopo la parola:* «attestato» *aggiungere le seguenti:* «, stampato su carta da bollo,».

8.486

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 10, capoverso «01»*, sopprimere le parole:* «nonché alla prefettura o alle prefetture - uffici territoriali del Governo della Regione, perché a mezzo dei sindaci sia portata a conoscenza degli elettori».

8.487

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 10, capoverso «01»*, dopo le parole:* «a mezzo dei sindaci» *aggiungere le seguenti:* «e dei segretari comunali».

8.488

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 10, dopo il capoverso «01»*, aggiungere il seguente:*

«01-*bis*. Entro ventiquattrore dell'avvenuta proclamazione, il sindaco ha l'obbligo di rendere pubblica la notizia a mezzo di affissione nell'albo pretorio del Comune, nonché tramite la pubblicazione della stessa nel sito internet del Comune stesso».

8.489

VILLONE

Le parole da: «*Dopo il comma 10*» a: «dalle seguenti» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

«10-*bis*. All'articolo 18 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, le parole: "quindici giorni", sono sostituite dalle seguenti: "sette giorni"».

8.490

PASSIGLI

Precluso

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

«10-*bis*. All'articolo 18 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, le parole: "quindici giorni", sono sostituite dalle seguenti: "venti giorni"».

8.491

BATTISTI, PETRINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 11.

8.492

VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 11.

8.493

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Sopprimere il comma 11.

8.494

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 4

Al comma 11, sostituire le parole: «è abrogato», *con le seguenti:* «è modificato, all'articolo 3, comma 1 ove le parole "dell'Istituto nazionale di statistica" sono sostituite dalle seguenti: "del Ministero degli Interni».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 8

8.0.300

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:

«Art. 8-*bis*.

(Modifiche alla legge 9 marzo 1989, n. 95)

1. Nella legge 9 marzo 1989 n. 95, l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"Art. 1. – *1.* In ogni provincia della Repubblica è tenuto un unico albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale comprendente i nominativi degli elettori che presentano apposita domanda secondo i termini e le modalità indicati dagli articoli seguenti.

2. La inclusione nell'albo di cui al comma 1 è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

a) essere elettore in un comune della provincia;

b) avere assolto agli obblighi scolastici"»

8.0.301
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:

«Art. 8-*bis.*

(Modifiche alla legge 9 marzo 1989, n. 95)

1. Nella legge 9 marzo 1989 n. 95, l'articolo 2 è sostituito dal seguente:

"Art. 2. – *1.* Nei comuni con più di centomila residenti l'albo è articolato in più settori, che raggruppano sezioni territorialmente contigue, assicurando una eguale ripartizione del numero degli iscritti in ciascun settore"».

8.0.302
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:

«Art. 8-*bis.*

(Modifiche alla legge 9 marzo 1989, n. 95)

1. Nella legge 9 marzo 1989 n. 95, l'articolo 3 è sostituito dal seguente:

"Art. 3. – *1.* Entro il mese di settembre di ogni anno, il sindaco, con manifesto da affiggere nell'albo pretorio del comune ed in altri luoghi pubblici, invita gli elettori che desiderano essere inseriti nell'albo a farne apposita domanda entro il mese di dicembre.

2. Le domande vengono trasmese alla commissione elettorale comunale, la quale, accertato che i richiedenti sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della presente legge e non si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 38 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, ed all'articolo 23 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, ed all'articolo 23 del testo unico delle leggi per la compo-

sizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, li inserisce nell'albo, escludendo sia coloro che, chiamati a svolgere le funzioni di scrutatore, non si sono presentati senza giustificato motivo, sia coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti dall'articolo 96 del citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e dall'articolo 104, secondo comma, del citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361.

3. A coloro che non siano stati inclusi nell'albo, il sindaco notifica per iscritto la decisione della commissione elettorale comunale, indicandone i motivi.

4. L'albo formato ai sensi dei commi 1 e 2 è depositato nella segreteria del comune per la durata di giorni trenta ed ogni cittadino del comune ha diritto di prenderne visione.

5. Il sindaco dà avviso del deposito dell'albo nella segreteria del comune con pubblico manifesto con il quale invita gli elettori del comune che intendono proporre ricorso avverso la denegata iscrizione, oppure avverso la indebita iscrizione nell'albo, a presentarlo alla commissione elettorale circondariale entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4.

6. Il ricorrente che impugna un'iscrizione deve dimostrare di aver fatto eseguire, entro i cinque giorni successivi alla presentazione, la notificazione del ricorso alla parte interessata, la quale può, entro cinque giorni dall'avvenuta notificazione, presentare un controricorso alla stessa commissione elettorale circondariale."».

8.0.303

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:

«Art. 8-*bis*.

(Modifiche alla legge 9 marzo 1989 n. 95)

1. Nella legge 9 marzo 1989, n. 95, l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

"Art. 4. – *1.* La commissione elettorale circondariale, scaduti i termini di cui al comma 6 dell'articolo 3, decide sui ricorsi presentati sui quali è possibile presentare ricorso al TAR competente, senza che però ciò rechi alcun intralcio alla tenuta delle elezioni.

2. Le determinazioni adottate dalla commissione elettorale circondariale sono immediatamente comunicate alla commissione elettorale comunale per i conseguenti adempimenti. Le decisioni sui ricorsi sono subito notificate agli interessati a cura del sindaco."».

8.0.304

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:

«Art. 8-*bis.*

(Modifiche alla legge 9 marzo 1989, n. 95)

1. Nella legge 9 marzo 1989, n. 95, l'articolo 5 è sostituito dal seguente:

"Art. 5. – *1.* L'albo formato a norma dei precedenti articoli viene aggiornato almeno con cadenza annuale.

2. A tali fini la commissione elettorale comunale, nei mesi di gennaio e giugno di ogni anno, dispone la cancellazione dall'albo di coloro che hanno perso i requisiti stabiliti nella presente legge e di coloro che, chiamati a svolgere le funzioni di scrutatore, non si sono presentati senza giustificato motivo, nonché di coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti e disciplinati dall'articolo 96 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e dell'articolo 104, secondo comma, del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361.

3. Compiute le operazioni di cui ai commi precedenti, la commissione elettorale comunale provvede, con sorteggio secondo le modalità di cui all'articolo 3, alla sostituzione delle persone cancellate. Del sorteggio così effettuato è data comunicazione agli interessati con invito ad esprimere per iscritto il loro gradimento per l'incarico di scrutatore entro quindici giorni dalla ricezione della notizia.

5. Fatte salve le disposizioni dell'articolo 3, commi 4, 5, 6 e 7, e dell'articolo 4, è ammesso ricorso, da parte dei diretti interessati, anche per le cancellazioni dall'albo."».

8.0.305

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:

«Art. 8-*bis*.

(Modifiche alla legge 9 marzo 1989, n. 95)

1. Nella legge 9 marzo 1989, n. 95, l'articolo 5-*bis* è sostituito dal seguente:

"Art. 5-*bis*. – *1*. Entro il mese di giugno di ogni anno il sindaco, con manifesto da affiggere nell'albo pretorio del comune ed in altri luoghi pubblici, invita gli elettori disposti ad essere inseriti in apposito albo, diverso da quello di cui all'articolo 1, di persone idonee all'ufficio di scrutatore a farne apposita domanda entro il mese di novembre.

2. Le domande vengono trasmesse all'ufficio elettorale che, accertato che i richiedenti sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 e non si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 38 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1957, n. 361, e all'articolo 23 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi dell'amministrazione comunale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, li inserisce nell'albo.

3. All'albo così formato si applicano le disposizioni degli articoli 3, commi 4 e seguenti, 4 e 5."».

8.0.306

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:

«Art. 8-*bis*.

(Modifiche alla legge 9 marzo 1989, n. 95)

1. Nella legge 9 marzo 1989, n. 95, l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

"Art. 6. – *1*. Tra il trentesimo ed il ventesimo giorno antecedenti la data stabilita per la votazione, la commissione elettorale comunale, in pubblica adunanza, preannunziata due giorni prima con manifesto affisso nel-

l'albo pretorio del comune, alla presenza dei rappresentanti di lista della prima sezione del comune, se designati, procede:

a) al sorteggio, per ogni sezione elettorale del comune, di un numero di nominativi compresi nell'albo degli scrutatori pari a quello occorrente;

b) alla formazione, per sorteggio, di una graduatoria di nominativi compresi nel predetto albo per sostituire, secondo l'ordine di estrazione, gli scrutatori sorteggiati a norma della lettera *a)* in caso di eventuale rinuncia o impedimento.

2. Qualora il numero dei nominativi ricompresi nell'albo degli scrutatori non sia sufficiente per gli adempimenti di cui al comma 1, la commissione elettorale comunale procede ad ulteriore sorteggio fra gli iscritti nelle liste elettorali della provincia.

3. Ai sorteggiati, il sindaco o il commissario notifica, nel più breve tempo, e al più tardi non oltre il quindicesimo giorno precedente le elezioni, l'avvenuta nomina. L'eventuale grave impedimento ad assolvere l'incarico deve essere comunicato, entro quarantotto ore dalla notifica della nomina, al sindaco o al commissario che provvede a sostituire gli impediti con gli elettori ricompresi nella graduatoria di cui alla lettera *b)* del comma 1.

4. La nomina è notificata agli interessati non oltre il settimo giorno precedente le elezioni."».

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 3633. Prima parte em. 7.307, Turroni e altri	174	167	002	017	148	084	RESP.
2	NOM.	DDL n. 3633. Em. 7.324, Turroni e altri	172	162	003	019	140	082	RESP.
3	NOM.	DDL n. 3633. Prima parte em. 7.326, Turroni e altri	181	172	003	027	142	087	RESP.
4	NOM.	DDL n. 3633. Em. 7.346, Vitali e Guerzoni	178	171	002	023	146	086	RESP.
5	NOM.	DDL n. 3633. Em. 7.356, Turroni e altri	165	158	001	015	142	080	RESP.
6	NOM.	DDL n. 3633. Em. 7.368, Turroni e altri	168	161	002	016	143	081	RESP.
7	NOM.	DDL n. 3633. Articolo 7	176	169	001	151	017	085	APPR.
8	NOM.	DDL n. 3633. Em. 7.0.337, Turroni e altri	173	169	001	021	147	085	RESP.
9	NOM.	DDL n. 3633. Em. 8.327, Turroni e altri	173	168	004	020	144	085	RESP.
10	NOM.	DDL n. 3633. Em. 8.352, Passigli e altri	170	159	004	012	143	080	RESP.
11	NOM.	DDL n. 3633. Articolo 8	174	170	001	143	026	086	APPR.
12	NOM.	DDL n. 3633. Em. 8.0.303, Turroni e altri	167	161	001	016	144	081	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0918 del 07-12-2005 Pagina 1

Totale votazioni 12

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 12											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C
ANDREOTTI GIULIO	A	A	A	A								
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
AYALA GIUSEPPE MARIA			F	F				R				
AZZOLLINI ANTONIO	C	C		C	C	C	F	C	C	C	F	C
BAIO DOSSI EMANUELA								F	F	R	C	R
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	F	C
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BARATELLA FABIO							C	F			C	
BARELLI PAOLO	C			C	C	C	F	C	C	C	F	C
BASILE FILADELFIO GUIDO			F	F	F				F			
BASSO MARCELLO	F	F	F	F								F
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F	F			F				F	C	F
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
BATTAGLIA GIOVANNI							C	F			C	R
BEDIN TINO	C	R	R	R			R		F			
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
BETTA MAURO	F	F	F	R	F	F	C	F	F	F	R	F
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
BONAVITA MASSIMO			F									
BONFIETTI DARIA	R	R	R	R	R	R	R			R	C	R
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
BOREA LEONZIO	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C

Seduta N. 0918 del 07-12-2005 Pagina 2

Totale votazioni 12

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 12											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
BOSI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
BRUNALE GIOVANNI	F		F	F	F	F	C	F	F	F	C	
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CALDEROLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C
CALLEGARO LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALVI GUIDO											C	
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CANTONI GIAMPIERO CARLO					C	C	F	C	C	C	F	C
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C		C	C	F	C				
CASTELLANI PIERLUIGI		F	F	F			F	F	F	R	C	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CHIUSOLI FRANCO						F	C	F			C	F
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	F	C	C		F	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CORTIANA FIORELLO	F	F	F	R	F	F	F	F	F	R		F
COSTA ROSARIO GIORGIO	C			C	C	C	F	C	C	C	F	C
COVIELLO ROMUALDO	R											

Seduta N. 0918 del 07-12-2005 Pagina 3

Totale votazioni 12

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 12											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
CRINO' FRANCESCO ANTONIO		R	R			R	F					
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C			F	C	C	C	F	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	R	R	F	F				F				
D'AMBROSIO ALFREDO	C	A	A	C	C	C	F	C	A	A	F	C
D'AMICO NATALE										R		
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
DE CORATO RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
DEL PENNINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
DE PAOLI ELIDIO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	R	C	F
DE PETRIS LOREDANA										R	R	R
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
DETTORI BRUNO			R	R							C	
DI GIROLAMO LEOPOLDO					R	F	C	R	R	F		F
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
DONATI ANNA			F	F	R	F	R					
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	F				F	F		C	
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C

Seduta N. 0918 del 07-12-2005 Pagina 4

Totale votazioni 12

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 12											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FISICHELLA DOMENICO	P	P	P	P	P	P	P	P				
FLAMMIA ANGELO							C					
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FRANCO VITTORIA											C	
FRAU AVENTINO										C		
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
GARRAFFA COSTANTINO	F		F	F	F	F	C	F	F		C	
GASBARRI MARIO		R		F	F		C				C	
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
GIARETTA PAOLO	R	R		R			R					
GIOVANELLI FAUSTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIRFATTI ANTONIO	C		C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A	F	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C			F	C				C
GRILLOTTI LAMBERTO			C	C		C	F	C	C	C	F	C
GRUOSSO VITO											C	
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
IOVENE ANTONIO			F			R	C	F	F	F	C	F

Seduta N. 0918 del 07-12-2005 Pagina 5

Totale votazioni 12

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 12											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LATORRE NICOLA			F	F								
LAURO SALVATORE	C	C				C		C	C			
LEGNINI GIOVANNI								F	F	F	C	
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MANCINO NICOLA											C	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MANZELLA ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANZIONE ROBERTO	F	R	R	F					F	F		
MARANO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	F			C	F	C
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASCIONI GIUSEPPE			F			F	C					
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MEDURI RENATO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MICHELINI RENZO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	R	C	F
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MONTICONE ALBERTO		F	F	F								
MONTINO ESTERINO		R	R									
MORANDO ANTONIO ENRICO				F								
MORO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C

Seduta N. 0918 del 07-12-2005 Pagina 6

Totale votazioni 12

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 12											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
NIEDDU GIANNI						R			R			
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PAGANO MARIA GRAZIA					R	R	R	R	R	R		F
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PASSIGLI STEFANO	F	F	F	F				F	F	F		
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO	F	F	F	F			C					
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PILONI ORNELLA					R		C	F			C	
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	F				F	F	C	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
PROVERA FIORELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE							C					
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C

Seduta N. 0918 del 07-12-2005 Pagina 7

Totale votazioni 12

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 12											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
ROTONDO ANTONIO	F	F	F	F	F		C		F	F	C	F
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
SALERNO ROBERTO	C	F	C	C	C	C	F	C	C		F	C
SALINI ROCCO									A	A		
SALVI CESARE									P	P	P	P
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	F	C
SESTINI GRAZIA	C			C	C	C	F	C	C	C	F	C
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
SODANO TOMMASO											C	
SOLIANI ALBERTINA					F	F		F				
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C				C	C	C	F	C
STANISCI ROSA	F	F	F	F	F	F		F				
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
TESSITORE FULVIO		F	F	F	F	F		F	F	F	C	F
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C					C	C	F	C
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
TONINI GIORGIO											R	
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
TREMATERRA GINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C

Seduta N. 0918 del 07-12-2005 Pagina 8

Totale votazioni 12

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 12											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
VALLONE GIUSEPPE	R	R	R		R	R	R		R	R		R
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F					F				C	
VIVIANI LUIGI			F									
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
ZANCAN GIAMPAOLO	R		R						F			
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori:

Alberti Casellati, Antonione, Baldini, Bosi, Callegaro, Compagna, Costa, Cursi, Cutrufo, D'Alì, De Corato, Dell'Utri, Giuliano, Mantica, Massucco, Provera, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori:

Bedin, Contestabile e Meleleo, per attività della 4ª Commissione permanente; Greco, per attività della 14ª Commissione permanente; Danieli Franco, Iannuzzi, Manzella, Mulas, Nessa e Rigoni, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa Occidentale; Gubert, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Dini, Forcieri e Marino, per attività dell'Assemblea parlamentare NATO; Giovanelli e Turroni, per attività di rappresentanza del Senato.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. Izzo Cosimo
Istituzione della posizione assicurativa generale giovani (P.A.G.Gio) e della relativa gestione previdenziale presso l'I.N.P.S. (3686)
(presentato in data 07/12/2005).

Disegni di legge, assegnazione

In sede deliberante

12ª Commissione permanente Sanità
Sen. Salini Rocco
Contributo straordinario alla Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi per la realizzazione di un Centro polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati (2848-B)
previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost., 5ª Bilancio, Commissione parlamentare questioni regionali
S.2848 approvato da 12ª Sanità; C.5198 approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati;
(assegnato in data 07/12/2005);

In sede referente

2ª Commissione permanente Giustizia
Dep. Realacci Ermete ed altri
Modifica all'articolo 67 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di visite agli istituti penitenziari (3673)
previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost.
C.3532 approvato dalla Camera dei Deputati;
(assegnato in data 07/12/2005).

Corte dei conti, trasmissione di atti

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 30 novembre 2005, ha inviato la deliberazione n. 36/contr/prg/05, adottata dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte stessa, sul «Programma di lavoro dell'anno 2006 riguardante la decisione e la relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 2005» (Atto n. 766).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5ª Commissione permanente.

Interpellanze, apposizione di nuove firme

Il senatore Dalla Chiesa ha aggiunto la propria firma all'interpellanza 2-00799 *p.a.*, dei senatori Malabarba ed altri.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 1º al 7 dicembre 2005)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 177

CAMBER: sulla situazione degli italiani bloccati in Albania dopo il secondo conflitto mondiale (4-08971) (risp. ANTONIONE, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri)*

DEL PENNINO: sulle modalità di informazione degli utenti del trasporto ferroviario (4-09014) (risp. SOSPIRI, *sottosegretario di Stato per le infrastrutture ed i trasporti)*

IOVENE: sul trasporto ferroviario regionale in Calabria (4-09129) (risp. SOSPIRI, *sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti)*

TOMASSINI: sulla trasmissione dei segnali della radiotelevisione svizzera in lingua italiana (4-09673) (risp. LANDOLFI, *ministro delle comunicazioni)*

Interpellanze

MACONI, TURCI, CHIUSOLI, BARATELLA, GARRAFFA – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle attività produttive e dell'economia e delle finanze* – Premesso che:

l'ENI, dopo le notizie allarmanti degli ultimi mesi sulle vicende contrattuali relative all'importazione di gas dalla Russia, che hanno dato

luogo a diverse interrogazioni parlamentari, sta ridefinendo la propria posizione nell'approvvigionamento di gas, dando segnali di una nuova e più proficua strategia industriale, che vede comunque la società Gazprom come *partner* industriale privilegiato. In questo contesto ha avviato una trattativa con la società Gazprom che prevede nuove *joint venture* nel settore delle infrastrutture per il trasporto del gas, nella commercializzazione dello stesso e nell'utilizzazione del gas per la generazione elettrica;

in una fase di grandi cambiamenti nel settore dell'energia, dove gli accordi internazionali per l'approvvigionamento di risorse energetiche coinvolgono gran parte dei paesi industrializzati, l'Italia ha avviato intensi rapporti di collaborazione con la Turchia, che si avvia a diventare la porta ad oriente dell'Europa per l'approvvigionamento di energia, con l'obiettivo di assumere il ruolo di vero e proprio *hub* del gas naturale, con capacità autonome di stoccaggio e vendita, e non di un semplice terminale o punto di transito della materia prima;

in questo contesto l'Italia ha stipulato un accordo con la Grecia per la realizzazione del collegamento metanifero denominato IGI (Interconnector Grecia Italia), che proseguirà sino alla Turchia. Ciascun Paese partecipa all'accordo con un proprio *partner* industriale che per l'Italia sarà la società Edison, per la Grecia la società DEPA e per la Turchia è previsto il futuro coinvolgimento della Botas, società di Stato turca del settore gas;

questi accordi, tuttavia, non sono supportati a monte da un disegno strategico di politica energetica nazionale e non se ne conoscono le ricadute in termini economici, finanziari, di competitività e di sicurezza degli approvvigionamenti. L'assenza di notizie certe e il susseguirsi di accordi non espliciti nel settore dell'approvvigionamento delle risorse energetiche fanno sorgere dubbi sulla sussistenza di accordi impliciti che, come dimostra la vicenda ENI – Gazprom, rinviano ad accordi industriali non pubblici e non pubblicizzabili, che tendono alla spartizione del mercato tra singole imprese e singoli operatori, a danno della concorrenza ed in definitiva dell'interesse pubblico e dei cittadini del nostro paese, su cui graveranno inevitabilmente, nel prossimo futuro, i maggiori costi di tali operazioni;

un disegno di politica energetica nazionale dovrebbe costituire la cornice per lo sviluppo di accordi di collaborazione industriale, a livello nazionale ed internazionale, e che a tal fine è richiesta una visione ampia e consapevole dei molteplici fattori che determinano l'evoluzione del settore dell'energia, le cui caratteristiche dipendono dalla storia, dalla geografia, dall'orografia, dalla geologia e dal modello economico ed industriale del Paese al quale tale politica si rivolge;

in Italia il riassetto industriale ed organizzativo del settore dell'energia, derivante dal processo di liberalizzazione e privatizzazione avviato nel 1999, si va completando, e nuovi soggetti industriali sono emersi, come nel caso di Terna Spa, o stanno per emergere, come nel caso di Snam Rete Gas e Stogit. Per effetto di tali processi di liberalizzazione si va ridisegnando anche l'assetto industriale nel settore del trasporto dell'energia, nel quale si stanno aprendo nuovi spazi d'impresa e creando le

condizioni per l'evoluzione verso nuovi equilibri industriali e prospettive di mercato;

le imprese italiane del settore dell'energia, ed in particolare del trasporto dell'energia, per perseguire posizioni di *leadership* a livello europeo ed aggredire nuovi mercati, devono poter contare su un quadro di riferimento di politica energetica ed industriale nel proprio Paese stabile ed in grado di creare i presupposti per l'assunzione di impegni industriali di lungo periodo, ad alta intensità di capitale e ad elevato contenuto tecnologico, in grado di trainare lo sviluppo di tutte le piccole e medie imprese che ruotano intorno al settore dell'energia, già gravemente sacrificate dall'uscita non governata dalla precedente situazione di monopolio;

la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto dell'energia rappresenta uno dei fattori fondamentali per lo sviluppo competitivo del nostro paese e che a tal fine è necessaria una diretta partecipazione del Governo alla elaborazione ed alla gestione di trasparenti strategie industriali,

si chiede di sapere:

se il Governo non ritenga opportuno informare il Parlamento in merito alla base negoziale della trattativa in corso tra l'ENI e la società russa Gazprom, con particolare riguardo alla realizzazione del nuovo gasdotto tra Russia e Turchia, all'associazione di Gazprom nell'azionariato di Enipower, alla definizione degli accordi commerciali relativi a Promgas e all'ampiamento delle capacità di trasporto del TAG;

se si ritenga strategico considerare la società Edison il *partner* italiano del progetto IGI, alla luce della nuova configurazione societaria di Edison che vede EDF in posizione dominante, e se ciò non significhi, di fatto, assegnare ruoli di valenza strategica per il nostro Paese ad operatori esteri;

se non si ritenga opportuno predisporre iniziative per la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto dell'energia in un quadro di politica energetica chiaro, condiviso e stabile nel tempo, in modo tale da favorire i rilevanti investimenti connessi alla realizzazione delle opere infrastrutturali;

se non si ritenga che la mancanza di chiarezza nella politica energetica nazionale e nelle trattative avviate per l'approvvigionamento delle risorse energetiche non può che condurre inevitabilmente ad accordi, anche internazionali, che favoriscono solo la speculazione e gli interessi privati, a volte addirittura personali, a scapito delle imprese e dei consumatori italiani;

se non si avverta che la frammentarietà dell'azione politica del Governo in materia di energia sta favorendo gli operatori esteri a danno di quelli italiani e che tale situazione non ci potrà consentire di acquisire alcun ruolo a livello di politica energetica europea;

se non si sia almeno valutata l'opportunità di costituire un Consorzio di imprese italiane per la partecipazione alla realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto dell'energia, in Italia ed all'estero, in grado di sfruttare tutte le sinergie industriali presenti nel Paese, così favorendo la competitività e la crescita delle nostre imprese a livello internazionale,

dove si giocano le partite più rilevanti per le sorti energetiche dell'Europa e del nostro Paese in particolare.

(2-00808)

Interrogazioni

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

COMPAGNA – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri per la funzione pubblica e per gli affari regionali* – Premesso che:

la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione di Caserta non avrebbe per il 2006 proceduto alla programmazione dei propri corsi;

verrebbe, di conseguenza, meno la continuità dei servizi di residenzialità offerti dal Centro di residenza e di studio della medesima Scuola;

si abdicherebbe così da quella formula di ospitare *in loco* corsisti e docenti della Scuola, che costituisce da sempre l'identità e l'originalità del rapporto fra la Scuola e la città di Caserta;

il 2006, che avrebbe dovuto segnare l'anno d'avvio dei nuovi corsi per il reclutamento e la formazione biennale della giovane dirigenza dello Stato, registrerebbe l'appannarsi, anche sul piano dell'immagine, del ruolo e dell'attività della Scuola sul piano nazionale, ed insieme il dilatarsi di generiche quanto finanziatissime attività didattiche o di formazione riconducibili alla Regione Campania,

si chiede di sapere come tale appannarsi e tale dilatarsi abbiano potuto determinarsi e come il Governo intenda salvaguardare quel profilo di serietà e di credibilità riconducibile alla storia della Scuola di Caserta e del suo rapporto con la città e con le istituzioni.

(4-09806)

BEVILACQUA – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca* – Premesso:

che, da notizie assunte dall'interrogante, si avvertirebbe ormai da anni all'interno del Conservatorio di musica di Cosenza un clima di notevole disagio e di preoccupazione tra gli alunni dell'istituto e i loro genitori;

che più volte sono sorti dubbi sul regolare svolgimento delle attività didattiche e sui criteri di formazione delle classi;

che gli accessi al Conservatorio sarebbero spesso pilotati e gestiti da docenti i quali, tra l'altro, pare svolgano lezioni private a pagamento ad allievi esterni che vengono successivamente, previo esame, inseriti all'interno del Conservatorio;

che tale situazione penalizza fortemente i ragazzi che tentano di essere ammessi in modo del tutto regolare al Conservatorio, alcuni dei quali, infatti, pur avendo ottime predisposizioni musicali, a causa di tale anomala situazione vedono negate le loro legittime aspettative,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda disporre al più presto un'ispezione al fine di verificare la veridicità di tali

notizie e, di conseguenza, predisporre atti finalizzati ad assicurare il regolare funzionamento dell'istituto.

(4-09807)

BATTAFARANO – *Al Ministro della difesa* – Premesso che:

in seguito alla norma inserita nella legge finanziaria che riduce del 40% la spesa delle Pubbliche amministrazioni destinata al personale non stabilizzato, la Marina militare ha avviato immediatamente le procedure per ridurre, tra l'altro, gli insegnanti civili delle scuole sottufficiali di Taranto e La Maddalena;

in particolare, a Taranto, quindici insegnanti su trentotto hanno ricevuto lettera di licenziamento;

tale drastica riduzione crea grandissimo disagio ai quindici insegnanti, in servizio da svariati anni, e riduce pesantemente l'attività formativa delle Scuole militari,

si chiede di sapere se non si intenda intervenire con urgenza per accrescere il capitolo 4400 del bilancio della Difesa di 700.000 euro, destinando tale aumento alle conferme degli insegnanti civili delle Scuole militari.

(4-09808)

FALCIER, ARCHIUTTI, CARRARA, DE RIGO, FAVARO, GUASTI, MANFREDI, PASINATO, SAMBIN, SCARABOSIO, SCOTTI, TREDESE – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* – Premesso che:

l'articolo 17 del decreto legislativo n. 46 del 26/02/99 prevede che la riscossione coattiva delle entrate dello Stato e di quelle degli altri enti pubblici avviene mediante ruolo;

fra gli enti pubblici sono da annoverarsi certamente gli IACP, comunque denominati, e quindi anche gli enti che, a seguito di leggi regionali, li hanno sostituiti, assumendo però la denominazione di enti pubblici economici;

i comuni e gli istituti autonomi per le case popolari hanno consistenti tassi di morosità nella riscossione di canoni ed oneri accessori relativi ad unità immobiliari gestite in locazione;

accertato che la norma citata esclude gli enti pubblici economici da tale facoltà, escludendo, quindi, quegli istituti che, pur confermando le stesse funzioni e gli stessi obiettivi, sono stati trasformati in enti economici (ATER, ALER, ecc.),

si chiede di sapere:

se non si ritenga di chiarire che l'articolo 17 del decreto legislativo n. 46 del 26/02/99 è applicabile, per quanto riguarda la riscossione mediante ruolo, anche agli IACP, comunque denominati;

se non si intenda, in caso di impossibilità, promuovere le opportune iniziative legislative per eliminare ogni discriminazione fra gli IACP.

(4-09809)

BOCO, DE PETRIS – *Ai Ministri degli affari esteri, dell'interno e della giustizia* – Premesso:

che il 27 ottobre 2005 è stato ritrovato nell'isola di Bali il corpo senza vita di Raffaella Becagli, giovane imprenditrice toscana che da alcuni anni aveva avviato a Firenze un'attività commerciale di vendita di mobili e oggetti di arredamento che importava dalla Cina, dall'India e da Bali;

che per motivi commerciali Raffaella Becagli si recava a Bali due volte l'anno, ma dell'isola la giovane donna si era innamorata, tanto da decidere di acquistare un terreno per costruirvi una casa: lo scopo del suo ultimo viaggio a Bali era appunto la firma del contratto relativo a questo terreno;

che Raffaella Becagli è stata assassinata con una violenza inaudita, praticamente massacrata di botte, in una stradina secondaria vicina a quel terreno: il ritrovamento di borsa, soldi e documenti accanto al cadavere, l'assenza di segni di stupro, il motorino rimasto lì dove la donna lo aveva parcheggiato, inducono a supporre che si sia trattato di una vera e propria esecuzione, perpetrata da qualcuno che probabilmente Raffaella conosceva;

che subito sono partiti per Bali il padre, due fratelli della vittima e un medico legale, che ha assistito all'autopsia disposta dalla polizia locale, ma risulta agli interroganti che l'esito della perizia balinese non sia ancora noto;

che un'inchiesta è stata aperta anche dalla Procura di Firenze, che ha disposto una seconda autopsia quando la salma è tornata in Italia;

che risultano agli interroganti difficoltà di contatto con le autorità giudiziarie di Bali e la mancanza di qualsiasi rapporto tra la polizia italiana e quella balinese;

che da quando il padre di Raffaella e i suoi fratelli sono rientrati in Italia, la famiglia non ha più avuto alcuna notizia ufficiale sugli accertamenti diretti ad assicurare alla giustizia i colpevoli di tale efferato delitto: ciò ha spinto la madre di Raffaella a scrivere direttamente ai Ministri dell'interno e della giustizia italiani e ai Ministri dell'interno e della giustizia indonesiani, per chiedere, a distanza di oltre un mese dalla tragica scomparsa della figlia, di essere aggiornata sullo stato delle indagini in corso in Indonesia,

si chiede di sapere:

se e come i Ministri in indirizzo intendano garantire la costante attenzione sulla vicenda e l'indispensabile rapporto tra l'autorità giudiziaria balinese e quella italiana;

se e come i Ministri in indirizzo intendano attivarsi presso le autorità balinesi perché assicurino l'espletamento delle indagini;

se non si ritenga indispensabile tenere informata la famiglia della vittima su modalità e risultati delle indagini in corso, e come si intenda agire a tal fine.

(4-09810)